

Rotary

ITALIA

Rivista ufficiale in lingua italiana
Official magazine in Italian language

10 NOVEMBRE
DICEMBRE
2025

A TAIPEI,
IN CERCA
DI UNA RISPOSTA

PAG. 30



PREVENZIONE DEI CONFLITTI

I borsisti del Centro della Pace di Istanbul

PAG. 22

FOCUS DEL MESE

Prevenzione e cura delle malattie

PAG. 38

Rotary



Organo ufficiale in lingua italiana
del Rotary International
Official Magazine of Rotary International
in italian language

DIRETTORE RESPONSABILE

Andrea Pernice
pernice@pernice.com

UFFICIO DI REDAZIONE

Pernice Editori Srl
Via S. F. D'Assisi 1 - 24121 Bergamo
www.pernice.com

REDAZIONE

Eugenio Sorrentino
redazione@rotaryitalia.it

Giulia Piazzalunga
Michele Ferruggia

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Francesca Papasodaro
Davide La Bruna

STAMPA

Graphicscalve Spa

PUBBLICITÀ

Alessandro Carrara
alessandro.carrara@pernice.com

Lorenzo Orsi
l_orsi@yahoo.com

FORNITURE STRAORDINARIE

abbonamenti@perniceeditori.it
Tel. +39 035 241227

NOVEMBRE - DICEMBRE 2025 NUMERO 10

Rotary è distribuita gratuitamente ai soci rotariani.
Reg. Trib. Milano nr. 89 dell'8 marzo 1986
Abbonamento annuale €20

Edizione

Pernice Editori Srl

Proprietà

ICR - Istituto Culturale Rotariano

RESPONSABILI COMUNICAZIONE DISTRETTUALI

D. 2031 Barbara Colonna
comunicazione-immagine@rotary2031.org

D. 2032 Alberto Birga
albert.birga@libero.it

D. 2041 Giuseppe Usuelli
giuseppeusu@gmail.com

D. 2042 Luca Carminati
luca.carminati@greenmarketing.it

D. 2050 Vittorio Berton
comunicazione.rotary2050@gmail.com

D. 2060 Alex Chasen
alex.chasen@rotary2060.org

D. 2071 Sandro Fornaciari
sandrofornaciari@hotmail.it

D. 2072 Maria Grazia Palmieri
emmegip@tin.it

D. 2080 Alessandra Di Legge
aledilegge@gmail.com

D. 2090 Roberta Rosati
robertarosati02@gmail.com

D. 2101 Michelangelo Messina
michelangelomessina@gmail.com

D. 2102 Giampaolo Latella
giampaolo.latella@gmail.com

D. 2110 Maria Torrisi
m.torrisi@tiscali.it

D. 2120 Adelmo Gaetani
adelmo.gaetani@gmail.com

IN COPERTINA

Convention Rotary International

PUBBLICITÀ

Comunicazione rotariana:
40, 48, 62, 75, 99, 102.

Commerciale:
5, 18.

ROTARY GLOBAL MEDIA NETWORK

Edizioni del Rotary International

Network delle 33 testate regionali certificate dal Rotary International

Distribuzione: oltre 1.200.000 copie in più di 130 paesi
Lingue: 25

Rotary International Official Magazine: Rotary

Editor-in-Chief: Wen Huang

Testate ed Editor rotariani

Rotary Italia (Italia, Malta, San Marino) Andrea Pernice – Rotary Africa (Angola, Botswana, Isole Comoro, Djibouti, Etiopia, Kenya, Lesotho, Madagascar, Malawi, Mauritius, Mozambico, Namibia, Reunion, Seychelles, Sudafrica, Swaziland, Tanzania, Uganda, Zambia, Zimbabwe Sarah van Heerden) Sarah Paterson – Vida Rotaria (Argentina, Paraguay, Uruguay) Daniel Gonzalez – Rotary Down Under (Samoa americane, Australia, Cook Islands, Repubblica Democratica di Timor Leste, Repubblica Democratica di Tonga, Fiji, Polinesia francese, Kiribati, New Caledonia, Nuova Zelanda, Isola Norfolk, Papua Nuova Guinea, Samoa, Isole Solomon, Tonga, Vanuatu) Gay Kiddle – Rotary Contact (Belgio e Lussemburgo) Ludo Van Helleputte – Brasil Rotário (Brasile) Jorge Bragança – Rotary in the Balkans (Bulgaria, Macedonia, Serbia) Nasko Nachev – Rotary Canada Diana Schoberg – Rotary en el Corazon de las Americas (Guatemala, El Salvador, Honduras, Nicaragua, Costa Rica, Panamá, Republic of Dominicana, Ecuador) Jorge Aufranc – Revista Rotaria (Venezuela) Nelson Gomez Sierra – El Rotario de Chile (Cile) Francisco Socias – Colombia Rotaria (Colombia) Jaime Solano – Rotary Good News (Repubblica Ceca e Slovacchia) František Ryneš – Rotary Magazine (Egypt) Dalia Monself, Naguib Soliman – RotaryMag (Algeria, Andorra, Benin, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Repubblica Centrale Africana, Ciad, Isole Comoros, Repubblica Democratica del Congo, Djibouti, Guinea Equatoriale, Francia, Guiana francese, Gabon, Guadaloupe, Guinea, Côte d'Ivoire, Libano, Madagascar, Mali, Martinique, Mauritania, Mauritius, Mayotte, Monaco, Marocco, Nuova Caledonia, Niger, Reunion, Romania, Ruanda, Saint Pierre et Miquelon, Senegal, Tahiti, Togo, Tunisia, Vanuatu) Christophe Courjon – Rotary Magazin (Austria e Germania) Björn Lange – Rotary (Gran Bretagna e Irlanda) Dave King – Rotary News/Rotary Samachar (Bangladesh, India, Nepal, Sri Lanka) Rasheeda Bhagat – The Rotary-No-Tomo (Giappone) Kyoko Nozaki – The Rotary Korea (Corea) Ji Hye Lee – Rotaryen México (Messico) Juan Benitez Valle – Rotary Magazine (Olanda) Gerda Schukking – Rotary Norden (Danimarca, Finlandia, Islanda, Norvegia, Svezia) Rolf Gabriellsson, Jens Otto, Kjae Hansen, Markus Örn Antonsson, Kim Hall, Ottar Julsrud – El Rotario Peruano (Perù) Juan Scander Juayeq – Philippine Rotary (Filippine) Herminio "Sonny" B. Coloma Jr. – Rotary Polska (Polonia) Dorota Wcisla Kwiatowa – Portugal Rotário (Angola, Capo Verde, Guinea-Bissau, Macau, Mozambico, Portogallo, São Tomé, Timor Leste, Principe) Artur Lopes Cardoso – Rotary in Russia (Russia) Aslan Guluev – España Rotaria (Spagna) Elisa Loncán – Rotary Suisse Liechtenstein (Liechtenstein e Svizzera) Varena Maria Amersbach – Rotary Thailand (Cambodia, Laos, Tailandia) Vanit Yotharvut – Rotary Dergisi (Turchia) Ahmet S. Tukul – Rotariets (Belarus e Ucraina) Pavlo Kashkadamov – Rotary Taiwan (Taiwan, China) Chien Te Liu.



Una pubblicazione di Rotary Global Media Network

Andrea Pernice Direttore Responsabile



Ottant'anni dopo la firma della Carta delle Nazioni Unite, il tema non è celebrare una ricorrenza, ma la funzione dell'Istituzione. Non solo la memoria, ma l'efficacia.

Il mondo che diede origine all'ONU nel 1945 usciva da una guerra devastante, totale. Cercava strumenti nuovi, per evitare che si potessero ripetere i suoi numerosi fallimenti.

Il mondo di oggi, profondamente diverso, si trova di fronte a fragilità analoghe, tra conflitti armati, disuguaglianze crescenti, crisi ambientali e sanitarie, e tensioni geopolitiche che mettono in discussione il principio di cooperazione multilaterale su cui si fonda l'ONU. In questo contesto, il rapporto tra le Nazioni Unite e il Rotary International non è un fatto semplicemente simbolico, ma strutturale. Sin dalla Conferenza di San Francisco del 1945, il Rotary ha rappresentato una presenza attiva e riconosciuta nei processi di costruzione del dialogo internazionale, non come soggetto politico, ma come rete civica globale, capace di portare metodo, competenze e credibilità dentro le dinamiche istituzionali.

La distinzione è sostanziale. Il Rotary non esercita potere, genera fiducia. E oggi la fiducia è una delle risorse più scarse e ambite al tempo stesso.

Mentre il multilateralismo affronta una fase di indebolimento, in una crescente frammentazione che incide perfino sugli interessi interni delle singole nazioni, il valore del Rotary risiede nella capacità di rendere operativi i grandi obiettivi globali, traducendo strategie in progetti. Collegare le istituzioni ai territori, significa cercare di dare continuità alle azioni, superando il ciclo delle emergenze, per rendere ogni scelta più strutturata e sostenibile.

La collaborazione con le agenzie delle Nazioni Unite nei campi della salute globale, dell'istruzione, della tutela ambientale e della costruzione della pace dimostra che le grandi sfide non si risolvono per dichiarazione, ma per alleanze solide e durature. L'eradicazione della polio ne è l'esempio più evidente, ma non l'unico. Altrettanto esemplificativi sono i Centri della Pace del Rotary, i programmi di sviluppo comunitario, le iniziative sulla prevenzione e sul benessere che raccontano una visione coerente: il cambiamento sostenibile è un processo, non un evento.

Ora che le istituzioni internazionali sono percepite distanti, il Rotary continua a operare come infrastruttura di prossimità, capace di mantenere uno sguardo globale: questa doppia dimensione – locale e internazionale – ne mantiene la reputazione di interlocutore credibile, anche nel contesto istituzionale.

Il futuro della cooperazione internazionale non dipenderà solo dalle architetture formali che a livello partitico si vorranno disegnare, ma dalla capacità politica di tessere reti affidabili e di sostenerle nel tempo, con competenza, continuità e responsabilità.

In questo spazio di decisiva discrezione e concretezza, il Rotary continua a svolgere il proprio ruolo.

06 Messaggi di novembre

FRANCESCO AREZZO, HOLGER KNAACK

08 Messaggi di dicembre

FRANCESCO AREZZO, HOLGER KNAACK

10 Un luogo nel mondo

ROVANIEMI, FINLANDIA

12 Giro del mondo

PRONTI AD AGIRE IN TUTTO IL MONDO

14 Guida per principianti alla Convention

CONVENTION ROTARY INTERNATIONAL

16 La Giornata del Divertimento

DAL MONDO

19 Charity Navigator

LA FONDAZIONE ROTARY RICEVE LA VALUTAZIONE PIÙ ALTA

20 80° anniversario della Carta dell'ONU

I LEADER Affermano il rapporto storico e duraturo delle loro organizzazioni

22 Il Centro per la Pace prospera

INTERVISTA AI PRIMI BORSISTI DEL CENTRO DELLA PACE DI ISTANBUL

28 Come muoversi e cosa vedere a Taipei

SCOPRI LA CITTÀ CHE OSPITERÀ LA CONVENTION 2026 DEL ROTARY INTERNATIONAL

38 Prevenzione e cura delle malattie

SERVICE E PROGETTI DAI DISTRETTI SULL'AREA FOCUS DEL ROTARY INTERNATIONAL

58 World Polio Day

L'IMPEGNO DEL ROTARY PER ERADICARE LA POLIOMIELITE

78 Progetti rotariani

LE INIZIATIVE DEI DISTRETTI IN GRADO DI ISPIRARE E COINVOLGERE LE COMUNITÀ

94 Cultura rotariana

RIFLESSIONI E APPROFONDIMENTI



28



38



58



Imprenditori come voi

Con **Wealth & Business Advisory** di
Banca Sella è possibile ricevere una guida
per la **gestione strategica dell'impresa**.
Da imprenditori a imprenditori.

Sella

sella.it   

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Per tutte le condizioni economiche e contrattuali leggere attentamente i fogli informativi disponibili presso le succursali di Banca Sella S.p.A. e sul sito www.sella.it.



Questo novembre, vi invito a riflettere non solo su ciò che doniamo, ma anche sul perché lo facciamo. **La Fondazione è più di un semplice fondo per progetti.** È il cuore pulsante della

nostra promessa che il servizio, radicato nella fiducia e nell'amicizia, possa creare un cambiamento duraturo.

Il nostro Piano d'azione ci invita ad aumentare il nostro impatto, e la Fondazione è il modo in cui realizziamo questa visione. **Dal 1988, il Rotary e i nostri partner hanno immunizzato quasi 3 miliardi di bambini contro la polio.** Abbiamo stanziato più di 2,6 miliardi di dollari per questa causa e solo lo scorso anno abbiamo destinato 146 milioni di dollari alla spinta finale per l'eradicazione. Questi numeri sono significativi, ma il vero impatto non sta nelle statistiche, ma nella vita dei bambini che non dovranno mai più temere la polio. Sta nella speranza restituita alle famiglie e nella pace costruita nelle comunità un tempo segnate dalla malattia.

Ma la polio è solo una delle tante storie. Ogni anno, i **Centri della pace del Rotary** formano nuove generazioni di leader che trasformeranno i conflitti in dialogo e le divisioni in comprensione. Nel 2023/2024, quasi 100 nuovi borsisti hanno iniziato i loro studi, continuando una tradizione di oltre 1.800 costruttori di pace provenienti da oltre 140 Paesi. Quando investiamo in loro, piantiamo semi di pace che daranno frutti per i decenni a venire.

La Fondazione tocca anche la vita delle persone attraverso sovvenzioni distrettuali e globali, sostenendo progetti grandi e piccoli. Un pozzo di acqua potabile per una comunità rurale, borse di studio per giovani professionisti, assistenza medica a seguito di un disastro: questi non sono gesti temporanei, ma passi verso la dignità, la resilienza e le opportunità. È così che **il servizio del Rotary diventa un impatto duraturo.** E quando si verificano disastri naturali, la nostra Fondazione consente al Rotary di agire rapidamente con le sovvenzioni "Risposta ai disastri".

La nostra Fondazione non si occupa di ciò che possiamo fare da soli, ma di ciò che possiamo fare insieme. Ogni contributo, indipendentemente dalla sua entità, viene unito a quello degli altri per creare un atto collettivo di fede nell'umanità e nel futuro.

L'ultimo miglio di ogni grande viaggio è sempre il più difficile. Lo vediamo nei nostri ultimi passi verso l'eradicazione della polio, nella nostra opera per la pace e in ogni progetto che cerca di sollevare le persone dalla disperazione. Eppure, ogni volta che doniamo, dichiariamo che il nostro impegno continuerà a prescindere dalla sfida.

Questo novembre, doniamo con gratitudine, gioia e speranza. Attraverso la nostra Fondazione, siamo **Uniti per fare del bene** e, così facendo, lasciamo dietro di noi non solo progetti, ma anche un'eredità di pace, fiducia e servizio al di sopra di ogni interesse personale.

Francesco Arezzo

Presidente, Rotary International

Molti di voi ricorderanno il tema che ho scelto come Presidente del RI nel 2020/2021: **Il Rotary crea opportunità**. Continuo ad essere entusiasta di queste opportunità e so che lo siete anche voi.

Mentre celebriamo il **Mese della Fondazione Rotary**, riflettiamo sui molti modi in cui la Fondazione rende il mondo un posto migliore. Il Rotary è straordinario e la Fondazione amplifica il suo impatto.

Incoraggio tutti voi, nei club Rotary e Rotaract, a scoprirlo di persona. Andate oltre il livello locale e impegnatevi con la Fondazione Rotary a livello globale. Potete collaborare con i club per promuovere l'alfabetizzazione in Guatemala o combattere la malaria in Zambia. Potete fare la differenza con iniziative per l'acqua potabile che raggiungono milioni di persone o programmi di salute materna che salvano vite umane in tutti i continenti.

Ma non finisce qui. Attraverso progetti di grande impatto come i **Programmi di grande portata**, stiamo portando avanti iniziative audaci che spingono ulteriormente il potenziale del Rotary a creare un cambiamento duraturo. Maggiore impatto e maggiore visibilità: questa è la nostra strada da seguire.

Molti di voi hanno chiesto informazioni sullo stato di avanzamento del progetto di maggiore impatto nella storia del Rotary: **il nostro impegno a lungo termine per l'eradicazione della polio**. Recentemente, il Presidente del RI **Francesco Arezzo**, il presidente della Commissione internazionale PolioPlus **Michael McGovern** ed io abbiamo incontrato il primo ministro **Shehbaz Sharif** e i vertici dell'esercito pakistano. Tutti sono pienamente impegnati a eradicare la polio una volta per tutte. Siamo rimasti assolutamente convinti dal lavoro dei centri operativi di emergenza del Pakistan, dove gli esperti pianificano e coordinano le vaccinazioni. Mentre alcuni governi riducono il sostegno all'eradicazione della polio, il Rotary rimane fedele al suo impegno di raccogliere anche quest'anno 50 milioni di dollari. Questo incontro ha ribadito il nostro impegno in-crollabile a portare a termine questa missione storica.

Ciò che mi entusiasma di più è vedere come ognuno di noi possa fare davvero la differenza attraverso la nostra Fondazione. Esorto tutti, specialmente i nuovi arrivati al Rotary, ad esplorare queste opportunità. Trovate la vostra passione tra le nostre aree d'intervento e scoprite i progetti da sostenere, in particolare attraverso le sovvenzioni globali.

Noi soci finanziamo, sosteniamo e realizziamo questi progetti. Ecco perché la Fondazione ottiene costantemente la valutazione più alta da **Charity Navigator**. Se non desiderate essere alla guida di un progetto, potete comunque far parte della Fondazione attraverso il sostegno annuale.

Il nostro obiettivo di raccolta fondi per il 2025/2026 è di ben **500 milioni di dollari**. **La vostra donazione di questo mese creerà innumerevoli opportunità**.

Abbiamo davanti a noi incredibili opportunità e l'impatto che otteniamo insieme attraverso la Fondazione Rotary è esponenziale. La prova è innegabile.

Holger Knaack

Chairman, Rotary Foundation





Il numero speciale di questo mese della rivista *Rotary* è interamente dedicato alla **felicità**, il desiderio più elementare dell'essere umano. Più che un sentimento, questo stato di benessere positivo e le condizioni necessarie per crearlo e mantenerlo dovrebbero essere considerati **un diritto universale**.

Dicembre è anche il **Mese della Prevenzione e della cura delle malattie** del Rotary, durante il quale mettiamo in evidenza l'opera dei nostri soci per promuovere la salute e il benessere, compreso quello mentale. A livello globale, **quasi 1 persona su 7 soffre di un disturbo mentale**, secondo un recente rapporto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Tuttavia, solo il 9% delle persone affette da depressione riceve un trattamento adeguato.

Noi del Rotary abbiamo la fortuna di avere un modo potente per sostenere il benessere emotivo e la felicità: **l'amicizia**. Le relazioni che costruiamo nel Rotary possono essere una potente forza di cambiamento. Lo so per esperienza personale.

Quando i miei colleghi soci mi hanno proposto per la prima volta di diventare presidente del mio club, ho esitato. Avevo la balbuzie. Ero terrorizzato all'idea di parlare in pubblico. Ma grazie al sostegno dei soci del club e al loro affetto, sono riuscito ad affrontare la mia paura e ho trovato il modo di presentarmi con sicurezza davanti al pubblico. Oggi mi rivolgo regolarmente al pubblico, talvolta di migliaia di persone, in una lingua che non è la mia madrelingua. I soci del Rotary nella mia vita mi hanno aiutato a cambiare me stesso in modo duraturo.

Questa amicizia ci dà il coraggio e i mezzi per creare un cambiamento duraturo anche nel mondo, e i servizi per la salute mentale hanno un disperato bisogno di miglioramenti. L'OMS riferisce che i **governi dedicano in media solo il 2% dei loro bilanci sanitari alla salute mentale**, e solo l'11% di questi fondi raggiunge i servizi a livello della comunità. In alcuni Paesi, c'è un solo professionista della salute mentale qualificato ogni 100.000 persone. L'OMS ha sollecitato un intervento strategico e urgente per colmare questa lacuna.

Il Rotary può rispondere a questo appello promuovendo la consapevolezza sulla salute mentale nei nostri club, collaborando con i sistemi sanitari locali, finanziando la formazione degli operatori sanitari della comunità e sostenendo iniziative che portano assistenza dove non esiste. Anche piccoli investimenti nella salute mentale producono enormi ritorni in termini di produttività, salute pubblica e felicità.

Mentre creiamo cambiamenti duraturi nel mondo, non possiamo dimenticare di prenderci cura gli uni degli altri. Il past Presidente del RI **Gordon McNally** ci ricorda saggiamente che dobbiamo andare oltre il semplice *"Come stai?"*, ma chiedere invece *"Come stai veramente?"*.

Mentre ci avviciniamo a un nuovo anno ricco di nuove possibilità, restiamo **Uniti per fare del bene**, per guarire, fare amicizie e trovare la felicità.

Francesco Arezzo

Presidente, Rotary International

In qualità di Presidente del Rotary 2020/2021, ho condiviso le nostre speranze per una nuova iniziativa: i **Programmi di grande portata**. I semi che abbiamo piantato allora stanno ora dando frutti straordinari. Dopo il successo del primo beneficiario della sovvenzione Programmi di grande portata del Rotary, **Partners for a Malaria-Free Zambia**, la **Gates Foundation** e **World Vision** ci hanno contattato per realizzare progetti più grandi e più numerosi. Sanno che il Rotary può realizzare grandi cose. Da quella partnership è nata la **Rotary Healthy Communities Challenge** (Sfida per comunità sane), oggi l'iniziativa di prevenzione delle malattie più significativa del Rotary dopo l'eradicazione della polio.

Healthy Communities Challenge mira a combattere la polmonite, la malaria e le malattie diarroiche, le principali cause di morte dei bambini sotto i 5 anni in molte parti dell'Africa. Nonostante i progressi, queste malattie continuano a mietere **1 milione di giovani vite ogni anno**.

Questa partnership strategica tra la Fondazione Rotary, la Gates Foundation, World Vision e PATH, un'organizzazione globale senza scopo di lucro dedicata all'equità sanitaria, sta ora salvando vite umane nella Repubblica Democratica del Congo, in Mozambico, Nigeria e Zambia.

Non dimentichiamo che le nostre partnership sono costituite da volontari, soci del Rotary e professionisti, impegnati per fare la differenza. Una di loro è **Gisela Bettencourt Mirção**, del Rotary Club di Chimoio-Planalto, Mozambico, coordinatrice nazionale di Healthy Communities Challenge e assistente governatore del Distretto 9210, che ha dichiarato quanto segue:

*"In Mozambico, le malattie prevenibili rimangono la principale causa di morte infantile. Con il sostegno dei nostri partner, del Distretto 9210 e del Ministero della Salute, l'iniziativa Healthy Communities Challenge mobilita risorse, competenze tecniche e volontari per rafforzare i sistemi sanitari della comunità in due province dell'ovest del Paese. Gli operatori sanitari locali vengono formati per fornire istruzione salvavita, strumenti di prevenzione e cure tempestive alle famiglie che vivono in zone difficili da raggiungere. Il programma amplia l'accesso ai test, alla diagnosi e alle cure, garantendo che i bambini ricevano assistenza tempestiva. Il Rotary coordina le attività di sensibilizzazione, procura le forniture essenziali e garantisce la responsabilità locale insieme alle strutture sanitarie governative. Nel suo primo anno, l'iniziativa Healthy Communities Challenge ha raggiunto migliaia di famiglie in quattro distretti, sostenendo più di **4.400 operatori sanitari nella protezione dei bambini**. Ero coinvolta fin dalla fase di pianificazione, ma non avevo compreso il vero impatto fino a quando non l'ho visto con i miei occhi. Attraverso Healthy Communities Challenge, i Programmi di grande portata e l'eradicazione della polio, il Rotary dimostra che le partnership, il coinvolgimento della comunità e la visione possono trasformare la salute globale e salvare vite umane".*

Con il vostro sostegno alla Fondazione Rotary, voi fate parte di queste opere che cambiano la vita.

Holger Knaack

Chairman, Rotary Foundation



CARTOLINA

Un luogo nel mondo

Rovaniemi
Finlandia



Onnellisuus

"Felicità" in finlandese

MERAVIGLIE INVERNALI

Situata ai margini del Circolo Polare Artico, la piccola città di **Rovaniemi** è la **casa ufficiale di Babbo Natale**. Come tale, è affollata di turisti che si abbandonano alla gioia natalizia e alla bellezza naturale dell'aurora boreale, delle foreste ammantate di neve e delle mandrie di renne. Fuori città, al Villaggio di Babbo Natale, i visitatori possono accogliere Babbo Natale nella sua baita innevata. **Una linea bianca dipinta su una strada del villaggio segna il Circolo Polare Artico a 66 gradi e 33 primi di latitudine nord.**

BABBO NATALE È ROTARIANO?

Il Rotary Club di Rovaniemi fu fondato nel 1946. Un secondo, il Rotary Club di Rovaniemi Santa Claus, arrivò in città nel 1965. **Raimo Laitinen** (nella foto), membro di quest'ultimo, è uno dei Babbo Natale ufficiali del villaggio e viaggia per il mondo per portare gioia e speranza ai bambini. **Nel 2022 ha visitato l'Ucraina, dove i Rotary Club hanno sponsorizzato uno spettacolo di Babbo Natale per i bambini colpiti dalla guerra.**

Pronti ad agire in tutto il mondo

A cura di **Brad Webber**

01

Stati Uniti

Rotary Club di South West Florida

Il famoso chef **Vikas Khanna** ha realizzato un libro per bambini, *Festivals at the Bungalow*, con il sostegno del **Rotary Club di South West Florida**, Distretto 6960. Il club ha raccolto 20.000 dollari da soci statunitensi e indiani del Rotary, oltre che da privati e aziende, per stampare 2.000 copie da distribuire gratuitamente per le iniziative di alfabetizzazione guidate dal Rotary. Il libro "accompagna i bambini in un viaggio attraverso l'India, mostrando come le famiglie si riuniscono per decorare, cucinare e festeggiare", spiega **Priya Ahluwalia**, che ha contribuito a fondare il club.

—> [VISITA IL SITO](#)

02

St. Vincent e Grenadine

Rotary Club di St. Vincent

Il **Rotary Club di St. Vincent** ha organizzato una "corsa luminosa" per la salute, in collaborazione con un centro di fitness. Al tramonto, circa 500 partecipanti con bastoncini luminosi hanno illuminato le strade lungo un percorso panoramico. L'evento, rivolto alle famiglie, è stato sponsorizzato da aziende e strutture sanitarie. "Glow Run fa parte dell'impegno costante del nostro club nella prevenzione e cura delle malattie", afferma **Kimeisha Bailey**, socio del club. La corsa ha sostenuto anche l'impegno del Distretto 7030 nella promozione di stili di vita sani.

—> [VISITA IL SITO](#)

03

Sudafrica

Rotary Club di Blouberg

Quella che nel 2016 era iniziata come una cena informale tra amici è diventata un gala annuale a Città del Capo per raccogliere fondi a favore della lotta alla polio. "Abbiamo pensato di raccogliere fondi mentre ci godevamo una cena insieme. Man mano che l'idea prendeva forma, ho coinvolto il mio **Rotaract Club**", spiega **Rex IP Omameh**, oggi socio sia del **Rotaract Club** che del **Rotary Club di Blouberg**. La festa dello scorso anno ha raccolto fondi per le iniziative di eradicazione della polio del Rotary e per un viaggio dei Rotaractiani in Uganda per partecipare a una campagna di vaccinazione antipolio.

—> [VISITA IL SITO](#)

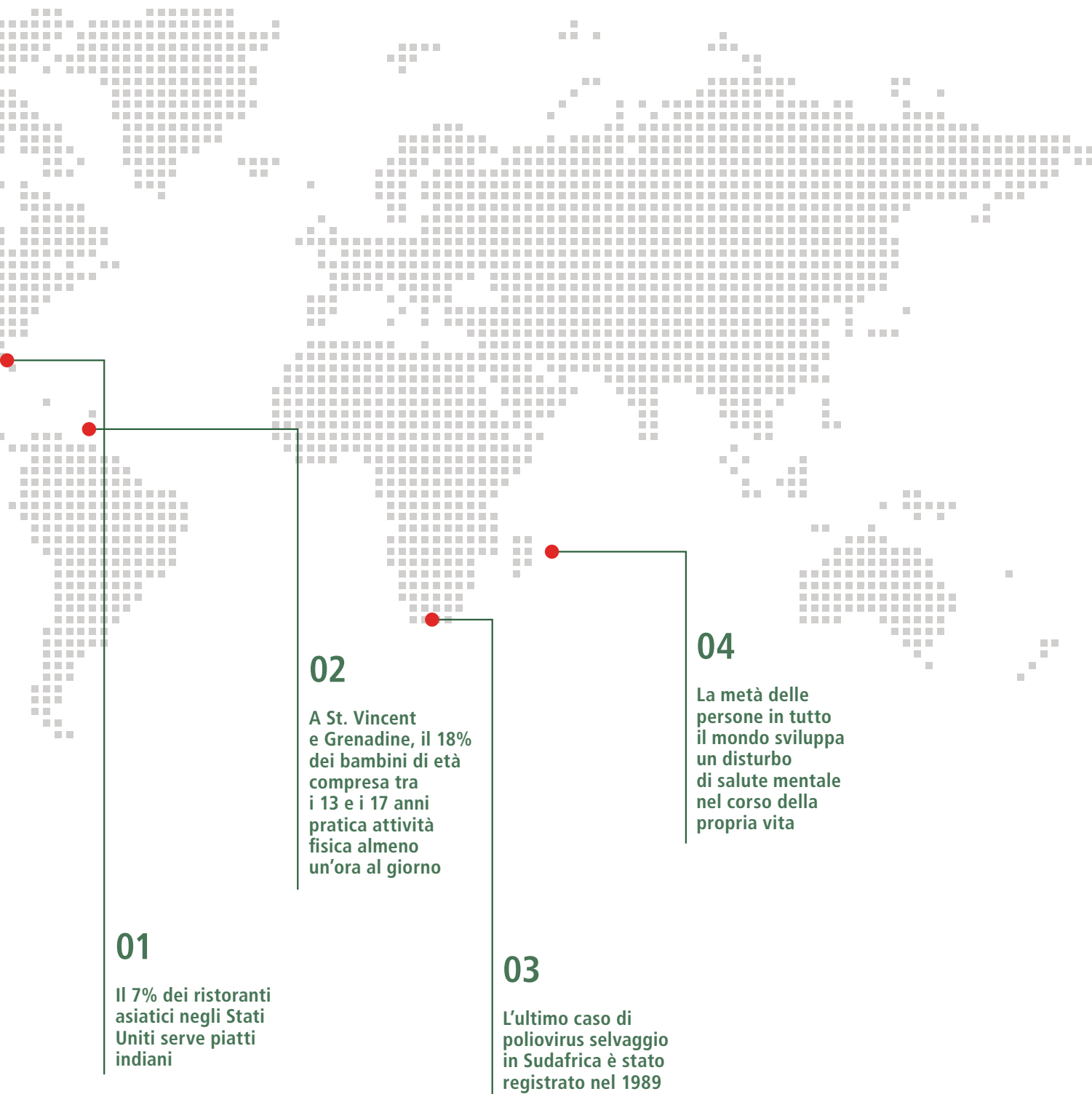
04

Mauritius

Rotary Club di Helvetia Happiness

Inserire la parola "felicità" nel nome del vostro club è un modo per definire il vostro programma. "Fin dall'inizio, la nostra missione era chiara: ogni iniziativa che intraprendiamo deve contribuire in modo significativo al benessere emotivo dei nostri beneficiari", afferma **Syam V.D. Mudhoo**, past presidente del **Rotary Club di Helvetia Happiness**. Il club ha persino una figura incaricata di promuovere l'allegria, chiamata "direttore della felicità". Questo individuo supervisiona iniziative come i "momenti di consapevolezza" e lo "yoga della risata spontanea".

—> [VISITA IL SITO](#)





Guida per principianti alla Convention 2026

I momenti salienti
del grande appuntamento
a Taipei

—> [REGISTRATI SUL SITO](#)

Quando arrivate a **Taipei** per la vostra prima Convention del Rotary International, potrete sentirvi momentaneamente sopraffatti - in senso positivo - dalla presenza di migliaia di soci provenienti da ogni angolo del mondo.

"Entrando nella Convention, siamo tutti con gli occhi che brillano. Ci guardiamo intorno pensando: 'Wow, c'è tantissima gente'", ha affermato **Charvi Shah**, del Rotaract Club dell'Università di Calgary, alla sua prima Convention tenutasi quest'anno nella sua città natale in Canada. Era entusiasta di imparare dai soci più giovani che conducevano le sessioni di gruppo e di salutare di persona i Rotaractiani di tutto il mondo con cui aveva stretto rapporti nel corso degli anni, un gruppo che si era incontrato una sera in una sala giochi di Calgary.

Spesso le persone si recano prima alla **Casa dell'Amicizia** per esplorare le esposizioni festive e le attività interattive. È la via principale della Convention, e ad ogni angolo c'è un amico che ti aspetta. Scopri i progetti dei club, le offerte delle organizzazioni partner, gli strumenti utili forniti dallo staff del Rotary e

le numerose opzioni per perseguire la tua passione. L'evento che molti soci dicono di aver dato loro il primo senso di appartenenza alla grande famiglia del Rotary è la **cerimonia di apertura** e la sua tradizione della **cerimonia delle bandiere**, quando ogni Paese rotariano ha il suo momento sul palco. Tifate più forte che potete! Per sapere com'è la Convention, chiedete a un socio che ci è già stato. Molti di coloro che partecipano per la prima volta dicono che non volevano perdersi l'evento dopo le descrizioni entusiastiche dei loro amici di Singapore, Melbourne, Houston e così via, che hanno partecipato alle Convention nel corso degli anni. A Calgary, alla sua prima Convention, **Anthony Agama**, del Rotary Club di Ngora in Uganda, si è subito iscritto alla prossima, che si terrà **dal 13 al 17 giugno a Taipei**. *"Si entra a far parte di una congregazione di persone che la pensano allo stesso modo e che hanno a cuore il cambiamento nelle loro comunità"*, afferma. *"La Convention del Rotary è un evento imperdibile per tutti coloro che vogliono celebrare l'amore: l'amore per l'umanità, l'amore per il progresso, l'amore per il servizio"*.

In Gran Bretagna e Irlanda la Giornata del Divertimento per i bambini del Rotary

Da oltre trent'anni un'esperienza preziosa

A cura di **Lorna Sinfield**

Tratto da **Rotary Great Britain & Ireland**



A giugno, oltre 25.000 bambini e centinaia di volontari del Rotary hanno preso parte all'annuale **Rotary Children's Fun Day**, un programma del Rotary in **Gran Bretagna e Irlanda**. Gli eventi annuali si svolgono da oltre trent'anni e offrono un'esperienza positiva e preziosa per alcuni dei bambini più vulnerabili e svantaggiati della regione.

L'evento, a cui hanno partecipato **oltre 1 milione di bambini fin dalla prima edizione**, è sostenuto da **Kids in Mind**, un'organizzazione benefica per l'infanzia che offre supporto per la salute mentale e il benessere dei bambini che hanno subito violenza in famiglia. Quest'anno, le attività hanno spaziato da visite ad acquari, zoo, teatri, parchi a tema e centri di attività multisensoriali, ad attività proposte ai bambini nelle loro scuole, come esperienze con gli animali, sessioni di tiro con l'arco, film e spettacoli teatrali.

Per molti bambini in Gran Bretagna e Irlanda, esperienze come queste non sarebbero possibili senza il Rotary Children's Fun Day per una serie di motivi, tra cui costi contenuti, problemi di trasporto o accessibilità, o difficoltà di altro genere.

Steve Rose, responsabile nazionale del progetto Rotary Children's Fun Day e membro del Consiglio direttivo del Rotary GB&I, spiega:

"Uno degli impegni principali del Rotary è quello di fornire supporto e opportunità ai giovani di ogni estrazione sociale. Il Rotary Children's Fun Day si concentra in particolare su coloro che normalmente non riceverebbero tale supporto e opportunità, ma che, probabilmente, ne hanno più bisogno. È molto più di una giornata di intrattenimento e divertimento. Si tratta di aprire le porte ai bambini che affrontano sfide che molti di noi non possono immaginare e di mostrare loro che il loro futuro è pieno di speranza e potenziale".

Il **Rotary Club di Skipton Craven** è uno dei tanti club che organizzano i loro eventi annuali in collaborazione con le scuole per studenti con un'ampia gamma di bisogni educativi e disabilità. Il club si impegna a garantire che le visite siano personalizzate in base alle esigenze degli studenti e che le attività si basino su opportunità sensoriali ed esperienziali.

"Questa attività annuale è una parte preziosa dell'anno scolastico e un valore prezioso per la scuola e, soprattutto, per i giovani che vi partecipano", afferma un socio del Rotary Club di **Skipton Craven**. In tutta la regione, i Rotary Club hanno ricevuto feedback incredibilmente positivi da genitori, tutori e personale docente. Alcuni di loro lo hanno definito un'ancora di salvezza, con un'insegnante che



ha affermato: *"Questo giorno speciale per i bambini non sarebbe potuto accadere senza il Rotary".*

Per alcune scuole partecipanti, l'evento annuale è saldamente fissato nei loro calendari come parte preziosa dell'anno scolastico.

"È la prima volta che vedo mio figlio integrarsi nel gioco con gli altri bambini", afferma uno dei genitori. *"I bambini hanno adorato la libertà di giocare in un'area ampia, ed è stato meraviglioso trascorrere una giornata fuori dalla scuola e incontrare altri adulti che si prendono cura di bambini con esigenze simili".*

Quest'anno i **Rotary Club di Teignmouth e Dawlish Water** si sono uniti per sostenere una scuola per studenti con difficoltà di comunicazione e interazione, disturbi dello spettro autistico e altri bisogni di apprendimento individuali. Hanno organizzato un'entusiasmante gita allo zoo di Paignton per 80 studenti.

"Senza il supporto del Rotary, questo viaggio non sarebbe stato possibile e siamo molto grati per la continua generosità di entrambi i Rotary Club", afferma il vicepresidente della scuola, **Bryan Webster**. Questo impegno è un'esperienza positiva anche per i Rotary Club coinvolti. *"Questo programma nazionale Rotary Children's Fun Day ci ha permesso di fare qualcosa di meraviglioso per i bambini e ha*

avvicinato molto di più i nostri due Rotary Club", spiega l'organizzatore **Peter Taylor**, socio del Rotary Club di Teignmouth.

Una collaborazione di Rotary Club di tutto il sud-est ha organizzato una classica Giornata del Divertimento per Bambini, che includeva un mini-luna park, una mostra di rapaci, truccabimbi, partite di golf, castelli gonfiabili, scivoli ad aria e molto altro. Al termine dell'evento, **Hazel Soffe**, vicepresidente esecutivo di due scuole partecipanti, ha ringraziato i Rotariani. *"Grazie a voi, le nostre scuole hanno potuto vivere un pomeriggio magico in un ambiente sicuro e familiare, con personale qualificato e attento, insieme alle loro famiglie. La vostra straordinaria raccolta fondi e la vostra generosità hanno permesso ai bambini di accedere gratuitamente a questa giornata. Siamo stati benedetti da un tempo meraviglioso".*

I feedback positivi sono arrivati a pioggia dopo l'evento, con i soci del Rotary che hanno espresso quanto fosse gratificante partecipare alla Giornata del Divertimento per Bambini del Rotary e hanno condiviso le parole di insegnanti, genitori e tutori. È evidente come la partecipazione a questo prezioso progetto annuale con Kids in Mind dimostri il vero valore del **"Servire al di sopra di ogni interesse personale"** del Rotary.



Il luogo delle *storie possibili*

La Fondazione Life on Mind lavora ogni giorno per la **cura**, la **sensibilizzazione** e la **ricerca** sui **Disturbi Alimentari**.



Scopri tutti gli ambulatori
della Fondazione

FONDAZIONE LIFE ON MIND | IMPRESA SOCIALE

Tel. +39 0331 876834
www.fondazionelefonmind.it
info@lefonmind.it
IG: [fondazionelefonmind_dca](https://www.instagram.com/fondazionelefonmind_dca)

La Fondazione Rotary riceve la valutazione più alta da Charity Navigator

È il 17° anno consecutivo

—> [VISITA IL SITO](#)

Per il 17° anno consecutivo, la Fondazione Rotary ha ricevuto la valutazione più alta - **quattro stelle** - da parte di **Charity Navigator**, la più grande e più utilizzata agenzia di valutazione indipendente delle organizzazioni di beneficenza negli Stati Uniti. La Fondazione ha ottenuto il riconoscimento per aver aderito alle migliori prassi del settore e per aver eseguito la sua missione in modo finanziariamente efficiente, dimostrando una forte salute finanziaria e l'impegno a rendere conto e trasparenza.

"Siamo lieti di fornire alla Fondazione Rotary un riconoscimento da parte di terzi che convalida la sua eccellenza operativa", ha dichiarato Michael Thatcher, Presidente e CEO di Charity Navigator. "La valutazione a quattro stelle è la più alta possibile per un'organizzazione. Siamo ansiosi di vedere il buon lavoro che la Fondazione Rotary è in grado di realizzare nei prossimi anni".

Charity Navigator analizza lo stato di salute e le prestazioni complessive delle organizzazioni no profit sulla base di quattro aree chiave: leadership e adattabilità, per aiutare i donatori a capire se un ente di beneficenza ha chiarezza di intenti; responsabilità e finanze, per spiegare se sono trasparenti e fiscalmente capaci; cultura e comunità, per mostrare come interagiscono con i loro sostenitori; impatto e risultati, per spiegare cosa hanno realizzato.



Nazioni Unite e Rotary celebrano l'80° anniversario della Carta dell'ONU

I leader affermano il rapporto storico e duraturo delle loro organizzazioni

A cura di **Etelka Lehoczky**

Fotografie di **Rotary International**

—> [LEGGI L'ARTICOLO ONLINE](#)



L' 11 dicembre i soci del Rotary International si sono uniti ai rappresentanti delle Nazioni Unite per celebrare una tappa fondamentale nella ricerca della solidarietà globale: **l'80° anniversario della firma della Carta dell'ONU**. I leader di entrambe le organizzazioni hanno riflettuto e ribadito i principi che le Nazioni Unite rappresentano. *"Negli anni '40, quando il mondo era dilaniato dalla guerra, alcune persone lungimiranti cominciarono a porsi le domande più urgenti: 'Come ricostruire la fiducia oltre i confini dove regnava la violenza? E come poteva proteggersi l'umanità dal ripetersi dei propri errori peggiori?'"*, ha detto il **Presidente del Rotary International Francesco Arezzo**. *"In quel momento cruciale, il Rotary è stata una delle poche organizzazioni al mondo ad avanzare con speranza e idee"*. I soci del Rotary hanno partecipato in qualità di osservatori ufficiali alla Conferenza sulla Carta dell'ONU nel 1945. Hanno contribuito alla stesura dell'ordine del giorno, proposto la formulazione delle risoluzioni e mediato le controversie tra i delegati. L'evento, che si è svolto nel palazzo in cui è stata firmata la Carta a San Francisco, California, USA, è stato un momento per riconoscere una relazione di lunga data e ispirare le iniziative future. *"Impegnarsi in un'azione collettiva non è mai stato così cruciale"*, ha affermato **Melissa Fleming**, sottosegretario generale dell'ONU

per le comunicazioni globali. Con l'avvicinarsi della scadenza del 2030 per gli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite**, ha affermato, c'è ancora molta strada da fare.

"Conflitti violenti, disuguaglianze sempre più profonde, tecnologie fuori controllo e un pianeta surriscaldato: nessuno di questi problemi si risolverà da solo. E nessuna nazione può risolverli da sola", ha affermato.

Cyril Noirtin, decano del Network dei rappresentanti del Rotary, ha spiegato che i valori condivisi dall'ONU e dal Rotary sono minacciati come mai prima d'ora. *"Oggi il multilateralismo deve affrontare sfide importanti"*, ha dichiarato. *"Le tensioni politiche, il calo dei finanziamenti e gli impegni deboli minacciano la cooperazione globale proprio nel momento in cui è più necessaria"*.

Ma ci sono segnali di progresso e speranza, ha affermato Fleming. Ha sottolineato che il numero di ragazze che frequentano la scuola ha raggiunto livelli record e che i tassi di completamento degli studi per tutti gli studenti sono in aumento. I tassi di infezione da HIV sono in calo, così come i tassi di mortalità materna e infantile. E dal 1990, **1,5 miliardi di persone sono state sollevate dalla povertà estrema**. *"Si sta creando uno slancio"*, ha spiegato. *"Quando promuoviamo l'istruzione, promuoviamo la parità di genere. Quando stabilizziamo il clima,*



rafforziamo la sicurezza alimentare. Quando combattiamo la carestia, apriamo la strada alla pace. Questi progressi non avvengono per caso. Sono il risultato del duro lavoro di persone reali, giorno dopo giorno”.

Questo è il tipo di azione che i soci del Rotary possono svolgere, ha detto Noirtin. *“Un Rotary Club che si occupa di alfabetizzazione può allinearsi agli standard educativi globali dell’UNESCO”,* ha affermato. *“Un’iniziativa sanitaria può trarre vantaggio dalla guida tecnica dell’Organizzazione Mondiale della Sanità. Un progetto di costruzione della pace può attingere alle conoscenze specialistiche delle agenzie delle Nazioni Unite”.*

Il rapporto del Rotary con l’ONU è solido sin da quando i soci del Rotary sono stati invitati a partecipare alla conferenza costitutiva. *“L’invito al Rotary International non era solo un gesto di buona volontà e rispetto nei confronti di una grande organizzazione”,* ha ricordato **Edward Stettinius Jr.**, all’epoca Segretario di Stato degli Stati Uniti. *“Era un semplice riconoscimento del ruolo concreto che i soci del Rotary hanno svolto e continueranno a svolgere nello sviluppo della comprensione tra le nazioni”.*

La previsione di Stettinius si è avverata e il rapporto unico tra il Rotary e l’ONU è durato nel tempo. Nel corso dei decenni, i soci del Rotary hanno collaborato con le agenzie delle Nazioni

Unite in settori che vanno dalla salute globale alla costruzione della pace alla tutela dell’ambiente. L’impegno del Rotary per l’eradicazione della polio ha ricevuto un sostegno fondamentale dall’ONU, con l’**Organizzazione Mondiale della Sanità** e l’**UNICEF** che hanno collaborato con il Rotary come partner nel GPEI. Nel 2023, una nuova collaborazione con il Programma delle Nazioni Unite per l’ambiente ha consentito ai soci del Rotary e del Rotaract di ripulire, proteggere e monitorare i corsi d’acqua locali. L’ampio impatto delle Nazioni Unite può essere dato per scontato oggi, ma c’è stato un tempo in cui era difficile da immaginare. Arezzo ha chiesto ai partecipanti di mettersi nei panni di coloro che erano presenti alla firma della Carta. Quegli uomini hanno audacemente insistito sul fatto che una pace duratura poteva risorgere dalle ceneri di una guerra mondiale.

“Immaginate quei primi Rotariani a San Francisco che cercavano di descrivere come sarebbe potuto essere un mondo pacifico. Le loro parole erano fragili ma potenti, come se stessero accendendo una lanterna in un mondo ancora offuscato dal fumo”, ha continuato Arezzo. *“Eppure loro vedevano oltre le rovine. Credevano che la pace potesse essere costruita, non solo con i trattati, ma con il coraggio silenzioso e costante di persone che avevano scelto l’unione invece della divisione”.*

Il Centro per la pace prospera su un terreno comune

I primi borsisti del Centro della pace di Istanbul del Rotary si uniscono intorno a uno scopo comune

A cura di **Etelka Lehoczky**
Fotografie di **Faid Elgziry**

—> [LEGGI L'ARTICOLO ONLINE](#)

I nuovi borsisti della pace del Rotary sono arrivati alla Bahçesehir University di Istanbul da Paesi distanti migliaia di chilometri: **Egitto, Bulgaria, Kenya, Giordania e non solo**. Ma non hanno perso tempo a scoprire cosa avessero in comune. *"In quale altro posto al mondo avrei mai potuto incontrare un partecipante israeliano e sedermi, parlare, discutere e ridere insieme?"* dice **Suaad Abdo**, una borsista yemenita che ora vive in Germania. *"Avere opinioni diverse può arricchire le nostre discussioni e ampliare i nostri orizzonti"*.

Abdo è tra i 13 borsisti della prima classe dell'ultimo Centro della pace aperto dal Rotary, l'Otto and Fran Walter Rotary Peace Center di Bahçesehir. Nel corso del programma di sviluppo professionale di un anno, che hanno iniziato a frequentare a febbraio, i borsisti stanno imparando la teoria e la pratica della pace sostenibile, della risoluzione dei conflitti e della diplomazia. Dopo 10 settimane di studio insieme al centro, sono tornati a casa per portare avanti le iniziative di cambiamento sociale che avevano progettato.

Si tratta di un gruppo di borsisti molto diversi tra loro, ma con priorità simili: **protezione dei bambini, l'emancipazione delle donne e, la preoccupazione più comune, sostegno alle popolazioni di migranti**. La vicinanza di un conflitto armato è un'altra

realtà che condividono e che rende il loro soggiorno a Istanbul molto più di un periodo di studio distaccato.

"O provengono da Paesi a rischio di conflitto o da altri Paesi che saranno colpiti dai conflitti nella regione del Medio Oriente e del Nord Africa", afferma **Yüksel Alper Ecevit**, direttore esecutivo del centro. *"I progetti che i nostri borsisti stanno elaborando, ciascuno nelle proprie aree di competenza, saranno molto importanti per la risoluzione dei conflitti con mezzi pacifici"*.

Suat Baysan, coordinatore dell'area ospitante del Rotary per il programma, ha avuto modo di conoscere i borsisti durante una visita sul campo nell'area colpita dal terremoto in Turchia e Siria del 2023 e per un concerto con musica dei Paesi di provenienza dei borsisti. È rimasto colpito dalla loro determinazione nel reclutare partner che potessero massimizzare il loro impatto. *"Forse un solo borsista della pace da solo non può fare nulla. Ma se riescono a convincere i governi e le organizzazioni civili a farsi coinvolgere, possono avviare piccole iniziative che possono crescere",* afferma. *"È quello che pensavano tutti: Sì, sono una persona sola, ma potrei innescare un grande cambiamento"*.

Abbiamo incontrato cinque dei borsisti per conoscere le loro vite, le loro iniziative di cambiamento sociale e le loro speranze per il futuro.



SUAAD ABDO YEMEN

Suaad Abdo ha iniziato a collegare l'istruzione ai diritti delle donne quando era una studentessa universitaria. Una ragazza nel suo quartiere di Sanaa, la capitale dello Yemen, voleva frequentare il college, ma i suoi tutori si rifiutarono di permetterlo. *"Questo mi ha fatto riflettere. Mi sono resa conto che il modo in cui vivevo, il modo in cui i miei genitori mi avevano cresciuta, non era lo stesso per tutti. La società in cui vivevo aveva una realtà diversa"*, ha dichiarato la Abdo, 43 anni.

Non sorprende quindi che Abdo abbia dato la priorità all'istruzione nella sua vita. Ha studiato in Malesia, Etiopia e Germania e detiene due lauree avanzate: un MBA e una laurea magistrale in pubblica amministrazione con focus su studi e gestione dei conflitti. È stata ispirata a intraprendere quest'ultima dalla violenza a cui ha assistito nel suo paese d'origine durante le rivolte della Primavera Araba dei primi anni 2010. Non era alle manifestazioni pro-democrazia che erano state prese di mira da uomini armati fedeli al governo, ma ha sentito il pericolo mentre incoraggiava i suoi vicini, in particolare le vicine, a votare nelle elezioni che ne sono seguite.

L'intera esperienza le ha lasciato nuove domande. *"Volevo capire: cosa significa democrazia?"* dice. *"Quando succede un conflitto, che tipo di processo decisionale c'è dietro?"*.

Abdo ha ottenuto una borsa di studio per studiare in Germania e aveva pianificato di rimanere solo il tempo necessario per

completare la sua laurea magistrale. Ma mentre era lì, lo Yemen è stato ancora una volta travolto dalla violenza politica quando i ribelli Houthi del Paese hanno preso il controllo della capitale nel 2014. È rimasta, ha imparato a parlare il tedesco e ha iniziato a vedere la Germania come casa sua.

Abdo ha cercato lavoro assistendo il gran numero di migranti arrivati in Germania a metà degli anni 2010. Dopo aver svolto attività di volontariato come traduttrice presso un centro di accoglienza governativo e aver lavorato presso un'organizzazione non governativa che si occupava di bambini migranti, ha guidato un team presso l'organizzazione Internazionale per le Migrazioni che aiutava i migranti a tornare nei loro Paesi d'origine.

Abdo unisce i suoi due ambiti di interesse (democrazia e migrazione) nella sua iniziativa di cambiamento sociale volta a creare relazioni tra donne migranti e donne tedesche che fungono da mentore. Le donne migranti imparano le basi della lingua tedesca, oltre a competenze informatiche e finanziarie. Le donne tedesche apprendono le storie delle migranti.

"Volevo creare uno spazio in cui potessero porre domande scomode come: 'Indossi il velo. Cosa significa per te?'", racconta Abdo. Ha scoperto rapidamente che erano inclini a parlare di ciò che avevano in comune. *"Le donne sono donne ovunque, indipendentemente dalla loro provenienza"*, afferma. **"Parlano di famiglia, di figli, di amore, di carriera. Questi temi sono universali"**.

MORAD AL-QADI GIORDANIA

Morad al-Qadi coltiva la pace coltivando le persone. Che si tratti di aiutare gruppi comunitari a scrivere sovvenzioni o di riunire rifugiati e leader locali a cena, cerca sempre di risvegliare il potenziale inespresso. Ha persino messo in scena spettacoli teatrali interattivi che rendono il pubblico parte integrante dello spettacolo, per dimostrare che nessuno dovrebbe restare in disparte.

"Non sono un attore professionista, ma ho partecipato a cinque spettacoli interattivi che promuovevano la pace. Raccontavamo una storia e poi chiedevamo a qualcuno tra il pubblico: 'Se fossi nei miei panni, cosa faresti?'", racconta al-Qadi, 37 anni. *"Poi chiedevamo al pubblico: 'OK, cosa ne pensi di quello che hanno fatto? Potresti suggerire una soluzione diversa?' E la gente iniziava a trovare soluzioni migliori per risolvere pacificamente il conflitto."*

Per la sua iniziativa di cambiamento sociale, al-Qadi sta formando 10 giovani giornalisti per affinare le loro competenze di alfabetizzazione mediatica. In seguito, intende guidarli nello sviluppo di una campagna di sensibilizzazione online e di altri strumenti per educare il pubblico all'alfabetizzazione mediatica.

"Questa campagna di sensibilizzazione può essere ampiamente promossa in Giordania, affrontando l'incitamento all'odio, la disinformazione e le fake news", afferma. *"Mostrerà alle persone come questi problemi influenzano la coesione sociale e la stabilità sociale"*.

Nel suo lavoro precedente, al-Qadi ha affrontato un tema di importanza per molti degli altri borsisti per la pace: **i disordini in risposta all'afflusso di migranti**. In Giordania, ha aiutato le persone fuggite dalla guerra civile nella vicina Siria. Uno dei suoi progetti più importanti è stato quello di insegnare la risoluzione dei conflitti a oltre 100 leader di comunità e agenti di polizia in tutta la Giordania. Tutti i leader avevano affrontato tensioni crescenti. Prima dell'arrivo di al-Qadi, di solito si limitavano a chiamare la polizia. *"La polizia diceva: 'OK, cosa dovremmo fare? Rimandateli nel loro Paese'". Questa era quasi sempre la decisione: se c'è un siriano coinvolto in un conflitto con un giordano, basta rimandarlo indietro"*, racconta al-Qadi. *"È stato come mandarli a morire"*.



Al-Qadi si è anche recato in Turchia per un'iniziativa che ha aiutato le organizzazioni della comunità siriana a funzionare in modo più efficace. Ha mostrato a otto piccole organizzazioni come richiedere finanziamenti, sviluppare piani a lungo termine e organizzare attività di costruzione della pace. Uno di questi progetti, **Arts for Peace**, ha riunito musicisti arabi e curdi. Ogni gruppo di musicisti ha insegnato all'altro come suonare strumenti tradizionali e il progetto si è concluso con un concerto congiunto. Anche mentre assisteva a momenti stimolanti come questo, al-Qadi ha cercato di impartire una lezione cruciale e scomoda. *"Purtroppo, la maggior parte di queste organizzazioni pensa che interverranno e che poi la pace arriverà, il che non è vero"*, afferma. *"Devono capire che la pace sostenibile non è un processo a breve termine. È un processo continuo"*.



SHEE KUPI SHEE KENYA

Shee Kupa Shee sapeva fin dall'infanzia di voler aiutare i rifugiati. Si potrebbe persino dire che ce l'ha nel sangue. In Kenya, le comunità di confine come la città natale di Shee, Kiunga, hanno da tempo assistito all'afflusso di somali in cerca di sollievo dal conflitto e dalla carenza di cibo causata dalla siccità. Figlio di madre keniota e padre somalo, Shee si è identificato con i residenti nativi e con i rifugiati. **Ha potuto vedere da vicino le difficoltà che i migranti affrontavano.**

"A 5 anni, ho visto mia zia trattata come una rifugiata", racconta Shee, 40 anni. "Non le era permesso di stare con noi. Non le era permesso parlare con noi. Era confinata in un campo vicino al

confine. Una volta, mentre le portavo un piatto di riso e pesce, mi è stato detto: 'No, non puoi venire a quest'ora. Vieni domani'. Ho visto molta indifferenza".

I vicini di Shee stigmatizzavano i nuovi arrivati, dicendo che probabilmente erano dei criminali. Ma Shee non era d'accordo. *"Non c'è differenza tra me e un rifugiato", dice. "Siamo tutti esseri umani. Abbiamo lo stesso sangue. Siamo tutti creati da Dio".*

Questa visione è ancora messa alla prova oggi nella sua regione d'origine, vicino al confine con la Somalia, dove Shee lavora per il governo locale. La zona è soggetta a frequenti incursioni da parte del gruppo militante somalo al-Shabaab. Questo a volte rende impossibile per Shee svolgere il suo lavoro di collegamento tra le comunità più remote e i servizi governativi. I militanti hanno piazzato mine antiuomo sulle strade, costringendo Shee a usare la sua creatività per aiutare i suoi elettori, in particolare il popolo Aweer della regione, il cui tradizionale stile di vita di cacciatori-raccoglitori è minacciato dalle conseguenze del conflitto. Ha volato con elicotteri militari kenioti per consegnare loro rifornimenti e accompagnare gli insegnanti provenienti da altre zone. Nel 2017, un veicolo militare che trasportava bambini a scuola ha toccato una bomba inesplosa sul ciglio della strada, uccidendo otto persone.

Shee ebbe l'idea di noleggiare una barca per portare i bambini a scuola. Il piano non si rivelò sostenibile, ma ciò non dissuase Shee dalla sua determinazione ad aiutare la comunità remota. *"Hanno il diritto di dire la loro", afferma. "Hanno diritto allo sviluppo e hanno il diritto di far sentire la propria voce nei processi decisionali del governo".*

Shee rimane inoltre impegnato ad aiutare i rifugiati somali a integrarsi nella società keniota. La sua iniziativa di cambiamento sociale mira a **promuovere la comprensione tra i nativi kenioti e i somali nel villaggio di Kiunga**. Insegnando ai due gruppi la cultura dell'altro e mostrando loro ciò che hanno in comune, spera di prevenire conflitti per la scarsità di terra, cibo e acqua nella zona. *"Voglio che la parola 'rifugiato' venga cancellata dal vocabolario di Kiunga", afferma. "Ogni persona dovrebbe essere chiamata sorella, fratello, cugina, non rifugiata."*

ANGELA ANTONOVA BULGARIA

Angela Antonova trasuda un entusiasmo contagioso. Nel 1995, quell'entusiasmo l'ha aiutata a creare la **prima organizzazione professionale per assistenti sociali in Bulgaria**, nonostante l'ex Paese comunista non ne avesse da molti anni.

"Il lavoro sociale era una professione totalmente nuova per i paesi dell'Europa centrale e orientale, gli ex paesi socialisti", afferma Antonova, 58 anni. *"Sensibilizzare e far comprendere all'opinione pubblica il ruolo e il valore del lavoro sociale, anche nella costruzione della pace e nella prevenzione dei conflitti, è essenziale per il successo della professione".*

Nel 2023, il suo entusiasmo ha alimentato il lancio di un programma per **fornire supporto psicologico agli operatori sanitari che lavorano con i rifugiati ucraini**. *"Queste persone hanno iniziato a sperimentare i sintomi dei loro clienti",* afferma. *"Quando lavori costantemente con persone traumatizzate e sei bombardato da notizie orribili, sei vulnerabile al trauma vicario".* Il programma prevedeva una linea di assistenza anonima, in modo che gli operatori potessero rivolgersi a loro senza temere di essere stigmatizzati. Forte dei primi successi, Angela Antonova ha intenzione di espandere la sua iniziativa di cambiamento sociale, che aiuta i bambini bulgari separati dai loro genitori.

Quest'anno, l'entusiasmo della Antonova l'ha spinto fino al **Centro della Pace del Rotary di Istanbul**. *"Vi prego di scrivere a caratteri cubitali quanto sono grata a tutti i Rotariani che hanno reso possibile questa opportunità",* dice.

È già a caccia di fondi per espandere la sua iniziativa di cambiamento sociale, che aiuta i bambini bulgari separati dai loro genitori a sviluppare capacità di recupero e di adattamento.

"Chiamiamo questo fenomeno "bambini auto-genitori", afferma la donna. *"Questi sono bambini che vengono lasciati indietro. I loro genitori lasciano la Bulgaria per gli Stati Uniti o la Germania, dove possono lavorare con un reddito più alto, ma i loro figli rimangono senza il sostegno dei genitori".*

Senza questa guida, questi giovani potrebbero orientarsi verso il crimine o la militanza radicale da adulti, oppure scomparire



del tutto. Circa 47 bambini migranti scompaiono ogni giorno in Europa, secondo il gruppo **Lost in Europe**.

Il progetto di Antonova mira a prevenire questi esiti negativi con una semplice strategia: manda i bambini a scuola. Nelle classi specializzate i bambini apprendono le abilità necessarie per funzionare nella società. Forse è altrettanto importante che abbiano la possibilità di socializzare con altri bambini. Una delle offerte più popolari delle classi è la "banca dell'amore", dove i bambini possono depositare buste contenenti messaggi affettuosi per gli altri.

Antonova afferma che circa 150 bambini hanno ufficialmente completato il programma, mentre molti altri si sono presentati alle lezioni senza essere iscritti. Spera di espandere il programma se riuscirà a trovare altre fonti di finanziamento o altre ONG con cui collaborare.

"Questi giovani sono vulnerabili ai comportamenti antisociali e alla radicalizzazione", spiega. *"Questo dà loro un'alternativa. Vedono che possono realizzare i loro sogni senza ricorrere alla violenza".*



MARIAM EL MASRY EGITTO

Mariam El Masry sa che per avere un impatto a volte è necessario riconoscere un'opportunità quando la si vede. Mentre lanciava la sua iniziativa di cambiamento sociale, che consiste nell'**insegnare ai rifugiati sudanesi a realizzare e vendere oggetti di artigianato**, ha incontrato alcuni migranti che speravano invece di imparare un'altra abilità.

"Ho trovato un gruppo di giovani uomini e donne che avevano già lavorato nei media o che erano semplicemente interessati a conoscere la regia cinematografica", racconta El Masry, 51 anni. "Il loro obiettivo era quello di realizzare dei cortometraggi che documentassero la loro vita quotidiana in Egitto. Ho trovato questa idea molto nuova e pertinente". Quindi si è occupata anche di questo. E mentre era alle prese con gli aspetti pratici, le capitò di incontrare un regista. *"Insegna a fare cinema a prezzi molto ragionevoli, a volte anche gratuitamente", dice. "Quindi ora questa sarà una*

piccola iniziativa secondaria accanto alla mia grande iniziativa".

Nuova a progetti sul campo su larga scala, Mariam El Masry ama collaborare e scambiare idee con gli altri borsisti attraverso il loro gruppo di WhatsApp. El Masry ha scelto di aiutare i rifugiati sudanesi in particolare perché Egitto e Sudan, oltre a condividere un confine, sono vicini storicamente e culturalmente. *"Sono i rifugiati più numerosi oggi in Egitto dopo l'inizio della guerra in Sudan e devono affrontare molte difficoltà", osserva. "I rifugiati rappresentano oggi la più grave crisi umanitaria".*

È la prima volta che El Masry guida un progetto, o più progetti, che comportano una tale mole di lavoro sul campo. Ha trascorso quasi due decenni lavorando presso la Lega Araba, con una pausa quando ha ottenuto una borsa di studio per completare un master in politica del Medio Oriente presso la School of Oriental and African Studies dell'Università di Londra.

Alla Lega Araba, **El Masry ha lavorato per un periodo nel dipartimento di disarmo e non proliferazione**, dove ha riferito sul programma nucleare iraniano. Attualmente segue la politica dei paesi dell'Africa occidentale e la creazione di un nuovo centro afro-arabo per lo scambio di informazioni sulle migrazioni.

Essendo una persona che passa gran parte del suo tempo a *"scrivere rapporti e partecipare a riunioni"*, El Masry era entusiasta e un po' nervosa di intraprendere la sua iniziativa di cambiamento sociale, per non parlare del lancio della seconda. Ha trovato negli altri borsisti della pace una fonte inestimabile di consigli e incoraggiamento, in particolare nell'indomabile estroversa Suaad Abdo. *"All'inizio ero un po' persa", racconta El Masry. "Ho ricevuto molte opinioni dalla mia amica Suaad, perché sta facendo qualcosa di simile. Ci incoraggiamo a vicenda. Tutti i borsisti hanno un gruppo WhatsApp e ci scambiamo idee".* Rimanere in contatto con gli altri compagni ha rafforzato El Masry. Spera di lanciare una terza iniziativa per **formare dei rifugiati sudanesi che siano avvocati per consigliare altri rifugiati sui loro diritti legali.**

"All'inizio ho pensato: 'La via d'uscita più facile è quella di attenersi a una sola cosa'", racconta. "Ma poi mi sono detto: 'Perché no, se ne ho l'opportunità?'".

Come muoversi e cosa vedere a Taipei

Scopri la città che ospiterà
la Convention 2026
del Rotary International



寧夏素食小館

新瑞泰風華

裕生西藥房

環記麻油雞

國家遠河仔煎

客家山雞

十水大王

3089673385
廣告出租

新僑中建設大樓

冰哨
酪梨牛奶

黑糖仙草冰
500K 30

瓜汁

海螺麵

生

好到

泰泰

果汁

打現

A Taipei, in cerca di una risposta

Buoni motivi per andare alla Convention del Rotary International 2026

A cura di **Diana Schoberg**

La parte migliore del volo notturno per **Taipei** è che all'arrivo sarete accolti dal più magnifico degli ospiti: il sole. Durante il tragitto dall'aeroporto al mio hotel, i famosi siti storici della città diventano monumentali macchie d'inchiostro quando sono illuminati da quel globo ardente. Mentre attraverso risaie e sentieri lungo il fiume, il sontuoso Grand Hotel, un tempo rifugio di dignitari stranieri, mi saluta come se anch'io fossi un membro della famiglia reale in visita, mentre in lontananza, quella che sembra una pagoda incredibilmente alta - **Taipei 101, un tempo l'edificio più alto del mondo** - si erge maestosa verso il cielo color mandarino.

Sono venuta a Taipei per scoprire di persona **perché i soci del Rotary dovrebbero recarsi nella capitale di Taiwan per la Convention del Rotary International 2026**. Dopo essermi rigenerata con una visita alle numerose piscine della sala vapore e della sauna dell'hotel Regent Taipei, dove alloggerò nei prossimi giorni nel quartiere alla moda di **Zhongshan**, sono andata in cerca di una risposta a questa domanda.

Comincio digitando "coffee" nell'app della mappa sul mio telefono. Appaiono una mezza dozzina di caffetterie a pochi isolati dal mio hotel. **Taiwan è famosa per i suoi tè oolong**, quindi non ero sicura di quanto sarebbe stato facile trovare una buona tazza di caffè, ma, a quanto pare, Taipei ha una fiorente cultura del caffè; persino gli onnipresenti 7-Eleven servono un buon caffè,

come mi hanno detto in seguito alcuni dei miei nuovi amici Rotariani. Ho scelto di recarmi al **Libo café**. Il barista, cordiale, mi ha aiutato a scegliere una bevanda e ha riso insieme a me quando ho provato a dire grazie: *xiè xiè* (pronunciato: shyeh shyeh).

A Zhongshan, tra tutti le caffetterie, le boutique e i negozi dell'usato, troverete una grande varietà di negozi di lusso. Avrei dovuto immaginarlo: il mio hotel si trova in una piazza chiamata Fashion Square. *"Molti anni fa, Zhongshan North Road doveva diventare la Champs-Élysées di Taipei"*, mi racconta poco dopo **Pauline Leung**, segretaria generale del Comitato organizzatore della Convention, durante un pranzo a base di zuppa di noodles con manzo. *"Era la strada principale dove si trovavano tutti i negozi prestigiosi"*. Da allora la città si è estesa verso est, così come il centro cittadino, ma il quartiere ha mantenuto la sua reputazione chic.

Dopo pranzo, esco con Leung e altri soci del Rotary per un pomeriggio di visite turistiche. La nostra prima tappa è **Liberty Square**, un luogo molto frequentato per concerti, festival e, al mattino, per praticare il tai chi. Uscite dal **National Chiang Kai-Shek Memorial Hall**, intitolato al defunto leader di Taiwan, e ammirate la vista mozzafiato dell'enorme piazza sottostante. Ai lati si trovano aiuole simmetriche, con fiori rossi piantati in modo da formare un disegno curvo. Cipressi con rami a forma di scovolino si ergono come sentinelle lungo il confine. **Da questo punto panoramico, il**



Teatro Nazionale si trova alla vostra sinistra, mentre la Sala Concerti Nazionale è alla vostra destra. Entrambi gli edifici, con i loro tetti di tegole smaltate gialle e le colonne rosse, sono esempi magistrali di architettura palaziale cinese e ospiteranno gli eventi del Comitato organizzatore della Convention Rotary dal 13 al 17 giugno. "Questo è un luogo che tutti i visitatori dovrebbero assolutamente vedere", insiste Leung.

Mentre attraversiamo la piazza, Leung esalta il fascino di Taipei, ma esprime rammarico per il fatto che sia un luogo che pochi occidentali hanno visitato. "È così diverso dai luoghi che si visitano di solito", dice. "È un vero gioiello" e la Convention del Rotary offrirà ai nuovi arrivati l'occasione perfetta per ammirare questa preziosa gemma.

Frank Ching-Huei Horng, Amministratore della Fondazione Rotary, si è unito a me e Leung e spiega che ciò che lo spinge a tornare alla convention anno dopo anno è l'opportunità di incontrare soci del Rotary provenienti da tutto il mondo. "Forse potremo trovare alcuni progetti su cui lavorare insieme", dice. "Mi piace molto". Horng ha stretto amicizia con Rotariani giapponesi e coreani e ad ogni convention si cercano per scattare foto e cenare insieme. I loro incontri faccia a faccia possono avere solo una cadenza annuale, ma le amicizie nate alla convention durano nel tempo.

In seguito, il past Presidente del RI **Gary C.K. Huang** ricorda

le oltre 40 Convention rotariane a cui ha partecipato nei suoi quasi 50 anni di appartenenza al Rotary. Anche lui apprezza le numerose opportunità di incontrare così tante persone di culture e costumi diversi. "Le persone ameranno ancora di più il Rotary grazie a questo tipo di scambio culturale", afferma. "Questa è la particolarità del Rotary".

Taipei si trova in una conca circondata da montagne i cui contorni sfumati danno la sensazione di essere finiti in un quadro. La città si è sviluppata lungo il fiume Tamsui e i suoi affluenti, che circondano gran parte del centro urbano. I fiumi hanno portato coloni cinesi ed esploratori europei. L'isola è diventata una colonia giapponese nel 1895, rimanendo tale fino alla fine della Seconda guerra mondiale.

È possibile rivivere questo mosaico storico passeggiando lungo **Dihua Street**. Situata nel quartiere di Dadaocheng, è la più antica delle vivaci "vie antiche" di Taipei. I coloni cinesi arrivarono qui a metà del XIX secolo e costruirono i primi negozi commerciali sulla strada, che corre da nord a sud vicino al fiume Tamsui. Questi vecchi edifici in mattoni rossi si mescolano con le strutture dell'era coloniale giapponese.

La strada è chiusa al traffico nei fine settimana, quindi il giorno della mia visita Dihua è piena di famiglie e turisti che passeggiano, mangiano e fanno acquisti nei negozi che vendono di tutto, dalle medicine tradizionali cinesi ai tessuti, dai saponi alle borse



e innumerevoli altri articoli. Il canto di una donna risuona sopra la folla, ma viene presto sovrastato dal rullo dei tamburi e dal fragore dei cimbali mentre una processione proveniente da un tempio vicino si snoda tra la folla.

Ci fermiamo per visitare il **Taiyuan Asian Puppet Theatre Museum**, che espone burattini e marionette tradizionali e moderni di Taiwan, e il **Dadaocheng Visitor Center**, dove, su appuntamento, è possibile indossare gli abiti e i cappelli tradizionali che rivestono la sala per scattare foto. Anche senza i costumi, le stanze sembrano fatte apposta per i selfie, compresa una piena di lanterne multicolori dove non ho potuto resistere alla tentazione di tirare fuori la macchina fotografica.

La cena è al **Du Hsiao Yueh**, un ristorante di Dihua famoso per i suoi noodles danzai in brodo di gamberetti con un ricco condimento di carne di maiale macinata. **Ping Lee**, un'altra delle mie nuove amiche del Rotary, dice che uno degli aspetti migliori della partecipazione a una Convention del Rotary è proprio quello che stiamo vivendo in questo momento: conoscere una cultura dal punto di vista di un altro socio del Rotary. *"Si ha la possibilità di incontrare gli abitanti del posto e vedere come vivono"*, dice Lee, tesoriere

del Comitato organizzatore. *"Ogni città ha qualcosa di diverso da offrire, il che la rende molto attraente"*. Taipei, aggiunge, è nota per la cordialità della sua gente, cosa che i soci del Rotary in visita potranno sicuramente sperimentare di persona.

Visitate un altro dei vecchi quartieri di Taiwan con una gita di una giornata a **Jiufen**, **una cittadina di montagna con una vista mozzafiato sulle colline e sul mare**. Imboccate un vicolo ed entrerete in una dimensione diversa. I negozi fiancheggiando entrambi i lati dello stretto sentiero di mattoni e le loro tende sovrapposte danno la sensazione di camminare in un tunnel, anche se illuminato dalla calda luce delle lanterne rosse. Questa ex comunità di minatori d'oro ospita più di due dozzine di sale da tè - **la Amei Tea House** ricorda lo stabilimento balneare del film d'animazione vincitore dell'Oscar *Spirited Away* - e scendiamo una rampa di scale per vedere da vicino uno dei negozi.

L'artista locale **Hung Chi-Sheng** ha trasformato l'edificio più antico della città nella **Jiufen Teahouse**, una galleria che espone ceramiche, dipinti e, naturalmente, tè. Le braci di carbone sono riposte al sicuro sotto un pesante tavolo di legno, sul quale bollono teiere che emettono nuvole di vapore. Uno dei membri



del personale ci mostra le complessità della preparazione del tè e poi ci lascia a infondere da soli. Passa più di un'ora mentre sorvegliamo il tè, chiacchieriamo e contempliamo le colline ombrose che si perdono nel mare. Ancora una volta il sole diventa l'attrazione principale, proiettando una sublime luce rosa prima di scomparire definitivamente con un sospiro.

Al **Museo Nazionale del Palazzo** troverete più di 600.000 pezzi di arte e manufatti cinesi che abbracciano più di 8.000 anni, tra cui circa 300 oggetti designati come tesori nazionali. È possibile ammirare pergamene accademiche, pentole in bronzo finemente incise e reperti che ripercorrono lo sviluppo delle tecniche di lavorazione della porcellana. Ma l'opera d'arte che tutti desiderano è una roccia che fa venire l'acquolina in bocca, simile a un pezzo di maiale cotto che sembra pronto da mangiare. Un artigiano senza nome ha scolpito la **"Pietra a forma di carne"** - sì, questo è il suo nome - da un pezzo di diaspro fasciato, ha colorato la roccia con varie tonalità di marrone che imitano gli strati di carne e grasso e ha creato delle fossette sulla superficie per assomigliare alla pelle del maiale. Il risultato assomiglia al maiale Dongpo, un piatto a base di pancetta di maiale brasata.

Sebbene la pietra incredibilmente realistica e il suo gustoso compagno *bok choy*, **Jadeite Cabbage**, (una scultura alta poco più di diciotto centimetri che rappresenta per l'appunto un *bok choy*, ovvero un cavolo cinese), possano attirare maggiormente l'attenzione, **Beatrice Hui-Shen Liang** ha voluto mostrarmi la sua opera preferita: **Lofty Mount Lu**, un rotolo alto 1,8 metri dipinto nel 1467 da Shen Zhou. *"Mi piace mostrare alla gente i nostri dipinti cinesi perché sono davvero molto speciali"*, dice Liang, il cui marito, **Kevin Wen-Ta Liao**, è past governatore e presidente fondatore del **Rotary Club di Taipei Min-Kuan**. Liang è diventata guida volontaria al museo quando è tornata nella sua natia Taiwan dopo aver vissuto per un periodo in Canada. *"Volevo conoscere meglio la nostra cultura"*, dice Liang, che ama spiegare le opere d'arte attraverso gli occhi dell'artista. *"Il museo è un tesoro"*, conclude, impartendo la sua lezione più importante. *"Non è un tesoro cinese, è un tesoro mondiale. Un patrimonio"*.

Dopo aver soddisfatto la mia fame di manufatti, mi dirigo al ristorante **Silks Palace**, per soddisfare la mia voglia di cibo vero e proprio. Lì è possibile ordinare piatti ispirati alle opere della collezione del museo, tra cui, come avrete intuito, cavolo e maiale Dongpo.



Sembra che la mia occupazione principale (o meglio, il mio passatempo preferito) mentre sono a Taipei sia mangiare. E ora, mentre la giornata volge al termine, ci risiamo, questa volta al **mercato notturno di Ningxia**, dove bancarelle di cibo fiancheggiano uno stretto sentiero affollato di persone che assaggiano piatti tradizionali taiwanesi, come il tofu puzzolente e le omelette alle ostriche. È uno dei circa 40 mercati notturni della città, dice **Sweetme Shui-Mei Chou**, che dirige il **Taipei Business District and Industrial Confederation**. *"I mercati notturni sono una parte molto importante della vita degli abitanti di Taiwan e un luogo molto popolare dove trascorrere la serata"*, afferma Chou, socio del Rotary Club di Taipei Hwa Yueh. I diversi mercati della città sono noti per cose diverse, alcuni famosi per i cibi piccanti, altri per i dolci, spiega. Mentre sono al mercato, chiacchiero con **Jackson San-Lien Hsieh**, presidente del Comitato organizzatore della Convention e past Consigliere e Amministratore del RI. Gli organizzatori, dice, hanno avuto molto tempo per prepararsi all'arrivo di migliaia di soci del Rotary che si riverseranno sulla città: il team di Taipei ha presentato la sua candidatura per la prima volta nel 2014 e avrebbe dovuto ospitare l'evento nel 2021, ma la convention

è diventata virtuale a causa della pandemia di Covid-19. Per giugno, il comitato ha programmato eventi extracurricolari che includono una corsa, ciclismo, musica sinfonica e opera. *"Abbiamo 37.000 soci Rotary a Taiwan"*, dice Hsieh. *"Siamo entusiasti di dare il benvenuto ai Rotariani di tutto il mondo"*. Mentre la serata volge al termine, Hsieh e Chou mi accompagnano a concludere la lunga giornata di visite turistiche con un massaggio ai piedi, un trattamento di riflessologia immerso nella tradizione cinese. Mentre mi accomodo sulla sedia, i miei piedi e i miei polpacci vengono accarezzati, impastati, picchiettati e... vi direi di più, ma la seduta è stata così rilassante che mi sono addormentata! Il trasporto pubblico a Taipei è straordinariamente pulito, come ho avuto modo di constatare con piacere durante i miei spostamenti il giorno successivo. Sulla metropolitana di Taipei è severamente vietato consumare cibi e bevande, quindi attenzione: finite il vostro bubble tea prima di salire! Inoltre, qui ci si aspetta che le persone portino i propri rifiuti a casa, motivo per cui si vedono pochissimi cestini per la spazzatura per strada. Le fermate della MRT, come è conosciuta, sono indicate in inglese e cinese. Anche se questo renderebbe facile per un'anglofona



come me orientarsi da solo nella metropolitana, oggi c'è **Eric Chiu** che mi fa da guida in città.

Chiu, 44 anni, gestisce un'azienda di media lifestyle e ha un aspetto molto alla moda. Quando nel 2011 è stato fondato il **Rotary Club of Taipei Generation Next** come alternativa per i giovani della città, i soci del club avevano in media trent'anni e Chiu, figlio di un Rotariano, era il presidente fondatore. *"Mi hanno praticamente ingannato", scherza, "e poi sono passati dieci anni"*. Facciamo una breve sosta al Tempio Xingtian, uno dei templi più visitati di Taiwan. Le credenze popolari che combinano confucianesimo, buddismo e taoismo sono molto diffuse a Taiwan, e questo tempio è dedicato a Guan Gong, un generale militare realmente esistito e divinizzato. Chiu si unisce alla folla che si inchina e prega all'interno del tempio, poi pranziamo e prendiamo un gelato al mango come dessert, che si rivela essere il mio piccolo angolo di paradiso. Grattugiato in strati sottili e servito in una ciotola, sembra un fiore di mango arancione.

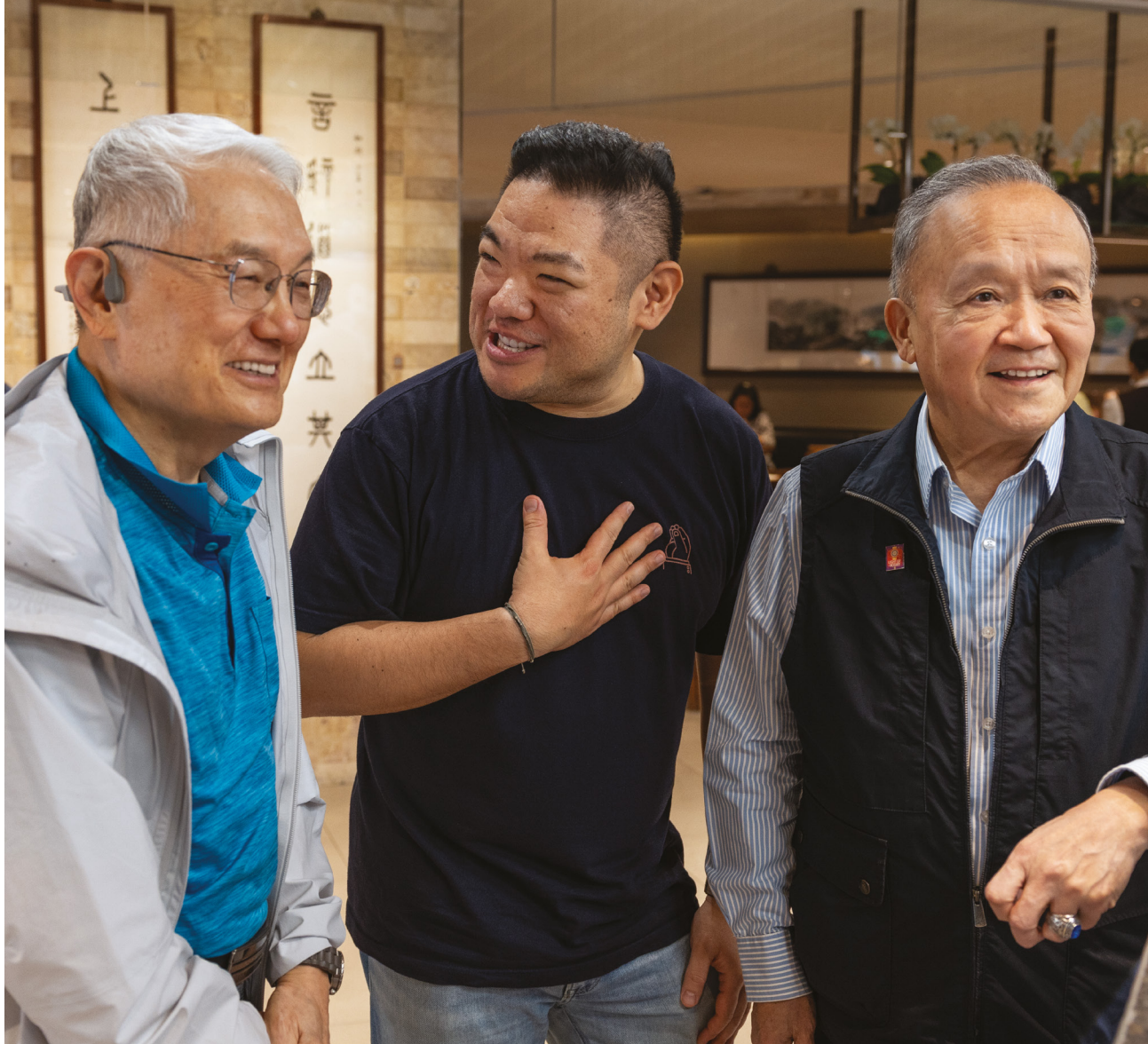
Rinfrescati, torniamo alla MRT e ci dirigiamo al **Taipei Dome**, uno stadio di baseball al coperto e sede di concerti inaugurato nel 2023. Sarà la sede delle sessioni di apertura e chiusura della

Convention Rotary; le altre sessioni e la Casa dell'Amicizia si terranno al Taipei Nangang Exhibition Center, a breve distanza dal Dome con la MRT (i biglietti per i mezzi pubblici sono inclusi nella registrazione alla convention).

La scintillante facciata in titanio del Taipei Dome crea un interessante contrasto con il vicino Songshan Cultural and Creative Park, una storica fabbrica di sigarette ristrutturata che ospita il Taiwan Design Museum e una serie di gallerie e negozi alla moda. Chiu è proprietario di uno di questi, Everyday Object, che vende caffè, libri, articoli per la casa, giochi e altro ancora. All'interno del parco troverete un cortile nascosto e una fontana, dietro la quale si ergono la cupola e lo skyline di Taipei. *"Penso che ogni singolo individuo possa trovare qualcosa che ama davvero di questa città", dice Chiu. "Questa è la cosa più speciale di Taipei"*.

Ho scritto molto sull'opera del Rotary in materia di acqua e servizi igienico-sanitari, e vivo con una adolescente - o forse è solo che, dentro di me, mi sento ancora una dodicenne. Detto questo, non potevo lasciarmi sfuggire l'occasione di fare un salto in un ristorante chiamato Modern Toilet dopo aver salutato Chiu. Nascosto nel quartiere commerciale di Ximending, il ristorante





utilizza i WC come sgabelli e piatti da portata. Il mio bubble tea era servito in un orinatoio in miniatura e come dessert ho mangiato una grande porzione di gelato al cioccolato in un WC alla turca. La novità del posto e le deliziose opportunità fotografiche mi hanno riempita di gioia.

Eccoci qui, il momento che ho temuto per tutto il viaggio. È il mio ultimo giorno a Taipei ed è ora di salire sul **Taipei 101**. Di solito non amo gli ascensori e le altezze, ma non sono nemmeno il tipo che rinuncia a un'avventura. Quindi, dopo qualche gentile incoraggiamento, la promessa che qualcuno mi terrà la mano se dovessi andare nel panico e una porzione abbondante di xiao long bao (ravioli al vapore) al Din Tai Fung al piano terra del grattacielo, entro nell'ascensore.

Mentre saliamo dal 5° all'89° piano, un display digitale mostra la velocità di salita e altre statistiche. O almeno così mi hanno detto: non ho avuto il coraggio di guardare. Ma non ho nemmeno il tempo di innervosirmi che il viaggio è già finito e le porte si aprono; la corsa dura solo 37 secondi, raggiungendo una ve-

locità massima di 38 miglia, ovvero circa 60 chilometri, all'ora. È stata senza dubbio la corsa in ascensore più fluida che abbia mai fatto. Espiro sollevata ed esco.

Sono contenta di aver superato la mia paura. Da questa altezza posso vedere i contorni della conca di Taipei, le montagne che si ergono in lontananza. I tetti degli edifici in Liberty Square, il Taipei Dome scintillante d'argento. È come una rassegna in fast motion di tutti i luoghi meravigliosi che ho esplorato, tutte le persone meravigliose che ho incontrato - che, ora che ci penso, sono la risposta alla mia domanda sul perché i soci del Rotary dovrebbero recarsi a Taipei per la convention del 2026.

Vedo anche cose che non ho avuto il tempo di visitare. Vorrei avere più tempo per fare un'escursione al Parco Nazionale di Yangmingshan, prendere una funivia per vedere le piantagioni di tè a Maokong, soggiornare al Grand Hotel e fare shopping in altri mercati notturni. Questo potrebbe essere il tramonto del mio soggiorno a Taipei, **ma il sole ritornerà, e senza dubbio ritornerò anch'io.**

Prevenzione e cura delle malattie

Service e progetti
dai Distretti sull'area focus
del Rotary International



B BRAUN

Un anno record di generosità: I soci del Rotary fanno la storia

Nel 2024/2025, i soci del Rotary di tutto il mondo si sono uniti per fare la storia, raccogliendo più di 569 milioni di dollari a sostegno di progetti di service che cambiano la vita. Questo ragguardevole risultato riflette il potere dell'azione collettiva e il profondo impegno della nostra comunità globale.

Fondo di dotazione 2025 entro il 2025 – Obiettivo raggiunto

Completando con successo la nostra campagna del Fondo di dotazione 2025 entro il 2025, ci eravamo prefissati di raccogliere 2,025 miliardi di dollari ma abbiamo superato l'obiettivo con l'incredibile cifra di **2,050 miliardi USD**. Questo risultato garantisce al Rotary la possibilità di continuare a Fare del bene nel mondo per le generazioni a venire.



L'impatto delle tue donazioni

Grazie alla generosità dei sostenitori di tutto il mondo, la Fondazione Rotary ha erogato oltre

1.424	468	74
SOVVENZIONI GLOBALI	SOVVENZIONI DISTRETTUALI	SOVVENZIONI RISPOSTA AI DISASTRI

È meglio agire insieme

- Abbiamo rinnovato il nostro accordo con la **Gates Foundation**, continuando il nostro impegno per l'eradicazione della polio
- Abbiamo assegnato la **sovvenzione Programmi di grande portata** a un'iniziativa per costruire la pace in Colombia
- Abbiamo collaborato con la Symbiosis International University per creare un **Centro della pace del Rotary in India**

“ Le tue donazioni, i tuoi impegni e la tua dedizione sono importanti non solo oggi, non solo quest'anno, ma anche per le future generazioni di soci del Rotary. Ecco perché abbiamo fissato l'obiettivo 2025 entro il 2025, non solo come numero, ma per mantenere la promessa del Rotary alle nostre comunità ”

– Mark Daniel Maloney
Chairman degli Amministratori della
Fondazione Rotary 2024/2025,
alla Convention del Rotary International



Nuove iniziative sul territorio torinese

Dall'Ambulatorio Mobile alla Nutrizione fino all'Allegria in musica nelle RSA

Molte le iniziative promosse dai Rotary Club del Distretto 2031 di prevenzione e cura delle malattie e a sostegno della salute, che, nel complesso, hanno comportato anche una crescita delle partnership con le associazioni di volontariato sociale già operanti sul territorio.

In termini di disponibilità degli strumenti di cura, un nutrito gruppo di club della provincia di Torino (i Rotary Club Torino, Torino Duomo, Torino Sabauda Settimo, Ciriè Valli di Lanzo) ha ottenuto il finanziamento in District Grant per l'acquisto di un **Ambulatorio Mobile** con cui ci si propone di facilitare l'accesso alle cure sanitarie delle fasce più vulnerabili della popolazione, sia nel centro storico, sia nelle aree più disagiate delle periferie. Cardine del progetto è la complementarità dell'ambulatorio mobile con quello del Sistema Sanitario Nazionale che il progetto intende integrare concentrandosi sui bisogni disattesi.

L'ambulatorio verrà donato alla **Civess ODV - Corpo volontari italiani**, struttura di emergenza nell'assistere e soccorrere i bisognosi e gli indigenti attraverso il reperimento dei beni di prima necessità e nell'organizzazione della loro distribuzione diretta. Nella stessa direzione si sono orientati il Rotary Club Palazzo Reale e il Club Torino Est che, con finanziamento in District Grant, hanno acquistato una speciale apparecchiatura dentale, portatile, che consente trattamenti domestici, di molte patologie, come in una clinica odontoiatrica.

In termini di sostegno della salute, i Rotary Club Biella e Valle-mosso hanno sviluppato il progetto **Rotary Suono ed Allegria**

(**RSA**) che si concretizza nel portare, in cliniche e case di cura, gioia ed allegria con piccole orchestre. La partecipazione attiva degli ospiti e degli animatori delle residenze ha suscitato grande entusiasmo e gli ospiti hanno cantato, applaudito e anche danzato. Vedere i volti sorridenti degli ospiti che intonano canzoni di un tempo, o accompagnare con le note di una dolce melodia gli incerti passi di danza di qualche anziano più fortunato, è stata un'emozione senza eguali.

Il tema del sostegno agli anziani, una popolazione avanti negli anni e sempre più numerosa, impegna spesso i due Club biellesi, che già negli anni precedenti avevano donato ad alcune case di riposo apparecchiature e attrezzature, letti ortopedici e un'auto per l'assistenza degli anziani.

Con obiettivi di prevenzione, ma su un percorso diverso, i Rotary Club Torino Next, Torino Risorgimento e Torino San Carlo, hanno sviluppato il progetto **NutriSano**, che ha ottenuto un finanziamento in District Grant, con l'obiettivo di offrire alle famiglie più indigenti cultura nutrizionale e cibo di qualità. L'iniziativa affianca e supporta due organizzazioni già operanti sul territorio: **Cucina malati poveri ETS** e **Mensa del convento di Sant'Antonio da Padova di Torino**.

Sulla stessa direttrice, i Rotary Club Ciriè Valli di Lanzo, Torino 1958, Torino Nord, Torino Duomo, Torino Nord Est e Crocetta e Pinerolo, hanno dato vita al progetto **Nutrire Equilibri**, per prevenire e combattere i disordini alimentari nei giovani con specifiche sessioni formative nelle scuole con insegnanti e genitori.

Dal Madagascar a Genova per la formazione medica

Il progetto SESAM ha previsto anche attività di simulazione avanzata in laboratori



Il progetto “SESAM-MADAGASCAR” parte dalla consapevolezza che la realtà socio-economica e sanitaria del Madagascar è molto critica e complessa. In particolare, la formazione delle nuove generazioni è in forte ritardo e presenta notevoli problemi. L’area individuata per lo sviluppo iniziale del progetto è quella a nord del Madagascar (Antsiranana), nella quale esistono già alcune opportune situazioni ed esperienze professionali. Il progetto ha l’obiettivo generale di contribuire alla **formazione degli studenti della facoltà di medicina e chirurgia dell’Università di Antsiranana** attraverso l’uso di moduli didattici interattivi in e-learning e della simulazione in medicina. Il progetto prevede la formazione professionale di docenti medici ed informatici universitari sulle metodologie di didattica medica in simulazione, per l’apprendimento sia di skills tecniche sia relazionali (non technical skills), in modo da poter creare moduli didattici e-learning per

gli studenti, condurre laboratori medici in simulazione, gestire ed utilizzare autonomamente il sistema di e-learning.

Il progetto era stato presentato nel numero di novembre-dicembre 2024 con una descrizione completa ed organica. In questo articolo descriviamo sinteticamente gli avanzamenti di questi mesi.

Anche a causa del periodo socialmente complesso nel Paese, si sono verificate alcune difficoltà burocratiche nell’ottenimento dei permessi di soggiorno, ma finalmente in settembre-ottobre due medici e **due tecnici informatici malgasci hanno potuto viaggiare da Antsiranana a Genova per ricevere la formazione programmata**. La visita è stata anche l’occasione per incontri presso alcuni Rotary Club partecipanti al progetto e per visite di istruzione, secondo il programma predefinito. La formazione in simulazione ed informatica è stata svolta principalmente presso il **Centro di Simulazione avanzata dell’Uni-**



versità di Genova (SIMAV) e il Policlinico San Martino di Genova. In particolare, il programma didattico per gli obiettivi di formazione in simulazione medica ha compreso lezioni e pratica su simulatori e box trainer per: esplorazione rettale, sondino naso gastrico e check list, esercitazioni su box trainer per suture, Simulazione CRM ginecologico. È stata indirizzata anche la simulazione relazionale attraverso: teoria e pratica secondo il metodo spikes, come comunicare cattive notizie, gioco di ruolo-scenario.

La vicinanza con il Policlinico e i dipartimenti di medicina dell'Università di Genova ha supportato l'obiettivo di scambi conoscenza medica nei settori che erano stati selezionati nel progetto come di grande interesse. In particolare, sono stati effettuati incontri presso: **Lab. Otorino (chirurgia nasale, laser laringea e dell'orecchio)**, **Lab. Radiologia interventistica**, **Lab. Microbiologia**, **Lab. Istologia**, incontro con Odontoiatri e

visite alla Clinica Dermatologica. L'obiettivo di effettuare visite aziendali e incontri scientifici sulle tematiche selezionate è stato raggiunto grazie alla disponibilità di Esaote (strumenti ecografici) e del **Centro ICT del Policlinico San Martino di Genova**, e organizzando una mini-conferenza sulla formazione medica in Madagascar presso l'Università di Pavia, dove sono stati anche visitati alcuni laboratori ospedalieri.

Gli obiettivi di formazione tecnica informatica di supporto alla formazione in simulazione sono stati raggiunti attraverso diverse attività, di seguito elencate: video riprese ed editing durante le attività mediche in simulazione, corsi di formazione specifica sulla Piattaforma Moodle, utilizzo di software per editing audio/video delle riprese effettuate, creazione di corso pilota per la piattaforma. In più, è stata anche svolta la formazione sulla manutenzione elettronica/informatica e meccanica dei simulatori.

Spazio Vita Lab accende la tecnologia della solidarietà

Progetto rivolto alle persone
con grave disabilità motoria



Nel cuore dell'Ospedale Niguarda di Milano è nato uno spazio dove innovazione, cura e solidarietà si incontrano: **Spazio Vita Lab**. Il progetto, promosso dai **Rotary Club** e dal **RAC MI del Gruppo 1 del Distretto 2041**, con capofila il **Rotary Club Milano**, rappresenta una significativa iniziativa rotariana in ambito sociosanitario, pensata per migliorare la qualità di vita delle persone con grave disabilità motoria.

Sorto come estensione del **Centro Spazio Vita**, inaugurato nel 2015 accanto all'Unità Spinale Unipolare del Niguarda, il nuovo Spazio Vita Lab avviato nel 2025 è oggi una realtà di oltre 200 metri quadrati dedicata alle **tecnologie assistive** e alla **musica accessibile**. L'obiettivo è favorire autonomia e inclusione offrendo strumenti concreti a chi, per lesioni midollari o patologie degenerative, affronta quotidianamente ostacoli alla propria indipendenza.

Nel **TechLab**, ingegneri e specialisti collaborano con le persone con disabilità per personalizzare dispositivi e ausili: sistemi domotici, sensori di sicurezza, software di comunicazione alternativa e strumenti per il **gaming accessibile**. La tecnologia non è

un fine ma un mezzo per restituire libertà e dignità. Il laboratorio propone anche corsi di formazione e consulenze per l'adattamento dei luoghi di lavoro, promuovendo una reale inclusione professionale.

Accanto a questa dimensione tecnica, **Musi-Care** rappresenta l'anima creativa del progetto: un laboratorio dove la musica diventa linguaggio universale e terapia. Grazie a strumenti innovativi (come il **Sound Beam**, le tastiere **Kibo** e l'armonica digitale **DM48**) anche chi ha gravi compromissioni motorie o cognitive può suonare, cantare e comporre. La **Scuola di Musica per Tutti**, che coinvolge pazienti, caregiver, musicisti volontari e giovani del territorio, diffonde la cultura dell'inclusione attraverso l'arte. Durante un recente incontro Interclub, la vicepresidente di Spazio Vita, **Tiziana Radaelli**, Primario Emerito dell'Unità Spinale, e la presidente **Silvia Ferrario** hanno ricordato come, in dieci anni, il sogno di un gruppo di medici e volontari sia diventato un punto di riferimento lombardo: un centro che unisce approccio clinico, sostegno psicologico e dimensione sociale, accompagnando ogni persona verso l'autonomia.



Come ha sottolineato l'Assistente del Governatore **Roberto Marinello**, Spazio Vita Lab incarna la visione rotariana di collaborazione e impatto concreto sul territorio: *"Un esempio di sinergia tra club, distretto e istituzioni, dove la tecnologia diventa strumento di umanità"*.

Il contributo del **Rotary** è stato determinante. Il progetto, nato su iniziativa del **Rotary Club Milano** come ha ricordato la presidente **Andreina Degli Esposti**, prosegue grazie al sostegno dei Club del Gruppo 1 e del RAC Milano, con l'aiuto di una sovvenzione distrettuale che ha permesso di aggiornare le tecnologie, potenziare le professionalità e sostenere la formazione. Oltre al contributo economico, molti soci hanno offerto tempo, competenze e impegno personale, in autentico spirito di servizio rotariano.

Oggi **Spazio Vita Lab** è un luogo vivo e aperto alla cittadinanza. Qui la tecnologia non è solo innovazione, ma **solidarietà concreta** e un esempio tangibile di come il Rotary, con visione e continuità, sappia trasformare le idee in opportunità e restituire alle persone ciò che più conta: la possibilità di vivere pienamente la propria vita.

I supereroi insegnano a riconoscere i segnali dell'ictus

Quando i bambini si prendono cura dei loro nonni



Il Rotary Club Sondrio ha scelto di raccontare la prevenzione in un modo nuovo, sorprendente, quasi poetico, lasciando che fossero i bambini a prendersi cura dei loro nonni. È così che nel territorio è arrivato **Fast Heroes**, il progetto internazionale che utilizza i cartoni animati per **insegnare ai più piccoli a riconoscere i segnali dell'ictus** e ad agire tempestivamente, trasformandoli in piccoli salvatori all'interno della propria famiglia. L'idea alla base del progetto è semplice quanto rivoluzionaria: se si insegna ai bambini, con un linguaggio a loro vicino, cosa osservare in caso di ictus (il volto che si piega, un braccio che non risponde, le parole che si confondono) saranno loro a portare questo sapere nelle case, raggiungendo genitori e nonni con una naturalezza che nessuna campagna istituzionale potrebbe ottenere. È un modo dolce e potente per ribaltare la direzione dell'educazione: **per una volta sono i più piccoli a prendersi cura dei più grandi**.

Nelle scuole della provincia, grazie al Rotary Sondrio, **Fast Heroes** è entrato in punta di piedi, con la leggerezza di un gioco. Ogni settimana i bambini guardavano brevi episodi animati, incontravano i loro "supereroi" preferiti, completavano missioni e portavano a



casa schede, attività e piccole domande da rivolgere ai familiari. Gli insegnanti hanno accolto il progetto con entusiasmo: il linguaggio dell'animazione, i colori, le situazioni divertenti risvegliavano immediatamente l'attenzione dei bambini, che si affezionavano ai personaggi e memorizzavano con facilità la regola FAST.

Molti genitori hanno raccontato episodi che hanno commosso i soci del club: bambini che spiegavano ai nonni cosa osservare in caso di malessere, piccoli che correggevano gli adulti durante i video informativi, altri ancora che si esercitavano a ricordare i numeri di emergenza "per sicurezza". Non si trattava più di un progetto scolastico, ma di **una forma di cura che attraversava la famiglia intera**.

Il Rotary Club Sondrio ha creduto profondamente nel valore di questa iniziativa, cogliendo due elementi fondamentali: da un lato la forza della prevenzione, dall'altro la capacità dei bambini di diventare veri ambasciatori di salute. **L'ictus, che colpisce ogni anno migliaia di famiglie italiane, può essere affrontato con maggiori probabilità di salvezza se i segnali vengono riconosciuti subito**. E ciò che impara un bambino, con gioia e senza paura, spesso arriva più lontano di qualunque manuale.

Non meno importante è la dimensione sociale del progetto:

Fast Heroes rafforza il legame tra generazioni, valorizza il ruolo dei nonni, richiama l'attenzione sul tema dell'invecchiamento e sul bisogno di una comunità più attenta e preparata. Il Rotary, con la sua tradizione di service e responsabilità civica, trova in questa iniziativa **una perfetta sintesi tra educazione, salute pubblica e cultura della solidarietà**.

La diffusione dei video sui social, i servizi giornalistici, il coinvolgimento di piattaforme internazionali e il successo globale della canzone **"Dance for Life"** mostrano come Fast Heroes sia molto più di un progetto didattico: è un movimento culturale che sta cambiando il modo in cui le famiglie parlano di ictus, portando la prevenzione fuori dagli ospedali e dentro le case.

Il Rotary Club Sondrio ha avuto l'intuizione e il coraggio di portare questo linguaggio nel proprio territorio, interpretando in modo esemplare lo spirito del Rotary: **proteggere i più fragili con intelligenza, prevenzione e cultura**. In Fast Heroes c'è una verità semplice che vale per tutti: le generazioni non si salvano da sole, si salvano insieme. E quando questo gesto passa attraverso i bambini, la prevenzione diventa non solo efficace, ma profondamente bella.



**DONA
IL ROTARY**

Dodici District Grant per cure e assistenza

Una serie di azioni articolate a sostegno di malati e fragili

Sono ben dodici (ma i Club coinvolti sono assai di più) i District Grant messi in campo dai Rotary del **Distretto 2071** a sostegno della prevenzione e cura delle malattie. Tema quest'ultimo a cui il Distretto della Toscana ha sempre dimostrato una particolare attenzione e sensibilità.

All'Hospice di Pisa (la struttura sanitaria dove i malati terminali vengono accolti e sottoposti a cure palliative), i familiari delle persone ricoverate avranno **dieci poltrone in più su cui riposare restando vicini ai propri cari ricoverati**.

Dieci posti comodi e pensati non solo come semplici arredi, ma come strumenti per rendere più umano e dignitoso un momento tra i più delicati, quello dell'accompagnamento verso il fine vita. È questo lo spirito che ha mosso i sei Rotary Club dell'**Area Tirrenica 2** (Rotary Club Cascina e Monte Pisano, Pisa (club capofila), Pisa Galilei, Pisa Pacinotti, Pontedera, San Giuliano Terme- Fibonacci) che hanno raccolto oltre 11.000 euro per l'acquisto di dieci nuove poltrone che saranno collocate in ognuna delle stanze dell'Hospice, così che i familiari possano restare accanto ai propri cari in un contesto più confortevole, senza la fatica di sedute precarie o improvvisate. Dai Club dell'**Area Tirrenica 1** (Viareggio-Versilia, Forte dei Marmi, Lunigiana Pontremoli, Marina di Massa Riviera del Centenario) è stato invece donato al reparto di rianimazione dell'Ospedale "G. Monasterio" di Massa un sofisticato **sistema Doppler Ems-90 Pro** che consentirà di svolgere esami transcranici periferici e microvascolari con diagnosi rapide e non invasive nei casi più critici. Il costo complessivo del service è stato di oltre 27.000 euro. Di quasi 10.000 euro è invece il District Grant fatto proprio dal **Rotary Club Prato Filippo Lippi**, che ha deciso di acquistare un'autovettura da donare alla delegazione di Prato-Pistoia dell'**Ant** che, coi suoi volontari, svolge assistenza domiciliare ai pazienti oncologici.

Indirizzato al sostegno dei più innovativi metodi di cura della demenza è il progetto messo a punto da **Rotary Club Siena Est, Rotary Club Siena e Rotaract Siena**, che con quasi 8.000 euro finanzieranno la **formazione di caregiver** che avranno il compito di assistere pazienti afflitti da questa patologia invalidante, basandosi sul metodo Montessori e sviluppato da Cameron Camp, che mira al potenziamento delle capacità residue, la

promozione dell'autonomia e la riduzione dello stress. Un aiuto alle persone disabili che desiderino visitare l'**artistico Giardino dei Boboli, di proprietà della Galleria degli Uffizi**, i cui sentieri sono difficilmente percorribili con le normali sedie a rotelle, arriva dal **Rotary Club Firenze Est** che con un impegno di quasi 3.000 euro acquisterà due sedie con ruote speciali capaci di muoversi su terreni accidentati ed altre due, del tipo classico, da mettere a disposizione di persone con difficoltà motorie che desiderino visitare Palazzo Pitti.

Sempre indirizzato a persone con disabilità è il service pensato dal **Rotary Club Chianciano Chiusi Montepulciano** che mira a sviluppare una loro sempre maggiore autonomia dalle famiglie d'origine, promuovendo **esperienze di cohousing** in appartamenti completamente arredati con l'ausilio di due educatori che supporteranno i partecipanti per otto notti nell'arco di due mesi. L'intervento sarà finanziato con quasi 5.000 euro.

Si chiama **"Operazione Vola Vola"** il service ideato dal **Rotary Club Empoli** che ha destinato quasi 5000 euro a supporto di bambini con disabilità o bisogni educativi speciali nelle attività dei campi estivi.

Altri D.G., sul fronte della prevenzioni e cura delle malattie, sono stati messi a punto dal **Rotary Club Valdisieve** e **Rotaract Club Centenario** (promozione di una campagna di prevenzione del melanoma con visite di controllo per gli studenti delle medie); dai **Rotary Club Firenze Ovest, Firenze Brunelleschi, Firenze Certosa** e **Rotaract Club Firenze Ovest** (finanziamento di un programma **Educational pavement disables prejudice**, che utilizza una pavimentazione urbana simulata con ostacoli per promuovere l'empatia verso la disabilità e vedrà come destinatarie le scuole); dal **Rotary Club Montaperti** sono partite iniziative di Pet Therapy presso due Rsa per migliorare il benessere e la socializzazione degli anziani attraverso l'interazione con cani addestrati; progetto simile a quello del **Rotary Club Bagno a Ripoli** che promuove interventi assistiti con animali nel reparto di geriatria dell'ospedale di Santa Maria Annunziata. Infine, il **Rotary Club Lucca** coinvolgerà le scuole cittadini con un evento di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale incentrato sui rischi e la prevenzione.

La persona al centro in Ospedale “Dementia Friendly”

Azioni di sostegno a pazienti con deficit cognitivi e malattie degenerative

A cura di **Beatrice Gattoni**



Ci sono progetti che nascono da un'idea. E ce ne sono altri che nascono dall'ascolto profondo delle persone e delle strutture. Il percorso che ha portato l'Ospedale di Sassuolo a diventare **"Dementia Friendly"** appartiene senza dubbio alla seconda categoria. Un cammino fatto di relazioni, competenze e visione, reso possibile dal Global Grant **"Best Practices in Dementia Care: promoting the rehumanization of end-of-life suite"**, promosso dal **Rotary Club Sassuolo**. Un progetto che ha preso forma dal territorio, dalle esigenze delle famiglie, dalle fragilità di chi convive ogni giorno con le malattie degenerative. Grazie al sostegno della Rotary Foundation e alla storica collaborazione con il **Rotary Club gemello di Mandelieu-Val de Siagne**, sono stati raccolti complessivamente 32.000 dollari: risorse che si sono trasformate in strumenti concreti per migliorare la qualità dell'assistenza, investendo nella formazione del personale sanitario, nell'adattamento degli ambienti ospedalieri e nel coinvolgimento attivo dei caregiver. Il service **"Best Practices in Dementia Care"** racchiude una visione che va oltre il singolo intervento, ovvero trasformare l'amicizia rotariana in un'azione di servizio capace di lasciare un segno duraturo nella comunità. **Al centro di questo pro-**



getto non ci sono solo protocolli e spazi, ma la dignità della persona, il rispetto della fragilità e la costruzione di una rete di cura fondata sull'umanità, prima ancora che sulla tecnica.

Grazie al contributo del Rotary, nei reparti di Medicina (Area Blu, Area Verde e Lungodegenza) dell'Ospedale di Sassuolo sono stati ripensati gli spazi per renderli più rassicuranti e accoglienti, riducendo stress, disorientamento e agitazione nei pazienti con deficit cognitivi. Parallelamente, è stato avviato un importante percorso formativo che ha coinvolto oltre cento professionisti sanitari, in collaborazione con i geriatri dell'Azienda USL di Modena, integrando anche approcci non farmacologici basati sulla stimolazione sensoriale e cognitiva. Fondamentale è stato anche il contributo dell'**Associazione Sostegno Demenze del Distretto di Sassuolo**, che ha accompagnato il progetto fin dalle sue prime fasi, e della **Federazione Alzheimer Italia**, che ha ufficialmente accreditato l'Ospedale come "Dementia Friendly". Un riconoscimento che oggi si rafforza ulteriormente con il percorso di certificazione in corso presso il Dementia Services Development Centre dell'Università di Stirling, riferimento internazionale nello sviluppo dei servizi dedicati alla demenza.

I numeri raccontano con chiarezza quanto questo cambiamento fosse necessario: **in provincia di Modena si stimano circa 12.000 persone con demenza** e solo nel 2024 oltre il 10% dei pazienti seguiti nel Distretto di Sassuolo ha affrontato un ricovero ospedaliero. In questi casi l'ospedale può diventare un luogo di smarrimento e paura, dove la perdita dei riferimenti abituali rischia di aggravare ulteriormente i sintomi. Da qui nasce l'urgenza di un nuovo approccio culturale, che riconosca nella famiglia e nei caregiver una parte integrante del percorso di cura.

La certificazione dell'Ospedale di Sassuolo come "Dementia Friendly" non rappresenta soltanto un traguardo sanitario, ma il frutto concreto di un investimento rotariano su formazione, relazioni, ascolto e qualità della cura. Un modello che nasce sul territorio, ma guarda lontano: replicabile, scalabile, capace di unire comunità diverse (persino oltre i confini nazionali) attorno allo stesso obiettivo di responsabilità sociale.

Un esempio autentico di come il Rotary, quando traduce i propri valori in azioni condivise con le istituzioni, sappia generare un cambiamento reale, silenzioso ma profondo, nella vita delle persone.

Screening e campagne informative per proteggere la salute

Impegno a diffondere la cultura della prevenzione

A cura di **Alessandra Di Legge**

Nel Distretto Rotary 2080, guidato dal Governatore **Adriana Muscas**, la prevenzione si traduce in azioni concrete che uniscono competenze professionali, spirito di servizio e ascolto dei bisogni del territorio. Rotary Club di Roma, Lazio e Sardegna promuovono giornate di screening, percorsi educativi e iniziative rivolte a chi necessita di aiuto e attenzioni, costruendo una rete di cura e sostegno all'interno delle comunità. In questo contesto, il **Rotary Club Sutri e Tuscia Ciminia** ha risposto alle esigenze locali con un progetto particolarmente apprezzato dal territorio: in collaborazione con la **Croce Rossa Italiana**, ha donato una tenda pneumatica destinata a ospitare screening medici gratuiti per persone in difficoltà economica, da utilizzare anche in caso di emergenze. La struttura consente di effettuare controlli di base, visite specialistiche e piccoli interventi di prevenzione, diventando un presidio di salute e sicurezza immediatamente disponibile. Accanto a questa iniziativa, il **Rotary Club Anagni Terra dei Papi** ha organizzato le **"Giornate della Prevenzione"** con screening oculistici, dermatologici, metabolici e cardiologici, grazie alla partecipazione di professionisti qualificati e alla promozione della donazione del sangue, in collaborazione con l'**AVIS**.

Il **Rotary Club Pomezia Lavinium** ha trasformato la prevenzione in un'esperienza partecipata: durante giornate dedicate alla salute orale, centinaia di persone hanno usufruito di screening e visite specialistiche gratuite, con un'adesione che ha superato ogni aspettativa. Parallelamente, un progetto interclub ha introdotto gli studenti delle scuole superiori alla conoscenza del farmaco, spiegando che dietro ogni terapia esistono ricerca, competenze e responsabilità. Nei prossimi mesi prenderanno forma anche

campagne di sensibilizzazione sul glaucoma e sul melanoma, confermando l'approccio concreto e multidisciplinare del Club.

Grande attenzione è rivolta anche alle nuove generazioni. Il **Rotary Club Sabina Tevere** ha promosso percorsi di prevenzione sull'uso di alcol e sostanze, affrontando gli aspetti psicologici ed emotivi, mentre i progetti distrettuali di prevenzione andrologica e ginecologica diffondono una cultura della salute basata su informazione e diagnosi precoce. In questa visione integrata si inserisce il contributo del **Rotary Club Fiuggi**, che ha promosso incontri dedicati ai pilastri della salute (nutrizione, movimento, postura ed equilibrio ormonale) per accompagnare ogni fascia d'età in un percorso di benessere completo.

Questi progetti rappresentano solo una parte dell'impegno diffuso in **tutti i Rotary Club del Distretto 2080**. Nelle iniziative che si svolgono nelle scuole, negli spazi pubblici e nelle strutture sanitarie, i Club dimostrano che la prevenzione è un impegno concreto che migliora la vita delle persone e rafforza la salute delle comunità. È la vocazione del Rotary che, silenziosamente ma con determinazione, contribuisce a costruire comunità più consapevoli, più sane e più inclusive.

«La prevenzione è uno dei modi più autentici per prendersi cura delle persone e del futuro delle nostre comunità» – ha dichiarato il Governatore del Distretto 2080, Adriana Muscas – *«Questo è l'anno del Noi, uniti per fare del bene: i Club, lavorando insieme, dimostrano che la forza del Rotary nasce dalla condivisione delle competenze, dall'ascolto dei bisogni e dalla volontà di trasformare il servizio in un gesto concreto di attenzione e responsabilità verso gli altri»*.

La rivoluzione della speranza

Aiuti per l'assistenza sanitaria dalle Marche all'Etiopia

A cura di **Roberta Rosati**

La citazione di **Byung-Chul Han** "La speranza come forma di rivoluzione personale e collettiva" rende in pieno l'essenza dei Progetti del **Distretto 2090**, guidati dal **Governatore Roberto Calai**, sul tema della prevenzione e cura delle malattie. La speranza nella possibilità di miglioramento delle condizioni sanitarie ispira il Global Grant che unisce 50 Club, anche di fuori del Distretto 2090, guidati dal **Club di Fabriano**, nato per supportare le **strutture sanitarie del Distretto di Shire, nella regione del Tigray in Etiopia**, nell'acquisto di attrezzature medicali per 6 presidi sanitari di una zona intorno a cui gravita una popolazione di oltre 2.200.000 persone. La carenza di medicinali e di equipaggiamento medicale funzionante affligge infatti, tutte le strutture sanitarie della zona di Shire, fortemente compromessa da una lunga guerra civile. In particolare, le attrezzature acquistate permetteranno di aumentare considerevolmente la possibilità di assistenza sia alle donne durante la fase del parto che ai neonati. Il progetto si avvale del supporto della **Onlus CUAMM Medici con l'Africa** come organizzazione cooperante e dell'aiuto del **Rotary Club di Mekelle** come Sponsor ospitante, sinergia fondamentale per individuare le necessità più urgenti della comunità locale. Un'adesione numericamente importante da parte dei Club che ha dimostrato quanto sia stato avvertito come un vero richiamo all'azione, per ogni rotariano di ogni singolo Club, il messaggio internazionale **"uniti per fare il bene"**. Ed è la speranza, unita alla fiducia nel valore della prevenzione, a muovere anche il Progetto del **Rotary Club di Macerata** di **screening diabetologico gratuito**, programmato il 22 novembre presso il Centro Valdichienti di Piediripa di Macerata, utilizzando il prezioso Camper sanitario del Distretto 2090. Un'attività promossa sotto il coordinamento sanitario del Dr. **Brandoni**, Direttore dell'Unità

Operativa di Diabetologia dell'Azienda Sanitaria Territoriale di Macerata, unitamente alla Croce Rossa e alla Croce Verde di Macerata, e che vuole sensibilizzare la popolazione sull'importanza dello screening precoce.

Ed è certamente la speranza, nel cercare strade diverse ed ulteriori di approccio e di sostegno alla malattia mentale, quella sottesa al **Progetto "Rotary Alzheimer – Music, Help & Support"** che individua la musica come strumento di connessione e cura, promosso dal **Rotary Club Vasto** per il secondo anno. Nato per sostenere le persone con Alzheimer e demenza attraverso la musicoterapia, ha permesso di costruire una rete che unisce istituzioni, scuole, professionisti e mondo musicale in dialogo con la comunità. Una rete che vede la collaborazione con l'**Associazione Alzheimer Vasto (AVI)**, la **Scuola Civica Musicale "Ritucci Chinni"**, il **Polo Liceale "R. Mattioli"**, i **Conservatori "A. Casella" dell'Aquila** e **"L. D'Annunzio" di Pescara**, insieme al **Comune di Vasto**, con l'obiettivo di offrire sostegno concreto a chi vive la malattia e, al tempo stesso, promuovere competenze musicali e relazionali, valorizzando i giovani del territorio. Già dallo scorso anno sono stati quindi attivati laboratori di musicoterapia e di formazione per **studenti e caregiver**. Sia gli studi che le esperienze hanno dimostrato i benefici della musica sulla memoria emotiva e sulla riduzione dell'ansia, favorendo la comunicazione delle persone affette da Alzheimer. Proprio al fine di diffondere i risultati della ricerca scientifica sono stati organizzati anche convegni di approfondimento su neuroscienze, emozioni e musicoterapia, con il contributo dell'**Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara** e la preziosa collaborazione di giovani tirocinanti.

Progetti diversi ma che parlano la stessa lingua rotariana di unità, solidarietà e, soprattutto, speranza.

44 Rotary Club e 2 Rotaract coinvolti in 11 progetti

Un ampio intervento radicato sul territorio

A cura di **Leoluca Mancuso**

Nell'Anno Rotariano 2025/2026 il Governatore del Distretto 2110, **Sergio Malizia**, ha invitato i club a rivolgere la massima attenzione, nella loro attività di service, alla tematica della Prevenzione e Cura delle Malattie, promuovendo progetti che avessero un significativo impatto nel territorio. In tale contesto sono stati presentati 11 progetti che hanno usufruito di sovvenzione distrettuale, aventi tutti lo scopo di diffondere la cultura della prevenzione, cercando, per quanto possibile, di prevenire e curare malattie con significativa incidenza sociale.

Nel dettaglio:

- Progetto **"A Scuola di Supereroi"**: diffusione della cultura di primo soccorso presso le scuole;
- Progetto **"D'aMare"**: ampliare opportunità riabilitative ed educative in favore persone disabili;
- Progetto **"Prevenzione del diabete"**: interventi di screening del diabete in favore di persone extracomunitarie;
- Progetto **"MinE"**: condurre studi e ricerche nell'ambito della malattia SLA con sequenziamento dell'intero genoma;
- Progetto **"Un'auto per la vita"**: incentivare la raccolta del sangue a domicilio tramite un'autovettura appositamente attrezzata;

- Progetto **"Mai più soli"**: promuovere il benessere mentale dei giovani mediante incontri con gli studenti col supporto di esperti;
- Progetto **"Pro-Caregiver"**: incentivare la diffusione dei "Caffè Alzheimer" creando sostegni e spazi protetti pro caregiver;
- Progetto **"Pro.Cu.A"**: favorire le condizioni di assistenza/prevenzione delle malattie cardiologiche mediante l'installazione di defibrillatori in zone particolarmente disagiate;
- Progetto **"Diversamente uniti-Noi insieme"**: realizzare un'aula multimediale per soggetti diversamente abili con lo scopo di agevolare il loro inserimento sociale;
- Progetto **"Previeni 25-26"**: effettuare screening preventivi per favorire diagnosi precoci per malattie tumorali in favore dei soggetti meno inseriti nel contesto sociale;
- Progetto **"Se ti perdi non sei perduto"**: interventi in favore di ammalati di Alzheimer con la fornitura di dispositivi localizzatori GPS.

Tali progetti hanno usufruito di una sovvenzione distrettuale per complessivi 35.178 dollari e hanno visto il coinvolgimento di 44 Rotary Club e 2 Rotaract.



Per quanto riguarda i Global Grant in atto, attinenti alla tematica della salute, sono stati inoltrati alla Fondazione Rotary per l'autorizzazione 3 progetti che vedono la partecipazione del nostro Distretto 2110 come sponsor internazionale:

- Progetto **"Visione per le persone"**: Distretto ospitante 9141 (Nigeria) – assicurare interventi chirurgici di cataratta per il ripristino della vista (52.020 USD);
- Progetto **"Acqua per tutti"**: Distretto ospitante 9010 (Tunisia) – favorire l'accesso all'acqua potabile, migliorando le condizioni di vita della popolazione, mediante creazione di stazioni di pompaggio (33.560 USD);
- Progetto **"Sostegno alle cure neonatali"**: Distretto ospitante 2452 (Palestina) – assistenza medica con fornitura di apparecchiature specialistiche per limitare i decessi prenatali (38.800 USD).

Va detto, infine, che, oltre ai progetti sopra descritti e sovvenzionati tramite FODD, diversi club hanno in corso la realizzazione di altre iniziative miranti tutte a educare e mobilitare le comunità per migliorare le loro condizioni di salute, minimizzando per quanto possibile i rischi connessi ad una carente attività di prevenzione.



Vanno in scena le esperienze di inclusione

Teatro, stadio e laboratori luoghi di stimolo

A cura di **Adelmo Gaetani**

Prevenzione e cura delle malattie: il Rotary c'è, con una delle sette aree di intervento. E ci sono i Rotariani, perché il tema della salute, nei suoi diversi aspetti, coinvolge e spinge a muoversi, tanto che è difficile trovare un Club disinteressato o distratto, come dimostrano i numerosi service attivati nel Distretto di Puglia e Basilicata, guidato dal Governatore **Antonio B. Braia**. Ecco tre originali esperienze, dove il "Fare del bene" a chi ha più bisogno di aiuto si prende la scena.

Qui Lauria con il Teatro per i diversamente abili. "La Compagnia della Ruota" è un progetto di service Rotariano che mira a creare uno spazio teatrale inclusivo: persone disabili partecipano attivamente e sviluppano le proprie potenzialità attraverso il linguaggio del teatro e dei laboratori, *"tutto nel segno dell'inclusione, della socializzazione e dello sviluppo personale"*, sottolinea il Presidente del Rotary Club Lauria, **Diego Patroni**. Con due docenti professionali del **Gruppo On Formazione Teatro di Salerno**, è partita la formazione teatrale per venti diversamente abili (uomini e donne, più giovane 22 anni, più grande 65). Nel contempo, sono stati attivati laboratori paralleli di ceramica e pittura: le opere arricchiranno l'evento programmato per il 4 gennaio nel Teatro Seleno di Rotonda. Lo spettacolo sarà come un gioco capace di rendere protagonisti i neo-attori anche sul piano creativo. Il progetto

è condiviso da associazioni operanti sul territorio, come il **Centro di Aggregazione Sociale (CAS)** di Lauria, visitato anche dal Governatore Braia che ha assicurato il pieno sostegno Distrettuale all'iniziativa del Club Lauria, impegnato, grazie all'attività dei soci, nella migliore riuscita di un service coinvolgente fino all'emozione. **Qui Nardò, Attori e Rotariani in campo per sfidare l'autismo.** Stadio "Giovanni Paolo II" di Nardò, spalti colorati dai disegni dei bambini delle Primarie e con tanti tifosi del "Fare bene". C'è entusiasmo per l'evento organizzato dal Rotary Club cittadino (Presidente **Tiziana Rizzo**), con la regia organizzativa della socia **Gabriella Di Gennaro** (Staff del Governatore). Dopo l'esibizione delle ballerine di alcune scuole di danza, inizia il momento più atteso del service **"Love Aut - La Squadra del Cuore"**: è la sfida tra la **Nazionale Italiana Calcio Attori** (presenti Luca Capuano, Stefano Pantano, Enrico Lo Verso, Raffaello Balzo, Luca Varone, Samuele Carrino, Francesco Cicchella, Franco Oppini, Andrea Arru, Seydou Sarr, Agostino Penna, Francesco Ferrante, Daniele Perrone, Giuseppe Garibaldi, Simone Borrelli), e la **Squadra Rotary and Friends**. Con il supporto di Amministrazioni locali, Associazioni sportive e culturali, Scuole e sponsor, una divertente partita di pallone ha consentito di raccogliere fondi per realizzare le **"Quiet Room"**, spazi protetti e accoglienti dedicati ai piccoli con



sindrome dello spettro autistico al fine di migliorare la qualità della loro vita scolastica grazie a un ambiente che riduce gli stimoli sensoriali e favorisce il benessere e la concentrazione dei bambini.

Qui Bisceglie, dove s'illumina la lavagna dei Ricordi. In campo la contagiosa energia di ragazze e ragazzi del **Rotaract Club Bisceglie**, guidati dalla Presidente Angelica Fata: c'è il service "La lavagna dei Ricordi". L'obiettivo è fare qualcosa per affermare la concreta vicinanza a chi lotta contro malattie neurovegetative. Inizia il confronto con l'**Istituto Universo Salute Opera Don Uva** e in particolare con il Reparto di Riabilitazione che ha in cura, anche con laboratori specifici, pazienti affetti da Alzheimer, Parkinson e altre gravi patologie. Il **Rotaract Club Bisceglie** pone una domanda al Centro sanitario: *"Che cosa può esservi utile per potenziare l'attività?"*. La risposta: *"Andrebbe benissimo una lavagna interattiva multimediale per svolgere i laboratori sotto il profilo visivo, uditivo, cognitivo, senso motorio in modo da realizzare una riabilitazione completa"*. Pronti, via, si parte: i rotaractiani si mettono al lavoro, e anche grazie al sostegno del Rotary Club padrino e del Distretto, assumono non solo l'impegno all'acquisto della "lavagna", ma offrono anche la disponibilità a partecipare a laboratori per condividere momenti di incontro tra giovani e pazienti che possono illuminare anche ricordi che sembravano sbiaditi.

World Polio Day

L'impegno del Rotary
per eradicare
la poliomielite



हेल्थ वेलनेस सेन्टर HEALTH AND WELLNESS CENTRE UPHC CHANDERLOK GURUGRAM



कुष्ठ रोगी
13

DAY



I donatori del Rotary superano gli ambiziosi obiettivi di raccolta fondi

I contributi sosterranno progetti in tutto il mondo, tra cui un forte impegno nella lotta per porre fine alla polio

A cura di **Etelka Lehoczky**

—> [LEGGI L'ARTICOLO ONLINE](#)

I donatori della Fondazione Rotary hanno celebrato alcuni grandi traguardi nella raccolta fondi nell'ultimo anno, dimostrando il loro sostegno alla vasta gamma di programmi che l'organizzazione sponsorizza in tutto il mondo. Una campagna pluriennale **per aumentare il Fondo di dotazione a 2,025 miliardi di dollari entro il 2025 ha superato l'obiettivo di 25 milioni di dollari**. Solo nel 2024/2025, soci e altri hanno contribuito alla Fondazione con oltre mezzo miliardo di dollari.

"L'obiettivo è stato fonte di ispirazione, ma l'obiettivo era fare del bene nel mondo", afferma **Mark Daniel Maloney**, presidente del Consiglio di amministrazione della Fondazione Rotary per il 2024/2025. *"Ci stiamo assicurando che il Rotary sarà sempre in grado di portare avanti questa missione".*

La Fondazione ha raccolto oltre 569 milioni di dollari solo nel 2024/2025, superando il suo obiettivo annuale di quasi 70 milioni di dollari. Oltre 478.000 persone hanno donato, insieme a oltre 31.000 Rotary Club e quasi 1.900 Rotaract club.

Grazie ai suoi donatori, la Fondazione ha potuto assegnare **1.424 sovvenzioni globali, 468 sovvenzioni distrettuali e 74 sovvenzioni per la risposta ai disastri** nell'ultimo anno. Una sovvenzione di 2 milioni di dollari per Programmi di Grande Portata contribuirà a costruire la pace e l'indipendenza economica in Colombia. Il Rotary International ha inoltre esteso la sua partnership di lunga data con la Fondazione Gates, annunciando un impegno congiunto fino a 450 milioni di dollari in tre anni a sostegno degli sforzi globali per l'eradicazione della polio.

"I soci del Rotary hanno dimostrato il loro impegno in questi sforzi con il loro sostegno alla campagna 2.025 entro il 2025", afferma Maloney. In particolare, sottolinea il gran numero di eventi di raccolta fondi in tutto il mondo organizzati dai governatori distrettuali del Rotary.

"Sono semplicemente stupito dalla generosità dei soci del Rotary", afferma. *"Si sono uniti per realizzare questo obiettivo".*

LA PIANIFICAZIONE DI PROGETTI DI SUCCESSO INIZIA QUI

Due guide del Rotary — **Condurre valutazioni comunitarie** e il **Manuale sull'impatto del Rotary** — possono portare alla realizzazione di progetti di service più efficaci e significativi aiutandoti a:



**PRENDERE
DECISIONI PIÙ
INFORMATE**

**MISURARE
L'OUTCOME**

**COSTRUIRE
PARTNERSHIP
COMUNITARIE
PIÙ FORTI**

**PIANIFICARE
PER LA
SOSTENIBILITÀ**



**CONDURRE
VALUTAZIONI
COMUNITARIE**



**MANUALE
SULL'IMPATTO
DEL ROTARY**

Voce e luce alla battaglia contro la poliomielite

In crescita gli iscritti
alla PolioPlus Society

Nell'ambito del Distretto 2031 non sono mancate le iniziative di finanziamento del progetto "End Polio Now", in occasione del 24 ottobre, Giornata mondiale per la Polio.

I Rotary Club della città di Novara (**Rotary Club Novara, Novara, Antonelli, Novara San Gaudenzio e Val Ticino di Novara**), come per lo scorso anno, hanno illuminato la cupola della Basilica di San Gaudenzio di Novara. Per l'occasione i club organizzano una conviviale interclub, coinvolgendo anche il Rotaract della città. L'evento ha dato il via a una raccolta fondi da destinare al progetto **PolioPlus**.

Su iniziativa del **Rotary Club Torino Lagrange**, dalla sua nascita ogni anno impegnato nel dare voce e luce alla battaglia globale del Rotary contro la poliomielite, è stata illuminata la Mole Antonelliana con il messaggio universale "End Polio Now".

Nei giorni 11 e 12 ottobre 2025, il Distretto ha portato la campagna di finanziamento del progetto **PolioPlus** allo **Slow Food** nel Palaexpo di Moncalieri, con una propria area espositiva, in occa-

sione della Terza edizione del mese del Gusto. Un grande evento/mercato organizzato dalla **Città di Moncalieri** in collaborazione con Slow Food Torino Città e Slow Food Piemonte. Per il Rotary è stata una preziosa occasione di visibilità e un'opportunità per sostenere il programma "End Polio Now" attraverso la **PolioPlus Society**, uno strumento concreto di raccolta fondi.

Rotary e Slow Food condividono, infatti, alcuni principi fondamentali: la sostenibilità, la centralità della persona, la responsabilità civile e l'impegno per lo sviluppo locale. Due realtà che si fondano sulla partecipazione attiva di volontari e cittadini, unite dal desiderio di generare cambiamenti positivi nelle comunità.

Oggi, grazie ad una attenta promozione a livello distrettuale della PolioPlus Society, si registrano **67 nuovi iscritti** e risultano ancora in crescita, anche grazie alle visite del Governatore ai Club.

Ulteriori risultati sono attesi grazie alle lotterie organizzate in occasione delle conviviali natalizie che prevedono come premio appunto l'iscrizione del vincitore alla PolioPlus Society.

La vaccinazione antipolio diventa didattica

Tra le tante iniziative, la campagna di sensibilizzazione nelle classi



Il 24 ottobre 2025 si è celebrata la Giornata nazionale contro la poliomielite e i Rotary Club del Distretto 2032 hanno promosso una serie di iniziative sul territorio per contribuire alla raccolta fondi ed alla sensibilizzazione sul tema della eradicazione di questa terribile malattia, fronte su cui il Rotary International è attivo da oltre 35 anni.

Le iniziative sono state di varia natura e hanno coinvolto una numerosa popolazione.

La proiezione dei loghi Rotary e End Polio Now è stata realizzata dal **Rotary Club Genova Golfo Paradiso** sulla facciata del palazzo della Regione Liguria in Piazza De Ferrari, mentre il Rotary Club Cuneo 1925 ha illuminato la facciata del Tribunale in piazza Tancredi Galimberti, chiedendo a soci e cittadini di postare una foto per contribuire alla diffusione del messaggio. I **Rotary Club Sanremo e Sanremo Hanbury** hanno celebrato l'impegno globale contro la malattia proiettando il logo sullo schermo del Casinò. Il **Rotary Club di Alba**, con il progetto **"Castagne contro la Poliomielite"**, ha raccolto fondi attraverso la vendita di scatole

di castagne - marchiate con i loghi End Polio Now e Rotary Club Alba - al costo simbolico di 5€ cadauna, presso il Mercato di Alba e il Supermercato Mercatò Big Store di Alba.

Il **Rotary Club Varazze Riviera del Beigua** ha organizzato un incontro di formazione scientifica e di sensibilizzazione all'**Istituto Comprensivo Nelson Mandela di Varazze-Celle**, dove i medici soci del Rotary hanno incontrato insegnanti e studenti della scuola primaria e secondaria, fornendo informazioni e approfondimenti sulla poliomielite e sull'importanza della vaccinazione. Gli insegnanti hanno ricevuto materiali e indicazioni per proseguire la sensibilizzazione in classe. Il **gioco didattico per spiegare l'immunità di gregge**, grazie alla collaborazione dell'Oratorio Don Bosco, è stato rafforzato dalla testimonianza di persone colpite dal virus nell'infanzia e da spiegazioni sul ruolo del Rotary nella lotta globale alla poliomielite. L'iniziativa ha sottolineato l'importanza di condividere fin dall'infanzia il valore della salvaguardia della salute pubblica e la responsabilità di ciascuno di noi.

Il **Rotary Club di Novi Ligure** è intervenuto presso il Liceo Amaldi,



con il presidente della sottocommissione distrettuale PolioPlus **Francesco Mignone**, per sensibilizzare oltre 100 ragazzi ed i loro insegnanti sul problema dell'eradicazione della Polio a livello mondiale. L'obiettivo del Club è promuovere analoghe iniziative anche con altri istituti nei prossimi mesi, anche in collaborazione con i Club dei territori limitrofi, per sensibilizzare i giovani sulla fondamentale importanza di questo progetto, finalizzato a raggiungere una delle più grandi conquiste della storia in materia di salute pubblica.

Il **Rotary Club di Saluzzo** ha organizzato nella Cattedrale cittadina, il **"Concerto d'autunno"** dedicato alla "Messa di gloria" di Giacomo Puccini, eseguita dalla Corale Nazariana diretta da Lucio Nardi. Il concerto, gratuito, ha visto la partecipazione di un folto pubblico. Il **Rotary Club Varazze Riviera del Beigua** ha promosso il "Concerto Musicoff young camp" con 600 studenti della scuola primaria e secondaria e l'orchestra a indirizzo musicale dell'Istituto Nelson Mandela, riempiendo il Palazzetto dello Sport di Varazze e trasformando la musica in messaggio di solidarietà e prevenzione. Infine, in collaborazione con il Comune di Savona e con l'associa-

zione Ensemble de Musica, il 26 ottobre è stato organizzato un Concerto aperto al pubblico presso l'Oratorio di San Giuseppe a Varazze, finalizzato alla raccolta fondi.

Il **Rotary Club Genova Lanterna**, in collaborazione con altri club cittadini, ha organizzato presso i Magazzini del Cotone al Porto Antico, il **"Flash mob End Polio Now"** un breve incontro aperto a tutti, soci, familiari, amici, per testimoniare l'impegno del Rotary, condividere il piacere di stare insieme e fare del bene, sensibilizzare la popolazione per l'eradicazione della polio, anche attraverso un QR che rimanda al sito del progetto. I bambini hanno potuto giocare con l'**orsetto EPNy**, che indossava, come tutti i rotariani presenti, la maglietta rossa con il logo.

Le iniziative sul tema proseguono naturalmente anche nei prossimi mesi, tra esse ricordiamo il **concerto offerto alla cittadinanza programmato il 30 novembre al teatro Carlo Felice di Genova**. L'evento, organizzato dai Rotary Club Genovesi con il supporto del Distretto 2032, per raccogliere offerte da devolvere alla Campagna del Rotary International per la eradicazione della poliomielite.

World Polio Day, la partnership con Humanitas

Un evento per promuovere
la fiducia vaccinale

A cura di **Sabina Mantovani**



Il 24 ottobre, in partnership con **Humanitas**, il nostro Distretto Rotary di Milano Metropolitana ha celebrato a **Rozzano** il World Polio Day con un evento di grande significato.

La celebrazione dell'impegno mondiale del Rotary per sconfiggere la poliomielite - un progetto in atto da più di quarant'anni - è stata infatti l'occasione per promuovere più in generale la fiducia vaccinale nella comunità odierna.

Ed allora, si è pensato ad un **convegno** che riunisse relatori prestigiosi provenienti dal mondo scientifico e accademico, da quello della salute pubblica, oltre che dalla compagine rotariana. Il **Governatore Riccardo di Bari** - che ha fortemente voluto questo evento organizzato grazie al lavoro di Sabina Mantovani e Pasquale Ventura - ha inaugurato formalmente la sessione e successivamente moderato gli interventi, mentre **Alberto Mantovani**, Presidente di Fondazione Humanitas per la Ricerca ed immunologo di fama mondiale, ha portato il suo autorevole saluto, introdotto da **Elena Azzolini**, Vice Direttrice Sanitaria di Humanitas e docente Humanitas University.



Le dettagliate relazioni si sono susseguite rapidamente, molto apprezzate sia dai presenti che da quanti collegati in streaming sulla piattaforma Onde.

Ogni intervento ha affrontato il tema da diversi punti di vista, lasciando spazio a riflessioni e ispirazioni per i convenuti.

Il **PDG Cesare Cardani**, immediate Past Coordinator Regione 15 per End Polio Now, con grande passione ha sostenuto il ruolo internazionale del Rotary, nell'ambito della salute globale.

La **Prof. Elena Azzolini**, forte della sua esperienza nell'Hub vaccinale di Humanitas, ha affrontato il tema "Dal dubbio alla protezione: il viaggio verso la fiducia vaccinale".

Il **Dott. Danilo Cereda**, Responsabile dell'Unità Organizzativa Prevenzione di Regione Lombardia, ha illustrato la rete ambulatoriale vaccinale in Lombardia ed a Milano, ed il lavoro di continua sorveglianza su eventuali casi sospetti di patologie, compresa la polio.

La **dottoressa Annarosa Racca**, Presidente di Federfarma Milano, Lodi e Monza Brianza ha descritto il ruolo delle farmacie nelle pratiche vaccinali, mentre la Prof. Benedetta Liberali, Associato di Diritto

Costituzionale presso UniMi, ha dato un'interessante lettura dal punto di vista della legislazione sanitaria, in particolare sui minori. Infine, il Delegato PolioPlus del nostro Distretto, **Gianni Guidotti**, ha illustrato le molteplici iniziative in programma ed i risultati già ottenuti nella raccolta fondi a sostegno di End Polio Now, citando anche il testo sulla storia della Polio "*La malattia da 10 centesimi*", ad opera della biologa e giornalista Agnese Collino, presente in sala.

il World Polio Day ci sottolinea quanto la partnership tra scienza, istituzioni, terzo settore e società civile sia essenziale per raggiungere l'obiettivo di un mondo polio free.

A completare l'evento, la possibilità offerta da Humanitas di vaccinarsi contro l'influenza in un ambulatorio temporaneo allestito in prossimità dell'aula congressi.

Un gesto di grande significato di cui hanno potuto usufruire - su prenotazione - i relatori ed il pubblico dell'evento, appena prima dell'inizio delle relazioni.

Un modo per testimoniare la fiducia nella pratica vaccinale moderna.

Monumenti illuminati come opera di sensibilizzazione

Anche musica e convegni per la lotta all'eradicazione della poliomielite

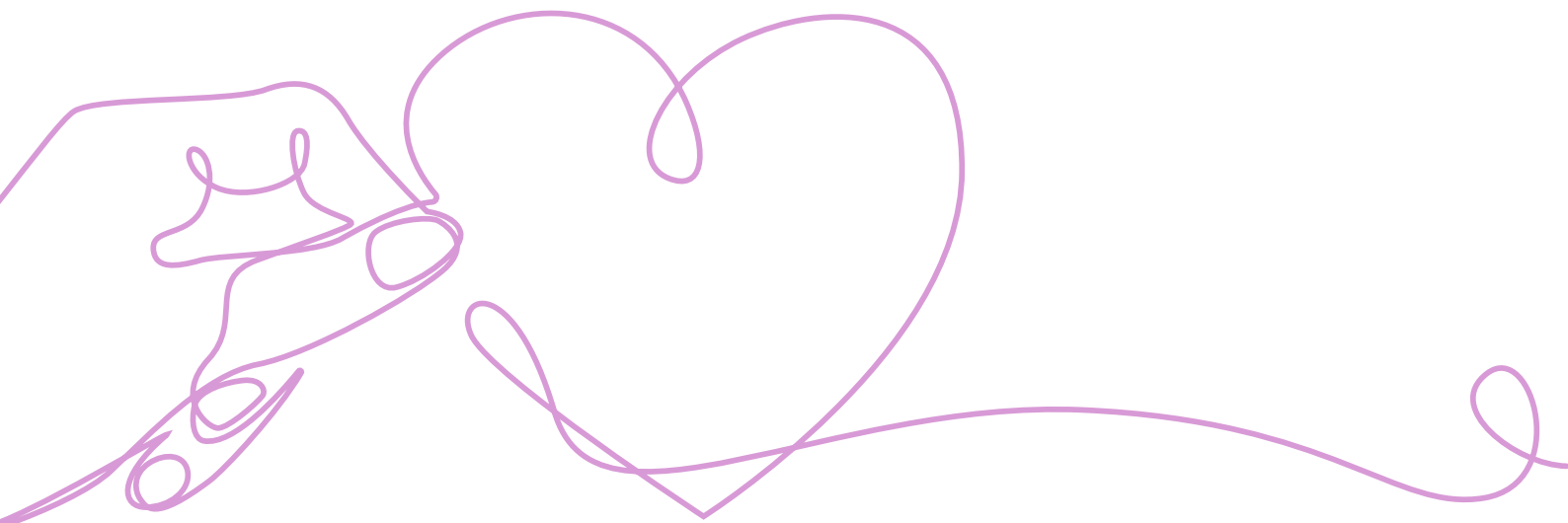
“Rimotivare i rotariani e risensibilizzare l’opinione pubblica”: in questo pugno di parole è condensato il compito di Club e soci impegnati nella ultraquarantennale lotta alla poliomielite. E in occasione dell’**End Polio Day**, che annualmente si celebra il 24 ottobre, le iniziative sono fiorite in tutto il Distretto con manifestazioni e spettacoli di sensibilizzazione, monumenti illuminati, interviste nelle emittenti locali, incontri, convegni e conferenze. Ovunque è campeggiato il logo rosso con la scritta d’oro “End Polio Day”. Una serie di iniziative che hanno visto in prima fila i Rotary Club con i loro soci e i presidenti, e gli Assistenti del governatore nel non facile ruolo di coordinatori delle varie iniziative: **Raniero Spaterna** (Adda), **Emanuele Napolitano** (Brianza 1), **Paolo Chieriegatti** (Brianza 2), **Elisa Serena Poletti** (Lario), **Patrizia Codecà** (Olona), **Silvia Carminati** (Orobico 1), **Guido Guidi** (Orobico 2), **Lucia Riboldi** (Seprio).

Ha aperto le danze con una settimana d’anticipo sulla data della ricorrenza, il **Rotary Treviglio e della Pianura Bergamasca**. E non poteva essere diversamente visto che il Club bergamasco orgogliosamente vanta la primogenitura del service nella lotta alla polio, grazie alla lungimiranza e alla determinazione del suo socio fondatore **Sergio Mulitsch di Palmenberg**, ideatore del progetto di immunizzazione mondiale e realizzatore del contenitore che garantisce la catena del freddo ai vaccini Sabin. Sull’edificio della

Fiera di Treviglio, che si affaccia sulla stazione ferroviaria - dove transitano anche i treni a lunga percorrenza della tratta Milano-Venezia, - infatti è stato innalzato uno striscione - nottetempo illuminato con faretto - con il motto “**End Polio Now**”. Il gigantesco striscione è rimasto esposto per una decina di giorni.

Il Logo rosso con scritta d’oro è stato invece proiettato, a cura del **Rotary Club Città di Clusone**, sull’Orologio del Fanzago: iconico monumento simbolo della cittadina dell’Alta Valle Seriana. E sempre a Clusone, “**End Polio Now**” è stato inserito nelle bacheche pubblicitarie del Comune. Nella panoramica bergamasca non poteva mancare il capoluogo dove, su iniziativa dei Club della città, è stata illuminata di rosso Porta San Giacomo, la più elegante e monumentale delle quattro che si aprono nelle Mura Venete, prezioso patrimonio dell’Unesco. Ma Bergamo non è stata il solo capoluogo a illuminare un monumento: su iniziativa del **Rotary Club Como Baradello**, infatti, nella città lariana sono stati accesi i riflettori rossi e gialli sulla Fontana di Camerlata.

Non solo le amministrazioni comunali - autorizzando l’illuminazione di monumenti a sostegno della nobile causa rotariana - ma anche i centri di cultura hanno dato il loro sostegno: è il caso della **LIUC di Castellanza** (Università Carlo Cattaneo) che ha illuminato la facciata dell’ateneo accogliendo la proposta dei Rotary Club del Gruppo Olona.



Non sono mancati gli appuntamenti musicali. Tenendo fede alla sua tradizione il Rotary Città di Clusone ha dedicato uno degli eventi di **"Musica Mirabilis"** (Festival internazionale Giovanni Legrenzi). Dedicato alla lotta alla polio, il concerto del clavicembalista **Christophe Rousset**, tenutosi nella splendida cornice della chiesa della Beata Vergine del Paradiso del Comune Baradello, è stata l'occasione per sensibilizzare sulla piaga che ancora funesta Pakistan e Afghanistan, grazie all'intervento del presidente della Sottocommissione distrettuale polio Mino Carrara, e per una raccolta fondi.

La **Basilica di Santa Maria Maggiore** a Bergamo ha ospitato, la sera del 24 ottobre, il concerto d'organo della canadese **Isabelle Demers**, appuntamento del Festival Organistico Internazionale Città di Bergamo, giunto quest'anno alla 33° edizione, evento aperto anche quest'anno alla campagna **"End Polio Now"**. L'iniziativa è stata del **Rotary Club Terra di San Marco**. La serata ha visto l'intervento del governatore distrettuale **Stefano Artese**. Sempre su iniziativa del Rotary Club Terra di San Marco, nel pomeriggio nella Sala Curò di Piazza Cittadella a Bergamo, si era tenuto un convegno su **"45 anni di lotta per la eradicazione della poliomielite"**, che ha visto la partecipazione dei professori **Maria Pia Abbraccio, Alberto Barzanò, Alberto Cammarota** e **Carlo La Vecchia**, di **Mino Carrara**, presidente del Rotary Club

Treviglio e della Pianura Bergamasca, e **Maurizio Maggioni**, presidente dell'**Associazione Vecchia Bergamo**.

Diversi Rotary Club come il Monza Ovest, il Lomazzo dei Laghi, il Bergamo Città Alta, il Lecco, hanno organizzato interclub ed eventi interni nel corso delle conviviali con iniziative di raccolta fondi. Il **Rotary Club Dalmine Centenario**, in interclub con il Club satellite, ha dato vita a una serata di formazione e sensibilizzazione chiamando come relatore Mino Carrara, presidente della Sottocommissione Polio Distretto 2042.

Importanti e significative presenze di presidenti e AG invitati a programmi nelle emittenti locali: **Antonella Grillo**, presidente del **Rotary Club Bodio Varese Laghi Sud** è intervenuta a Varesinando su Radio Village Network; **Patrizia Codecà**, AG del Gruppo Olona, ha rilasciato un'intervista andata in onda su tre emittenti: **Radio Birikina, Radio Sorriso e Radio Bella & Monella**.

Anche quest'anno si è registrata una notevole e lodevole mobilitazione dei Club. L'impegno per la lotta alla polio, comunque, non si esaurisce negli eventi del 24 ottobre. Altre occasioni per eventi di sensibilizzazione e raccolta fondi potranno essere il compleanno del Rotary il 23 febbraio (111 anni), e gli anniversari dei singoli Club, senza dimenticare per eventi all'aria aperta il 1° giugno anniversario della nascita di Sergio Mulitsch di Palmenberg.

Fasce di luce rossa nell'Area Tirrenica

Una partecipazione collettiva per le donazioni alla PolioPlus

Tutti i 78 Club del Distretto 2071 hanno partecipato, con iniziative diverse, alla celebrazione della Giornata mondiale per la lotta alla Polio.

I **Rotary Club dell'Area Tirrenica 2** (Pisa, Galilei, Pacinotti, Cascina-Monte Pisano, Finonacci San Giuliano e Pontedera) con i presidenti **Paolo Ghezzi, Nelly Laino Mori, Luca Paoletti, Susanna Ferulli, Giovanni Cristiani e Antonino Pagliazzo**, hanno organizzato, per la giornata del 24 ottobre, un incontro con gli studenti delle scuole di Pisa per meglio conoscere quanto è stato fatto dal Rotary International per debellare questa malattia e soprattutto quanto resta ancora da fare. Successivamente si è svolta la cerimonia dell'Alzabandiera in Ponte di Mezzo e quindi, all'imbrunire, grazie alla collaborazione dell'**Opera della Primaziale Pisana**, la Torre di Pisa, emblema della città, è stata illuminata da una luce rossa visibile da ogni dove.

Non meno suggestiva l'iniziativa promossa dal **Rotary Club Antico Marchesato di Toscana** che ha radunato i suoi soci sotto la Torre civica di Casale Marittimo, per l'occasione illuminata da fasce di luce rossa, per una sorta di flash mob conclusosi con una foto collettiva alla quale hanno partecipato decine di persone anche non rotariane.

Ma anche lo sport ha avuto la sua parte nel celebrare il Polio Day. I **Rotary Club di Livorno, Rosignano, Cecina, Pegaso Alumni D-2071 ed il Rotaract Livorno**, con il patrocinio del Rotary Distretto 2071 Toscana, hanno organizzato una **Camminata Solidale**, aperta a tutti i cittadini, dalla Terrazza Mascagni, luogo iconico della città labronica, fino alla Rotonda di Ardenza. **"Camminiamo insieme, sentiamoci ambasciatori di questo progetto mondiale del Rotary International, divulghiamolo anche al di fuori dei nostri Club"** è stato il motto dell'iniziativa che aveva anche lo scopo di raccogliere fondi da destinare alla **PolioPlus Foundation**. Così come alla raccolta fondi è stato finalizzato il Torneo di burraco organizzato dal **Rotary Club Livorno Sud Colline Pisano Livornesi** all'insegna del motto **"Giocare insieme per fare del bene"**. Spettacolo, anche questo rivolto a raccogliere fondi per sostenere la campagna mondiale del Rotary contro la polio, a Palazzo dell'Abbondanza a **Massa Marittima**, dove il locale Rotary Club ha messo in scena la rappresentazione **"La storia di un sogno: una bambina, la polio e la speranza – dal sogno alla realtà"** serata di danza e letture con le Associazioni DanzArt, Rosso Amaranto e Liber Pater.



Buonumore e divertimento grazie ai **Rotary Club dell'Area Tirrenica 1** (Lucca, Montecarlo , Lucca Pussini, Antiche Valli, Vicopisano) che al Teatro comunale Nieri di Ponte a Moriano hanno mandato in scena la divertente commedia **"Gli allegri chirurghi"**, riscuotendo un buon successo di pubblico e di donazioni alla PolioPlus.

Rivolta invece ai ragazzi della scuola media "Mazzini" dell'**Istituto comprensivo Monte Argentario- Porto Santo Stefano** la conferenza organizzata dal **Rotary Club Monte Argentario** sul tema **"Scopriamo l'importanza della vaccinazione"**: alle domande degli studenti hanno risposto i Tutor del corso di Laurea infermieristica e dei professionisti della struttura Promozione e Etica della Salute - **USL Toscana Sud Est**.

Da segnalare anche le iniziative dei **Rotary Club Casentino, Montecatini, Scandicci, Firenze Granducato, Firenze Lorenzo il Magnifico, Fiesole, Bagno a Ripoli, Mugello, Bisenzio Le Signe e Sesto Michelangelo**, che hanno organizzato incontri, conferenze e conviviali destinate alla raccolta fondi per la **Rotary Foundation**.



Creatività e cuore per rinnovare l'impegno

Promuovere consapevolezza
per dare futuro alla vaccinazione

A cura di **Alessandra Bentini**



Il 24 ottobre non è soltanto una data sul calendario: per il Rotary è un appuntamento con la Storia, un richiamo all'amore e alla responsabilità verso ogni vita, da 40 anni. Nel nostro Distretto, la ricorrenza è stata vissuta con intensità e creatività, intrecciando due filoni fondamentali: **raccolta fondi e advocacy e awareness**. La forza della raccolta fondi è fondamentale poiché la lotta alla polio richiede risorse costanti, e i nostri club hanno risposto con entusiasmo. Partiamo dalla **tre giorni in auto storica da Torino a Imola "Uniti corriamo contro la Polio"**, iniziativa inter-distrettuale con quattro distretti coinvolti, che ha visto la partecipazione del **Governatore Guido Giuseppe Abbate**. Questa tre giorni ha saputo trasformare la passione per i motori in un gesto di servizio. E il traguardo raggiunto è stato straordinario, con fondi sufficienti a garantire la vaccinazione di **9.000 bambini**. L'**International Passport** dal canto suo ha organizzato una conferenza con raccolta fondi, dimostrando come la dimensione internazionale del Rotary sappia tradursi in azioni con-



crete. Il **Rotary Club Guastalla**, invece, con l'iniziativa "Una colazione per la Polio", ha trasformato un gesto quotidiano in protezione per un bambino lontano. Il **Rotaract Club Faenza** ha deciso di coinvolgere la cittadinanza ed il club Rotary padrino con la "Camminata ProPolio", un evento che ha unito sport, informazione e solidarietà.

Ma veniamo all'**Advocacy e awareness**: dare voce alla causa è importantissimo, poiché la raccolta fondi è indispensabile, ma senza consapevolezza non c'è futuro. Per questo i club del nostro Distretto hanno dato vita a iniziative di grande impatto. Il **Rotary Club Homaranismo** e il **Rotaract Homaranismo Mitridate** hanno promosso un convegno all'**Università di Parma**, sottolineando come la lotta alla polio sia anche un terreno di dialogo interculturale e accademico. Mentre l'**Interclub Faenza e Forlì** ha ospitato un incontro con **Anna Favero**, PDG ed oggi **EPNC (End Polio Now Coordinator) Zona 14 - Regione 15 (2025-2028)**, che ha ricordato con passione come "la polio non è ancora sconfitta, e ogni vaccino somministrato

è un passo verso la libertà". E ancora, a **Guastalla**, il **Palazzo Ducale** è stato illuminato di rosso, colore simbolo della campagna, trasformando un monumento storico in un potente ed efficace messaggio visivo, dalle indubbie doti di comunicazione. Queste iniziative raccontano un Distretto che non si limita a celebrare una ricorrenza, ma che **vive la missione del Rotary con creatività e cuore**. Ogni conferenza, ogni camminata, ogni palazzo illuminato e ogni chilometro percorso in auto storica, sono tasselli di un mosaico che unisce comunità, cultura e solidarietà.

La polio è vicina all'eradicazione, ma non possiamo abbassare la guardia. Il nostro Distretto ha dimostrato che **raccolta fondi e advocacy** non sono due binari paralleli, bensì un'unica strada che porta verso un mondo libero dalla polio.

Siamo a un soffio da un'impresa storica. La polio è stata ridotta a un residuo, ma finché un solo bambino sarà a rischio, tutti i bambini lo saranno.

Quando è semplice fare del bene

Un concerto e la donazione di un coperto esempi di valore

A cura di **Roberta Rosati**



Il viaggio nell'impegno rotariano del Distretto 2090, guidato dal Governatore **Roberto Calai**, a favore della causa dell'eradicazione della Polio, passa per **progetti che parlano la lingua della semplicità e della creatività** e che dimostrano quanto può fare ognuno di noi anche con gesti facili, come sedersi al ristorante o ascoltare un concerto. Tra le tante iniziative diverse di raccolta fondi destinati al raggiungimento dell'obiettivo dell'eradicazione definitiva della polio, ma anche finalizzate a mantenere sempre alta l'attenzione sociale su questo tema, due eventi, nella loro diversità, si segnalano proprio per la loro intrinseca caratteristica di semplicità che permette di mettere maggiormente in luce la finalità dell'iniziativa stessa e l'identità rotariana. In particolare, il **Rotary Club Assisi**, anche in questa annata rotariana, ha confermato il Progetto di raccolta fondi per la polio avviato nel 2019, denominato **"Dona un coperto"**. Dal 24 al 26 ottobre, in occasione del World Polio Day, il Club ha invitato tutti i cittadini a prendere parte all'iniziativa semplicemente sedendosi in uno dei ristoranti e locali aderenti al Progetto. Un meccanismo facile che prevede che **per ogni coperto venga versata una quota alla Rotary Foundation** a sostegno della campagna mondiale per l'eradicazione della poliomielite. Un'iniziativa che negli anni si consolida riscuotendo sempre più successo sia in termini strettamente

economici che di conoscenza del Rotary e della campagna per l'eradicazione della Polio, e che in particolare quest'anno ha superato le aspettative. Un altro esempio di iniziativa che ha coinvolto la comunità, riuscendo a far sentire tutti uniti in un progetto grande ed importante, è stato quello promosso dal **Rotary Club Osimo** che ha scelto la strada della musica, organizzando un concerto in collaborazione con il Distretto 2090 e l'associazione **"Noi, coniugi, partner & Co"**. Lo scorso 26 ottobre, presso il **Teatro La Nuova Fenice**, l'intensa esibizione del duo composto da **Simona Granelli** (pianoforte), moglie del Governatore Roberto Calai e fondatrice dell'Associazione, insieme a **Fabio Battistelli** (clarinetto), è riuscita ad attirare un numeroso pubblico favorendo così la diffusione della conoscenza dell'azione rotariana e degli straordinari risultati raggiunti nella lotta alla poliomielite, come sottolineato anche dalla sindaca di Osimo, **Michela Gloria**, intervenuta per l'occasione, in una serata che ha visto anche la presenza del maestro **Gianluca Luisi** e del Governatore del Distretto.

Due esempi che raccontano il valore del fare rotariano, che cerca strade sempre nuove, e che anche nella semplicità di costruzione di iniziative mostra la capacità di generare impatto sociale e di contribuire alla costruzione di un bene comune.



IMPARARE e GUIDARE con il CENTRO DI APPRENDIMENTO DEL ROTARY

Sviluppa competenze personali e professionali e preparati per i ruoli di leadership attraverso corsi online nel Centro di apprendimento del Rotary. Troverai numerosi corsi che ti consentiranno di imparare secondo i tuoi ritmi e da dove vuoi!

CORSI COINVOLGENTI

- Funzionalità interattive
- Quiz che ti aiutano a mettere in pratica ciò che hai appreso
- Opportunità per monitorare i tuoi progressi e ottenere badge, punti e certificati

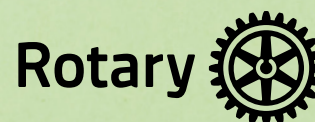
FACILITANO L'APPRENDIMENTO



- Piani formativi: una serie di corsi correlati che ti consentono di esplorare più a fondo un ruolo o un argomento
- Argomenti di apprendimento: raccolte di link, file e corsi relativi a specifici argomenti a cui puoi contribuire e accedere



I corsi sono inclusi con la tua affiliazione. Visita il Centro di apprendimento oggi stesso su rotary.org/it/learn.



Chiamata a raccolta in teatro

Una serata con le orchestre dei Conservatori di Taranto e Matera

A cura di **Adelmo Gaetani**

Quello di ottobre è per il Rotary International il mese dedicato alla campagna per l'eradicazione della Poliomielite. Ovunque, i soci della più grande Associazione di volontariato operante nel mondo si sono mobilitati con dedizione al servizio e smisurata, quanto efficace, fantasia nella scelta comunicativa.

Anche i **60 Rotary Club del Distretto 2120 di Puglia e Basilicata** non hanno fatto mancare la loro presenza con iniziative - nelle piazze, nelle scuole e in ogni luogo di incontro - che avevano il duplice scopo di informare l'opinione pubblica sul significato e l'obiettivo della campagna di mobilitazione e di promuovere la raccolta di fondi per finanziare gli interventi di vaccinazione laddove il virus non è stato ancora del tutto debellato.

Al fianco dei Rotary Club di Puglia e Basilicata, in fermento per End Polio Now e con i soci pronti a fare la loro parte, non poteva mancare il Distretto che, con il Governatore **Antonio B. Braia**, ha voluto suonare la carica organizzando, in stretta collaborazione con i **Rotary Club Taranto Magna Grecia e Taranto**, un significativo evento svoltosi nella serata di sabato 25 ottobre nel capoluogo ionico. Al Teatro Comunale Fusco esaurito in ogni ordine di posto e animato dall'entusiasmo del pubblico, presenti le massime autorità cittadine, tra le quali il prefetto **Paola Dessi**, si

sono esibite in un emozionante concerto, lungamente applaudito, le orchestre dei **Conservatori di Musica di Taranto "G. Paisiello" e di Matera "E.R.Duni"**.

La serata è iniziata con i saluti e gli interventi di **Deborah Tarrantini** (presidente Rotary Club Magna Grecia), **Fabio Pierri** (Rotary Club Taranto), del Governatore **Antonio B. Braia** e di **Stefano Clementoni** (Responsabile Rotary Grandi donazioni di Italia, San Marino e Malta).

Dopo aver ricordato la pericolosità della poliomielite, virus che ha imperversato in tutto il mondo, provocando lutti e gravi menomazioni tra i bambini, sino alla scoperta del vaccino tra gli anni Cinquanta e Sessanta, il Governatore Braia ha sottolineato l'importanza di celebrare la Giornata mondiale End Polio Now, *"momento in cui i Rotariani, i sostenitori della salute pubblica e tutti coloro che vogliono un mondo libero dal micidiale virus si incontrano, riconoscono i progressi compiuti nella lotta per eradicare la Polio e agiscono per contribuire a eliminarla per sempre, ricordando che tutte le donazioni sono raddoppiate dalla Bill Gates Foundation"*.

Nel suo intervento, Stefano Clementoni ha illustrato, nella complessità dell'azione, la mission Rotariana anti-Polio, avviata nel 1988 dal Rotary International. Anno dopo anno, sempre mossi dalla parola d'ordine **"andare avanti sino al raggiungimento**



dell'obiettivo finale", il momento di svolta per abbattere la Polio si è avvicinato, tant'è che ora i casi accertati nel mondo sono ridotti del 99,9%. Oggi solo due Paesi, Afghanistan e Pakistan, risultano ancora endemici, anche in presenza di una casistica ormai ridotta al minimo.

"Ma questo non è ancora sufficiente - ha ricordato Clementoni -, infatti occorre debellare completamente la Polio in ogni parte del mondo per evitare una sua recrudescenza che metterebbe ancora una volta a grave rischio la salute dei più piccoli. Evitare la ripresa di focolai di nuova diffusione del virus è fondamentale, ragione per cui il processo di eradicazione deve essere completato in modo definitivo e irreversibile, altrimenti nel prossimo decennio potremmo avere fino a 200.000 nuovi casi ogni anno sul nostro pianeta".

Così, giorno dopo giorno, per liberarci dalla Polio e conquistare un risultato definitivo a tutela dei più bambini piccoli e indifesi, il Rotary International, con le sue ramificazioni di servizio in ogni angolo del mondo, si mobilita per sensibilizzare l'opinione pubblica e, tutti insieme, per portare a termine **un intervento globale dal grande valore socio-sanitario e umano.**

Concretezza per combattere senza sosta le criticità del presente e visione di un futuro migliore: questo è il Rotary, questi sono i Rotariani, sempre "Uniti per fare del bene".



Progetti rotariani

Le iniziative dai Distretti
in grado di ispirare
e coinvolgere le comunità



Attrezzature e formazione medica in Tanzania

Pronta una scuola per infermieri e professionisti sanitari

A cura di **Andrea Toscano**

L'Ospedale Saint Joseph si trova nella regione di Njombe, in Tanzania, ed è stato inaugurato nel 2011. È stato fondato grazie alla collaborazione tra **Pamoya Onlus** e le **Suore Benedettine Tanzaniane**. L'ospedale comprende vari reparti, tra cui una unità di terapia intensiva neonatale (NICU) dotata di incubatrici, apparecchi per fototerapia, un dispositivo **CPAP** (acquistato grazie alla precedente collaborazione con il **Rotary Club La Spezia e Liguria**) e altre attrezzature necessarie per la cura dei neonati prematuri o gravemente malati. L'associazione sostiene i costi di tutti i neonati prematuri e del follow-up di tutti i piccoli pazienti dimessi.

Pamoya Onlus copre anche le spese mediche per tutti i bambini ricoverati a causa di ustioni, purtroppo frequenti nella regione di Njombe, situata su un altipiano a 1800 metri di altitudine. Inoltre, Pamoya contribuisce al miglioramento delle attrezzature mediche e, grazie ai propri volontari (medici, infermieri e ostetriche), promuove anche la formazione continua del personale sanitario.

Nel 2023, **Pamoya Onlus ha avviato un progetto in collaborazione con il Saint Joseph Hospital di Ikelu** per la costruzione di una scuola per infermieri e professionisti sanitari nei pressi dell'ospedale, sempre nella regione di Njombe. In accordo con le Suore Benedettine che gestiscono l'ospedale, Pamoya Onlus si è assunta la piena responsabilità della costruzione dell'intera struttura, completata nell'agosto 2025 grazie alle donazioni di sostenitori e membri dell'associazione.

Suor Neema Mwinuka, direttrice dell'ospedale, insieme alla **Dott.ssa Agnese Bosio**, responsabile dei progetti Pamoya Onlus in loco, ha curato tutte le pratiche burocratiche per la registrazio-

ne della scuola presso il **Ministero dell'Istruzione della Tanzania** e il **Consiglio Nazionale degli Infermieri**.

Grazie al supporto di donatori, è stato possibile acquistare le attrezzature per allestire il laboratorio di simulazione, un'aula didattica, gli uffici amministrativi e una biblioteca. **La scuola è pronta per l'apertura**, ma potrebbero verificarsi ritardi burocratici legati alle elezioni nazionali previste per il 29 ottobre 2025. In tal caso, **le lezioni inizieranno nel marzo 2026**, con almeno una prima classe di studenti infermieri. Saranno necessari ulteriori materiali didattici, più computer, banchi, un proiettore per le lezioni e altri libri per la biblioteca.

Nel lungo periodo si intende avviare anche **un corso per tecnici di radiologia**, che potranno formarsi direttamente utilizzando le apparecchiature dell'ospedale. Tra le attrezzature richieste figura anche una macchina ecografica con funzione Doppler e sonde multiple, indispensabile per la formazione dei futuri tecnici e al tempo stesso molto utile per l'ospedale, che attualmente dispone solo di due vecchi ecografi, ormai poco affidabili.

Parte del finanziamento è destinata anche alla formazione del personale sanitario e degli studenti, come avvenuto nella precedente collaborazione, poiché lo scambio di conoscenze tra Italia e Tanzania è di grande valore.

La formazione sarà svolta online e in presenza (medici e infermieri italiani si recheranno a Ikelu per corsi di aggiornamento rivolti al personale locale).

Il sostegno del Rotary Club è determinante per questa importante iniziativa.

La cultura del primo soccorso

Gesti di rianimazione alla portata di tutti



Conoscere e diffondere i gesti di primo soccorso rappresenta un obiettivo e una necessità, poiché **semplici gesti possono contribuire a salvare vite umane** e ad evitare conseguenze gravi per i pazienti colpiti. L'arresto cardiaco, la disostruzione delle vie aeree, il riconoscimento precoce dei segni di un possibile ictus sono alcune delle situazioni in cui è possibile intervenire con efficacia.

Il service **"Cultura del Primo Soccorso"**, che vede come capofila il **Rotary Club Genova Est**, è stato condiviso con tutti i **Rotary Club genovesi, il Rotary Club Savona** ed il **Rotary Club Rapallo Tigullio** ed ha l'obiettivo di diffondere e promuovere la cultura del primo soccorso nella nostra società.

Il progetto, che si avvale del contributo economico dei Club partecipanti e del Distretto, prevede l'organizzazione di iniziative e momenti formativi in cui è **determinante il ruolo dei soci rotariani con competenze professionali** specifiche e interdisciplinari, quali sanitari, farmacisti, biologi, operatori nel volontariato, ecc.

Le iniziative previste nel corrente anno rotariano sono molteplici ed articolate.

In primis, l'adesione alla campagna **"Viva!"** attuata a livello europeo e volta a promuovere, sviluppare e realizzare **la conoscenza della Rianimazione Cardiopolmonare**.

In concreto, i Rotary Club hanno fornito un supporto significativo, insieme ad altri enti ed istituzioni, all'organizzazione delle giornate del 16 e del 17 ottobre svoltesi in Liguria. In tali occasioni, in tre luoghi particolarmente rappresentativi (Teatro Ariston di Sanremo, Acquario di Genova e Via dell'Amore a Riomaggiore, Cinqueterre), centinaia di studenti seguiti da formatori si sono

radunati per apprendere e mettere in pratica i principali gesti della rianimazione cardiorespiratoria.

L'iniziativa **"a Scuola di Primo Soccorso"** prevede, in particolare, l'acquisto e la donazione di 500 manichini (testa/torace) e di altro materiale didattico che verranno messi a disposizione di istituzioni accreditate di volontariato coinvolte nella formazione.

Inoltre, l'organizzazione di incontri **"standard"** per divulgazione di elementi di base sui gesti di primo soccorso, da replicare nei singoli club a favore dei consociati e dei loro familiari.

Tali incontri saranno focalizzati sulla **spiegazione di gesti e manovre di primo soccorso potenzialmente alla portata di tutti**, quali interventi per disostruzione delle vie aeree nel lattante, nel bambino e nell'adulto, primo intervento in caso di sospetto arresto cardiaco, conoscenza di manovre come la compressione toracica esterna e la posizione laterale di sicurezza, ecc.

Tali manovre verranno messe in pratica dai partecipanti sotto supervisione.

Verranno inoltre illustrate le caratteristiche e modalità di utilizzo del **defibrillatore semiautomatico, le applicazioni per dispositivi telefonici**, già esistenti ma ancora poco conosciute e non sufficientemente diffuse particolarmente utili in situazioni di emergenza, e forniti gli elementi indispensabili per il **riconoscimento immediato di un possibile ictus**.

Iniziative di prevenzione saranno rivolte alle comunità sul territorio con sensibilizzazione e divulgazione di gesti e manovre di primo soccorso (due incontri già svolti e altri calendarizzati)

In tutte le iniziative sono coinvolti consoci dei vari Rotary Club fortemente motivati e portatori delle loro esperienze professionali e di volontariato.

Il Museo diffuso del Cuneese

La promozione del patrimonio artistico e culturale del territorio

A cura di **Ferdinando Tempesti**

Il progetto de “Il Museo diffuso” risponde all’esigenza attuale di veicolare contenuti di grande rilievo artistico e culturale attraverso l’utilizzo delle nuove tecnologie di comunicazione. L’esperimento è perfettamente riuscito, comprovato dalla risposta massiccia del grande pubblico e dalle ottime ricadute economiche sul territorio.

In effetti, il progetto “Il Museo diffuso” si posiziona in un momento favorevole dato che il territorio cuneese sta sviluppando una vocazione turistica, anche a livello internazionale, affiancando ai suoi tradizionali punti di forza agricoli e industriali un turismo legato alle eccellenze enogastronomiche e naturalistiche. Tuttavia, la ricerca artistica e culturale è meno sviluppata anche se sul territorio sono presenti numerosi esempi di opere artistiche prestigiose.

In quest’ottica si inserisce il progetto “Il Museo diffuso”, nato nel 2012 da un’idea della **Fondazione San Michele di Cuneo** e dal **Rotary Club di Cuneo 1925**. Il progetto rappresenta un tassello importante nella promozione turistica del territorio, mettendo in rete chiese e monumenti grazie al portale web www.museodiffuso-cuneese.it, consultabile direttamente online oppure accessibile tramite QR code che conducono a **videoguide di elevata qualità in lingua italiana, inglese, francese e LIS**.

—> [VISITA IL SITO](#)

Si tratta dunque di un approccio moderno per preparare la visita del territorio, per favorire la scoperta di altri monumenti legata alla possibilità di gestire in autonomia un percorso di visita personalizzato e per **permettere di tornare virtualmente a visitare le opere** anche presentandole ad altre persone.

I principali enti promotori del progetto “Il Museo diffuso” sul territorio cuneese sono: la **Fondazione San Michele Onlus di Cuneo**, il **Rotary Club di Cuneo 1925** e l’**ATL del cuneese** che si avvalgono di professionisti qualificati, tra questi **Paolo Ansaldi** (regista), **Laura Marino** (storica dell’arte) e **MoreNews | webagency**. Di volta in volta, hanno collaborato anche i **Rotary Club di Cuneo Alpi del Mare, Bra, Canale Roero, Mondovì, Barcelonnette**, i **Distretti 2032 e 1760**, la **Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano**, i **Comuni di Busca e di Manta**, il **FAI** e la **Fondazione CRC**.

Attualmente sono state realizzate videoguide per un totale di 40 siti: i contenuti sono caricati sul portale di proprietà del Rotary Club 1925 di Cuneo. I siti sono consultabili tramite navigazione sia per aree geografiche che per aree tematiche: Medioevo, Barocco, Santuari, Paesaggi, Devozione, Collezioni, Confraternite. L’attribuzione di diverse “etichette” tematiche consente di attirare l’attenzione degli utenti su località affini a quella consultata, creando una rete di collegamenti sul territorio. **I siti realizzati finora rappresentano un investimento complessivo di oltre 60.000 euro**. La forza del progetto consiste nella sua modularità e capacità di essere ampliato nel tempo e nello spazio; l’ingresso di nuovi interlocutori può portare a un ampliamento dell’offerta, mantenendo però sempre una linea uniforme e riconoscibile.

L’immagine coordinata del “Museo Diffuso del Cuneese” permette ai singoli siti di essere riconoscibili grazie a placchette in policarbonato, come quella in foto, riportanti il logo del progetto e le indicazioni per raggiungere il portale dedicato tramite QR code o i browser di navigazione, ottenendo una rete ampia di possibili accessi. Gli stessi riferimenti sono riportati sui siti internet delle istituzioni, degli sponsor, dei comuni e degli enti gestori.

Quando una comunità ascolta, nasce il futuro

Cascina Mensi e la forza dei legami che cambiano il territorio

Ci sono luoghi che raccontano la bellezza delle persone prima ancora di quella dei paesaggi. **Cascina Mensi**, a Montirone, è uno di quei luoghi: un cascinale semplice, immerso in 9.000 metri quadrati di verde, che è diventato **casa, laboratorio e sogno per tanti giovani con disabilità intellettive e disturbi dello spettro autistico**. Qui il contatto con la terra diventa un ponte verso l'autonomia: mani che seminano, che sgranano mais, che puliscono patate, che preparano erbe aromatiche. Mani che scoprono di poter fare, creare, contribuire. Questo progetto di agricoltura sociale, promosso da **Anffas Fobap**, è nato dal gesto d'amore di **Faustino Mensi**, che nel 2019 ha donato la cascina in cui ancora vive. Ogni giorno incontra "i suoi ragazzi", come ama chiamarli, costruendo insieme a loro un luogo in cui nessuno resta indietro. Ma il vero miracolo è un altro: attorno a Cascina Mensi si è formata una **comunità** che ha deciso di ascoltare, di osservare i bisogni del territorio e rispondere, senza esitazioni. Tra i primi a credere nel progetto c'è il **Rotary Club Brescia Ovest**. Non un semplice sostenitore, ma un alleato costante, una presenza discreta e operosa capace di trasformare l'attenzione in azione concreta. Grazie alle raccolte fondi e al service "**Bresciamore**", il Rotary ha dato voce e forza a un sogno che voleva crescere. L'ultima iniziativa, una cena di gala a Villa Mazzotti messa gratuitamente a disposizione dal **Comune di Chiari**, ha raccolto **60.000 euro**. Una cifra importante, certo, ma soprattutto un segno: la comunità risponde quando il bisogno viene ascoltato e raccontato con sincerità.

*"I rotariani si sono distinti ancora una volta per generosità", ricorda la presidente del club, **Emanuela Verzeletti**. E c'è qualcosa di profondamente simbolico nel fatto che, durante la serata, gli ospiti hanno potuto portare a casa lanterne decorate proprio dai giovani della cascina. Come a dire: la luce non si riceve soltanto, si restituisce. Questi fondi serviranno a dare nuovo respiro al progetto: **la ristrutturazione dello spaccio al piano terra, la creazione di una sala polifunzionale, la realizzazione al piano superiore di un co-housing dove sperimentare la vita autonoma**. E ancora, orti rialzati che permetteranno anche a chi ha difficoltà motorie di coltivare, di sporcarsi le mani di terra e dignità.*

Da gennaio verrà attivato anche un servizio bus da Brescia a Montirone, per avvicinare ancora di più le persone alla Cascina. *"Qui – sottolinea la coordinatrice, **Elena Carera** – ogni ragazzo trova il suo spazio, dal lavoro agricolo alle mansioni più semplici".* Ma Cascina Mensi non coltiva solo piante: coltiva relazioni. Grazie alla collaborazione con le scuole dell'infanzia, con gruppi di anziani, con famiglie e bambini, diventa ogni giorno di più un punto d'incontro. *"La cascina vuole essere un luogo aperto", afferma il presidente di Anffas Fobap, **Giorgio Grazioli**. E l'apertura è possibile proprio perché c'è chi, come il Rotary, sa ascoltare il territorio, riconoscerne i bisogni e trasformarli in opportunità. È così che una comunità cresce: quando nessuno viene lasciato solo e quando la generosità diventa azione, visione, futuro.*

Mano Tesa contro la violenza di genere

Un kit di accoglienza per donne
e minori che ne sono vittime



Nel silenzio che spesso accompagna la violenza, ci sono gesti che parlano più di mille parole. Gesti semplici, concreti, capaci di restituire umanità a chi l'ha vista calpestata. È da questa consapevolezza che nasce il progetto **"Mano Tesa – kit di prima accoglienza per vittime di violenza"**, presentato in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne del 25 novembre, frutto della collaborazione tra l'**ASST di Lodi** e il **Rotary**.

La violenza di genere non è un'emergenza lontana: attraversa le nostre città, le nostre famiglie, i nostri ospedali. Negli ultimi anni anche il territorio lodigiano ha registrato un aumento preoccupante di casi, con donne e minori che arrivano nei reparti ospedalieri in condizioni di estrema fragilità. Spesso fuggono senza nulla, portando con sé solo il peso del trauma subito. In quei momenti, anche un oggetto quotidiano (un sapone, uno spazzolino, un cambio pulito) può diventare un primo passo verso la ricostruzione della dignità.

Il progetto Mano Tesa nasce proprio per rispondere a questo bisogno urgente e finora scoperto: fornire kit di prima necessità per l'igiene personale alle donne e ai bambini vittime di violenza ricoverati presso il **Presidio ospedaliero di Lodi**. Un intervento semplice solo in apparenza, ma dal profondo valore simbolico e umano. Perché prendersi cura significa anche dire: **"ti vedo, non sei sola"**. È qui che emerge con forza il ruolo del Rotary come attore sensibile e attento ai bisogni reali delle comunità locali. Il **Rotary Club Belgioioso-Sant'Angelo Lodigiano** e il **Rotary Club Lodi** non si sono limitati a sostenere un'idea, ma hanno ascoltato il territorio, dialogato con le istituzioni sanitarie, costruito una risposta concreta insieme all'ASST. Una rete virtuosa che dimostra come la collaborazione tra enti pubblici e associazioni possa generare cambiamenti reali e immediati.

L'impegno del Rotary sul tema della violenza contro le donne non nasce oggi. Dal 2019 il Rotary Club Belgioioso-Sant'Angelo Lodigiano ha scelto di affrontare questo dramma in tutte le sue sfaccettature: dalla violenza fisica a quella psicologica, economica e sociale. Ascoltando i bisogni raccolti dal **Centro Antiviolenza di Lodi**, il Rotary ha promosso tirocini lavorativi, donato buoni spesa durante il periodo del Covid, sostenuto percorsi formativi nelle scuole, contribuito alla formazione delle volontarie e fornito strumenti di protezione personale. Ogni progetto è nato da un'analisi attenta del contesto, perché solo conoscendo il territorio si può davvero servirlo.

*"Al momento abbiamo predisposto 150 kit - ha spiegato il governatore del Distretto 2050, **Annalisa Balestreri** - 60 dei quali pensati per le donne e il resto per i figli, differenziati per età da 0 a 18 anni".* Al progetto hanno aderito diverse realtà locali, come l'Erbolario di Lodi che ha donato i prodotti per l'igiene, segno tangibile di un territorio capace di fare rete e di una comunità che non volta lo sguardo altrove.

*"Sono circa 170 all'anno - ha ricordato il Direttore Generale dell'ASST di Lodi, **Guido Grignaffini** - le donne che si rivolgono al Pronto soccorso di Lodi e Codogno, ma quello che vediamo noi è solo la punta dell'iceberg".* La violenza contro le donne è anche un grave problema di sanità pubblica e richiede risposte integrate, continue, condivise. Il Rotary, con la sua capacità di fare rete e di trasformare i valori in azioni, dimostra ancora una volta di essere **un ponte tra bisogni e soluzioni, tra fragilità e speranza**. Perché eliminare la violenza significa anche questo: tendere una mano quando tutto sembra perduto e costruire insieme una cultura del rispetto in cui nessuna donna debba più sentirsi sola.

Premio Galilei 2025, il Nobel del Rotary

Riconoscimento a personalità
della cultura umanistica e scientifica



Lo hanno chiamato il **Nobel del Rotary**, definizione quanto mai azzeccata per il **Premio Internazionale Galileo Galilei**, giunto quest'anno alla 64^a edizione per quanto riguarda l'ambito tradizionale umanistico e alla 20^a per il riconoscimento ad una personalità delle discipline scientifiche.

I vincitori di quest'anno sono: per la Storia dell'arte italiana, il prof. **Victor Stoichita**, professore emerito dell'Università di Friburgo (già docente ordinario di Storia dell'arte moderna), e Socio Straniero dell'Accademia dei Lincei; per le Scienze matematiche, il prof. **Franco Brezzi**, ordinario di Analisi numerica nell'Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia, ricercatore associato all'IMATI-CNR di Pavia e socio dell'Accademia Nazionale dei Lincei.

I nomi dei premiati sono stati individuati da due distinte giurie nominate dal Rettore dell'Università di Pisa. Le discipline prese in esame quest'anno sono state la Storia dell'arte italiana e le Scienze matematiche. La giuria per il premio umanistico, quello che viene attribuito ad uno studioso straniero, era formata dagli studiosi italiani **Michele Bacci**, **Alessandro Del Puppo** e **Sonia Maffei**. Di quella per il premio scientifico, che viene attribuito invece a uno studioso italiano, facevano parte gli scienziati stranieri **John Ball**, **Pascal Hubert** e **Felix Otto**.

Il Prof. Stoichita, figura di docente di fama internazionale, si è concentrato nei suoi studi sull'ermeneutica dell'arte e sulla produzione arti-

stica italiana in rapporto con la cultura visiva dell'area mediterranea. Il Prof. Brezzi è uno dei più rinomati analisti numerici al mondo, il cui lavoro ha avuto un'influenza fondamentale sulla progettazione e sulla teoria dei metodi numerici per le equazioni differenziali alle derivate parziali e le loro applicazioni nelle scienze e nell'ingegneria.

La serata di gala si è tenuta al **Pala Todisco** a San Giuliano Terme, magistralmente organizzata dai Rotary Club dell'**Area Tirrenica 2** (il Rotary Club Pisa, il Rotary Club Pisa Galilei, il Rotary Club Pisa Pacinotti, il Rotary Club San Giuliano Fibonacci, il Rotary Club Cascina e Monte Pisano ed il Rotary Club Pontedera). Alla serata erano presenti anche i **Governatori Giorgio Odello**, del **Distretto 2071 - Toscana** e **Luigi Gentili**, del **Distretto 2032 - Liguria e basso Piemonte**. Odello si è soffermato sul termine "cultura", la cui promozione è nel DNA del Rotariano, tanto che *"non esiste Rotary Club nel mondo che, annualmente, non faccia progetti dedicati alla cultura"*.

Nel corso della serata sono stati premiati anche i due vincitori del Premio Galilei giovani. **Marco Macchia**, prorettore della Università di Pisa e rotariano del **Rotary Club Livorno Mascagni**, insieme a **Saverio Sani**, segretario della Fondazione Galilei e rotariano del Rotary Club Pisa hanno premiato le giovani ricercatrici **Alessandra Ambrosio** e **Martina Pastorino**.

Premio Columbus del Rotary Club Firenze Est

Assegnato come ogni anno nella ricorrenza della scoperta dell'America

Monsignor Timothy Verdon per la cultura, la **Scuola IMT Alti Studi Lucca** per le istituzioni, **Gianni De Magistris** per lo sport. Sono i tre vincitori della 44^a edizione del **Premio Columbus**, promosso dal **Rotary Club Firenze Est** come riconoscimento a personalità e istituzioni che **"in ogni campo abbiano dimostrato lo stesso spirito di costruttori di civiltà"** che animava Cristoforo Colombo.

La consegna dei premi è avvenuta, come puntualmente ogni anno nella ricorrenza della scoperta dell'America, il 12 ottobre a Firenze. La cerimonia, introdotta dal presidente del Rotary Firenze Est **Gianni Cortigiani**, ha visto la partecipazione tra gli altri di **Letizia Perini**, assessore a sport, politiche giovanili, tradizioni popolari del Comune di Firenze.

Presente anche il Governatore del Distretto Rotary 2071 **Giorgio Odello**, che, compiacendosi per il successo dell'iniziativa nel corso di tanti anni, ha evidenziato quanto il valore della cultura faccia parte del Dna del Rotary in tutto il mondo. *"Premi come il Columbus – ha detto il Governatore – sono sempre da noi visti con grande piacere perché uno degli impegni del Rotary, oltre a fare progetti di servizio per le comunità, è anche di far crescere la cultura nella società e di sperare in questo modo di riuscire a migliorarla"*.

Monsignor Verdon, sacerdote originario dello stato americano del New Jersey ma in Italia da quasi 50 anni, dirige l'**Ufficio Diocesano dell'Arte Sacra e dei Beni Culturali Ecclesiastici**, il **Centro per l'Ecumenismo dell'Arcidiocesi di Firenze** e il **Museo dell'Opera di Santa Maria del Fiore**. Verdon ha espresso gratitudine a Firen-

ze, riconoscendo il valore universale del patrimonio che la città ha donato all'umanità. Ha sottolineato come, ancora oggi, il carattere dei fiorentini continui a offrire ispirazione e sostegno a chi sceglie di vivere e studiare nel capoluogo toscano.

La **Scuola IMT Alti Studi Lucca** è un'istituzione accademica specializzata in ricerca e formazione avanzata. Il nome "IMT" è l'acronimo di Istituzioni, Mercati, Tecnologie, che rappresenta i suoi ambiti di studio principali, che includono economia, neuroscienze, sistemi culturali e scienza dei sistemi. Ha ritirato il premio il **Rettore Lorenzo Casini**, che ha ricordato i 20 anni della Scuola (nata nel 2005 per intuizione del Presidente Marcello Pera), sottolineando il forte tasso di internazionalizzazione dell'ateneo, dove quasi metà degli studenti proviene dall'estero. Infine, **Gianni De Magistris**, leggenda della pallanuoto fiorentina, italiana e mondiale. Nel ringraziare per il premio (*"Finalmente uno a Firenze, la mia città"*) ha detto con ironia e orgoglio De Magistris ha sottolineato come la tenacia e la voglia di non arrendersi siano stati i motori della sua carriera sportiva e della sua vita. Legando idealmente la sua storia personale a quella di Cristoforo Colombo *"uniti dall'acqua, lui in mare e io in piscina"* ha detto tra gli applausi.

Una interessante prolusione sul tema **"Uffizi tra i due mondi"** è stata svolta dalla storica dell'arte **Alessandra Griffo** delle Gallerie degli Uffizi, che ha evidenziato come, nel corso dei secoli, gli Uffizi e Firenze hanno avuto un ruolo centrale nei rapporti culturali tra Italia e Stati Uniti, anche attraverso l'immagine di Cristoforo Colombo.



Lo stanzino della scuola

Un contributo concreto per garantire pari opportunità educative ai bambini delle famiglie in difficoltà

Il Rotary E-Club del Distretto 2071 ha scelto di sostenere "Lo stanzino della scuola", un'iniziativa promossa dalla Caritas Diocesana di Pisa per fornire materiale scolastico ai minori appartenenti a famiglie che stanno vivendo un momento di fragilità economica e sociale. L'E-Club ha voluto dare il proprio contributo donando alla Caritas Diocesana di Pisa **500 euro** da destinare all'acquisto di prodotti di cancelleria che saranno distribuiti prima dell'inizio del nuovo anno scolastico.

*"La cifra è il risultato di una raccolta fondi realizzata tramite una pesca di beneficenza organizzata dall'E-Club sul Viale delle Piagge a Pisa" ricorda il Past President **Francesco Rossi**. "L'iniziativa ha visto coinvolti tanti soci dell'E-Club che hanno donato oggetti, organizzato lo stand della pesca e fatto offerte a sostegno. A loro il ringraziamento per il risultato raggiunto".*

La cifra è stata consegnata nelle mani del direttore della Caritas Diocesana di Pisa, **Don Emanuele Morelli**, che ha ricordato quanto sia importante che ogni ragazzo riceva un'istruzione di qualità e abbia pari opportunità scolastiche affinché, come affermava Papa Francesco, *"la scuola diventi un luogo privilegiato di promozione della persona per non lasciare da solo ed indietro nessuno"*.



I 14 distretti Rotaract d'Italia a SIRDE 2025

A Catania l'evento di formazione e crescita intergenerazionale

A cura di **Valentina Fallico**



Dal 7 al 9 novembre 2025, la città di Catania ha accolto il **Seminario Informativo Rappresentanti Distrettuali Eletti (SIRDE)**, un evento nazionale che ha riunito soci Rotaract provenienti da tutti i 14 distretti italiani. Questo incontro, che ha visto la partecipazione di oltre 300 giovani leader, ha rappresentato un'occasione fondamentale per rafforzare la sinergia tra i distretti e stimolare il confronto su tematiche di leadership, servizio e progettualità.

Il tema scelto per l'evento, **"Servire, Impegno, Rotaract, Dialogo, Empowerment"**, ha sintetizzato le priorità di un'organizzazione che punta a formare leader non solo capaci di guidare, ma anche di ispirare e generare cambiamento nelle proprie comunità. I cinque concetti chiave del seminario hanno guidato ogni sessione, trattando con profondità i temi del servizio, della crescita collettiva e dell'importanza di un dialogo costruttivo per affrontare le sfide del futuro.

L'evento ha visto l'intervento di relatori di grande valore, che hanno offerto ai partecipanti spunti di riflessione e strumenti concreti per il loro ruolo di leader nel Rotaract. **Alberto Cecchini**, con la sua relazione **"Servire per Crescere: il Valore Rotariano della Leadership"**, ha sottolineato l'importanza di un servizio autentico

come fondamento di una leadership che si distingue per esempio e integrità, non solo per il ruolo ricoperto.

Domenico Pellegrino, artista e designer siciliano, ha parlato di **"Accendere il Futuro: Arte, Giovani e Leadership Creativa"**, mostrando come la creatività possa diventare un motore di cambiamento e inclusione nelle nostre comunità. Un messaggio che ha stimolato la riflessione su come ogni membro del Rotaract possa contribuire con idee innovative e originali per rispondere alle sfide moderne.

Simone dei Pieri ha concluso il ciclo di interventi con una riflessione sul **"dialogo come strumento di empowerment e costruzione di comunità"**. Il suo messaggio ha rimarcato l'importanza di unire le differenze per generare valore comune, elemento fondamentale per la crescita dell'organizzazione e per il progresso della società.

La presenza del Governatore del Distretto Rotary 2110, **Sergio Malizia**, insieme alla Rappresentante Distrettuale Rotaract del Distretto 2110 Sicilia e Malta, **Valentina Fallico**, è stata un segno tangibile dell'unione e della vicinanza di sempre tra Rotary e Rotaract. La loro partecipazione ha confermato l'importanza di una costante vicinanza e collaborazione tra i due gruppi, un'unione che rafforza l'impegno condiviso a favore della comunità e della crescita dei giovani.



Un altro momento significativo dell'evento è stato il **rinnovo del gemellaggio con il Distretto Rotaract della Campania**, un segno di come i legami tra i distretti possano diventare una risorsa fondamentale per lo sviluppo dell'organizzazione. Il gemellaggio ha rappresentato anche l'occasione per rafforzare i legami tra i soci, promuovendo lo scambio di esperienze e la condivisione di progetti comuni.

Il SIRDE 2025 ha dunque rappresentato molto più di un semplice seminario. È stata un'esperienza di crescita collettiva, un'opportunità per tutti i partecipanti di arricchire il proprio bagaglio formativo, di condividere esperienze, idee e progetti, ma soprattutto di rafforzare la propria identità di leader, consapevoli del ruolo che ciascuno può ricoprire nella trasformazione delle proprie comunità.

In sintesi, il SIRDE 2025 di Catania ha dimostrato che **il Rotaract è una palestra di leadership e di servizio**, in cui ogni membro ha la possibilità di crescere, ispirare gli altri e contribuire attivamente al cambiamento. Un evento che ha messo al centro l'importanza della formazione, della progettualità e del dialogo, confermando che servire è un'opportunità di crescita, sia personale che comunitaria, e che ogni gesto di impegno contribuisce a "accendere il futuro" dell'organizzazione.



Mentoring intergenerazionale, ponte tra Rotaract e Rotary

Iniziativa per rafforzare il legame tra giovani e professionisti

A cura di **Sergio Malizia** e **Valentina Fallico**

Il progetto di **mentoring**, che il Distretto 2110 Sicilia e Malta sta sviluppando, rappresenta un'opportunità unica per rafforzare **il legame tra le nuove generazioni di Rotaractiani e i professionisti del Rotary**. In un momento di grande cambiamento, questo progetto si sta sviluppando come un ponte ideale per unire esperienza e freschezza, tradizione e innovazione. Grazie alla sinergia tra la leadership di **Sergio Malizia**, Governatore del Distretto Rotary, e il dinamismo di **Valentina Fallico**, rappresentante distrettuale Rotaract, il progetto sta prendendo forma come un'iniziativa che non solo trasmette competenze, ma crea anche un autentico scambio intergenerazionale di idee e visioni, mirando a costruire un futuro più forte per entrambe le realtà. **Il mentoring è da sempre una delle pratiche più significative attraverso le quali il Rotary trasmette i propri valori e competenze**. Questo progetto si distingue per la sua capacità di unire due generazioni diverse ma complementari: quella dei Rotaractiani, giovani, energici e pronti a contribuire al cambiamento, e quella dei Rotariani, ricchi di esperienza, saggezza e storie da raccontare. È un'opportunità per preservare le tradizioni del nostro movimento, ma anche per innova-

re, rispondendo alle sfide del presente con nuove prospettive. Sergio Malizia, Governatore del Distretto Rotary, ha visto nel progetto un'occasione straordinaria per rafforzare il legame tra il Rotary e il Rotaract, valorizzando il ruolo del Rotary nella formazione delle nuove generazioni. La sua leadership ha permesso di consolidare questo progetto, contribuendo a renderlo un esempio concreto di collaborazione intergenerazionale. Dall'altro lato, Valentina Fallico, con il suo impegno come rappresentante distrettuale Rotaract, ha saputo creare un ambiente ideale per l'incontro e lo scambio tra Rotaractiani e Rotariani. La sua visione del progetto ha puntato sull'importanza di un mentoring che sia non solo professionale, ma anche umano, in cui ogni partecipante possa crescere, condividere e imparare.

Ciò che rende ancora più forte questo progetto è la sinergia che si sta sviluppando tra Rotary e Rotaract. Sebbene i due gruppi abbiano dinamiche diverse, la combinazione delle loro esperienze crea un valore unico. **I Rotaractiani, portatori di energia e freschezza, hanno l'opportunità di apprendere dai Rotariani, accumulando esperienza e visione**. Al contempo, i Rotariani vengono ispirati dall'entusiasmo dei



giovani, trovando nuove idee e motivazioni per il loro impegno nel servizio.

Il progetto, che coinvolge **oltre 300 membri tra Rotaractiani e Rotariani**, sta creando una rete di supporto e crescita che promuove lo scambio di idee e il rafforzamento delle competenze. In questo contesto, il mentoring non è solo un'opportunità di crescita personale, ma diventa anche uno strumento fondamentale per il rinnovamento del nostro movimento. Grazie all'impegno di Sergio Malizia e Valentina Fallico, questa iniziativa sta diventando **un simbolo di come il Rotary possa affrontare il futuro**, mantenendo sempre fede ai propri valori, ma al contempo evolvendo per rispondere alle sfide del presente.

In un mondo che cambia rapidamente, questo progetto rappresenta non solo una grande opportunità di crescita individuale, ma anche una conferma che la forza del Rotary risiede nella sua capacità di adattarsi, di trasmettere il proprio messaggio attraverso il tempo e di restare sempre attuale. Grazie a questa iniziativa di mentoring, **Rotary e Rotaract stanno costruendo un ponte che unisce esperienza e innovazione, tradizione e cambiamento**, e che rafforza ulteriormente il nostro movimento per il futuro.



Trattenere i giovani talenti

Un progetto per ancorare le giovani risorse umane al territorio

A cura di **Adelmo Gaetani**



Fuga dei cervelli dai nostri territori? Ora basta. È la risposta secca che il Distretto Rotary 2120 di Puglia e Basilicata ha inteso dare con il Progetto **"Road to your Job"**: l'obiettivo è di far incontrare e dialogare giovani talenti con le realtà imprenditoriali più innovative delle due regioni meridionali.

Il Progetto, giunto alla sua seconda edizione, nasce da un'idea del PDG **Vincenzo Sassanelli**, nel suo anno di Governatorato, delegando il Governatore, allora Nominato, **Antonio B. Braia** nel metterlo in azione. Imprenditore lungimirante nella sua visione innovativa e pragmatica, Braia sa bene che anche nel tempo dominato dalle tecnologie e dall'intelligenza artificiale, le risorse umane qualificate restano il più prezioso ancoraggio al processo di sviluppo sociale ed economico. *"La permanenza di giovani talenti sul territorio di origine - spiega - consente di guardare con fiducia al futuro; mentre la loro fuga traccia una traiettoria inarrestabile verso il declino. Ne sa qualcosa, nel suo complesso, il sistema-Paese, che registra il sistematico abbandono di giovani talentuosi e di eccellenze professionali, ma ancor più soffre il*

Mezzogiorno dove il fenomeno è più accentuato". Ricorda la Svimez che negli ultimi 15 anni circa 200.000 laureati meridionali hanno abbandonato la loro terra.

Ecco, allora, il secondo appuntamento di **"Road to your Job"** con un fitto programma (4-8 novembre scorso) che ha coinvolto **37 giovani talenti** selezionati dai Rotary Club del Distretto. Diverse le tappe sull'asse **Matera-Brindisi**, con visite a realtà produttive primarie, come **Avio Aero**, **GE Aerospace Company**, **Masmec**, **e-Geos**, **Lasim** e altre. Il tema **"Mobilità sostenibile, Aerospazio e Oltre"** ha fatto volare la fantasia, le occasioni di incontro e di conoscenza con le aziende più virtuose delle due regioni sono diventate patrimonio professionale per ragazzi e ragazze presenti, laureati e diplomati ICT (Information and Communication Technology). *"Sono azioni - sottolinea il Governatore Braia - che non possono sostituire le politiche socio-economiche generali, ma certamente indicano percorsi possibili perché hanno come riferimento l'imprenditoria virtuosa e reale dei nostri territori, pronta a scommettere sull'energia*



dei giovani. Il Rotary fa in modo che il protagonismo dei Club possa anche esprimersi come responsabilità nell'individuazione dei talenti. A questi è data l'opportunità di relazionarsi con aziende virtuose e tutto deve portare a costruire insieme un rapporto di fiducia, perché laddove si crea fiducia possono nascere importanti connessioni".

E che questo interesse reciproco sia vivo è confermato dall'apprezzamento delle aziende verso ragazze e ragazzi partecipanti e dalle parole con cui gli stessi giovani hanno commentato un'esperienza straordinaria, come si evince da alcune loro dichiarazioni: "Abbiamo trascorso giornate indimenticabili e arricchenti, ne è valsa la pena", "una grande opportunità per tutti i partecipanti, è stata una profonda esperienza umana e professionale", "un'occasione che aspettavamo per ritornare e riscoprire la terra di origine, potendo oggi coltivare la speranza di restarci per dare un contributo alla sua rinascita", "un intreccio tra momenti di amicizia, di disponibilità per conoscere e farsi conoscere e di impegno per dimostrare il nostro valore: tutto questo è stato un prezioso regalo al nostro futuro".

Il presidente della Commissione del Progetto, **Francesco Mariano**, non nasconde la sua soddisfazione: "Il nostro scopo è quello di costruire, tra giovani talenti e mondo del lavoro, un ponte che ruota intorno ai sistemi innovativi, in modo che sia possibile creare occasioni concrete per rendere evitabile l'emigrazione di giovani capaci da Puglia e Basilicata. È una sfida difficile, ne siamo consapevoli, ma siamo altresì convinti che la direzione imboccata è quella giusta".

Il progetto **"Road to your Job"** conferma l'importanza del mettere a valore competenze, conoscenze e connessioni dei Rotariani, permettendo di far vivere un'esperienza concreta destinata a durare nel tempo, nel segno della continuità sul terreno dell'innovazione permanente, per attrarre giovani capaci e talentuosi con la voglia di contribuire allo sviluppo della loro terra. Ci crede il Governatore Antonio Braia, ci crede il Presidente Francesco Mariano, ci credono tutti nel Distretto Rotary 2120.

APPROFONDIMENTI

Cultura rotariana

Riflessioni
e approfondimenti



Il Rotary International tra le due guerre

Una Internazionale borghese nella prospettiva del Global Capitalism

A cura di **Angelo Di Summa**

Il Presidente del Rotary International, **Harry H. Roger**, a Ostenda lo aveva detto chiaramente: la pace è “un lavoro che non può più essere lasciato ai re o ai congressi, alle corti o agli eserciti, alle minacce di guerra o alla diplomazia”. **La pace deve essere affidata ai *business and professional men***, impegnati a tessere una rete sovranazionale di relazioni amichevoli e di scambio che renderà la pace necessaria. Di essi il Rotary rivendica una rappresentanza sulla scena mondiale o, comunque, un ruolo di avanguardia. È il senso più autentico della leadership, sottolineato dalla regola delle classifiche.

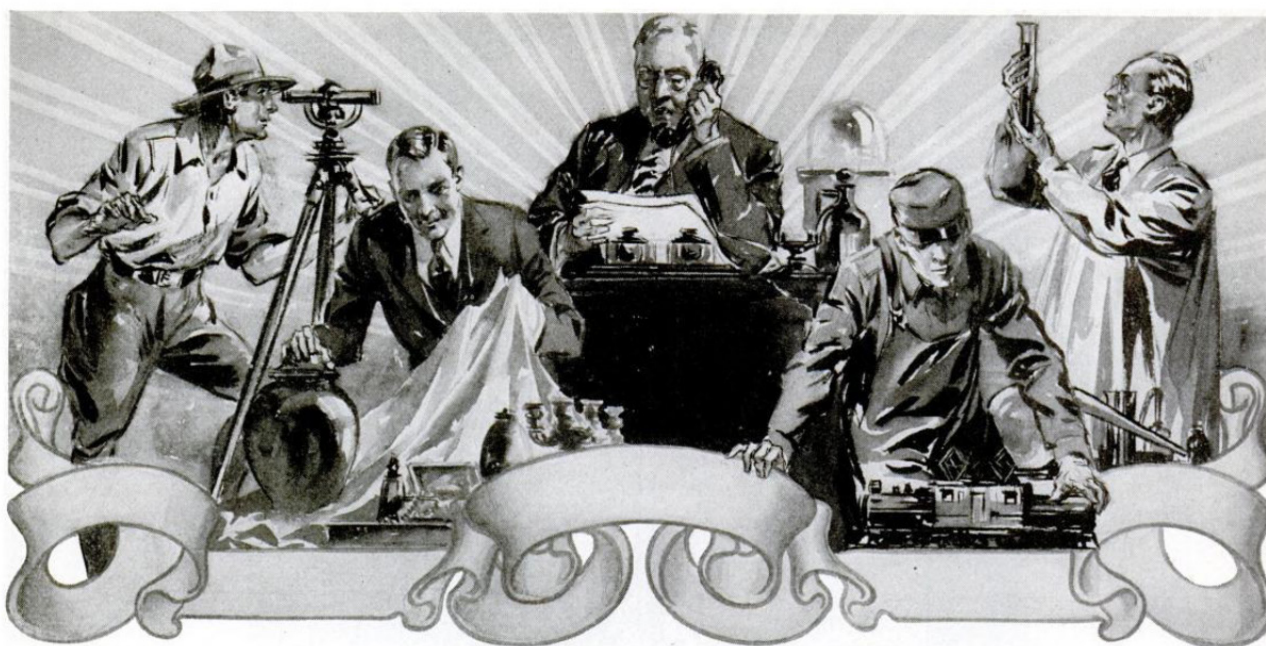
È questa la *pax rotariana*. Come antidoto definitivo alla guerra è certamente una utopia, come la storia si affretterà presto a dimostrare, ma, ora, nell’intervallo tra le due guerre mondiali, oltre al fascino futurista della modernità, essa porta con sé in Europa la promessa di un nuovo ordine mondiale in cui il mercato globale, libero da vincoli e protezionismi doganali e supportato da nuove Organizzazioni sovranazionali, da nuovi modelli di consumo e dalla egemonia culturale (dalla letteratura al cinema) dell’*American Main Street*, finiranno per sconfiggere le pulsioni nazionalistiche e per condizionare le politiche governative in senso pacifico.

A corroborare quell’utopia c’è un bisogno spasmodico di armonia e di stabilità e non solo sul piano delle relazioni fra Stati, ma anche su quello interno, minato dalla prospettiva della lotta di classe. L’ombra del comunismo bolscevico si leva ogni giorno più minacciosa da est e fa paura a una borghesia europea, già uscita prostrata dalle distruzioni della Grande Guerra. Oltretutto alla disperante attesa del peggio, **Paul Harris** ha offerto l’immagine rassicurante del rotariano “superuomo internazio-

nale”, rispetto al quale nessuna utopia appare impossibile.

Di quella utopia, infatti, il Rotary è certamente un punto di riferimento forte: lo è con il suo americanismo; lo è con il suo sovranazionalismo declinato tuttavia sul piano civico; lo è con l’utilitarismo etico (una ricetta del tutto nuova alle orecchie europee non abituate all’etica calvinista); lo è con il suo essere avanguardia della *middle class* produttiva e professionale. **L’idea del “profitto” che cresce con il servizio, che è nel motto rotariano, è una novità straordinaria** rispetto alla dialettica tradizionale delle relazioni di classe fondate sulla identità profitto/sfruttamento.

Dall’America giunge, anche attraverso il Rotary, la prospettiva storica di un **nuovo *global capitalism***, estensione globale dei modelli fordisti, in grado di garantire modernizzazione dei processi produttivi e delle organizzazioni commerciali, benessere diffuso e promesse corporatiste di equilibrio sociale. Agli occhi della classe media europea il Rotary International (**denominazione adottata nel 1922**) non può non essere recepito come una **Internazionale borghese** capace di essere alternativa alla Internazionale socialista. A quella stessa classe media il Rotary promette anche un compito di protagonista nei campi della produzione e della società, a condizione tuttavia di modernizzarsi, in qualche modo di americanizzarsi, rinunciando a vecchie e parassitarie logiche rentier o a vecchi schemi padronali nelle relazioni tra capitale e lavoro. **Gramsci**, dalla sua cella di Turi, “vede” il Rotary, ne coglie **“il nuovo spirito capitalistico**, cioè l’idea che l’industria e il commercio, prima di essere un affare, sono un **servizio sociale**, anzi sono e possono essere un affare in quanto sono un *servizio*” e cita **Filippo Tajani** il quale sul *Corriere della Sera* del 22 giugno 1928



inserisce il Rotary fra "le istituzioni internazionali che tendono, sebbene per vie amichevoli, alla soluzione dei problemi economici e industriali comuni".

Al corporativismo il Rotary è giunto da subito, da quando l'alleanza, originariamente solo difensiva, fra i local entrepreneurs proposta da Paul Harris, in nome del profitto sacralizzato dall'amicizia, è cresciuta dando coscienza di classe e di ruolo a una *middle class*, per lo più commerciale, prima brutalizzata dalla prepotenza di un veterocapitalismo corruttore e di saccheggio delle risorse del *big business*, e ora in grado di aspirare, anche attraverso il servizio civico e la **collaborazione con le Camere di Commercio** (o talora la loro supplenza) ovvero con l'intervento su temi sociali come la condizione e il lavoro minorile, sia al progresso civile della comunità locale che alla modernizzazione dei processi economici.

È una operazione resa possibile da un altro dei punti nodali della proposta harrisiana: quello di **dar vita a una comunità di eccellenti** in grado di spendere innovazione e competenze tecniche, anche di tipo intellettuale, sia nel campo della produzione economica che della organizzazione della società: una comunità da formare (cosa a cui provvede *The Rotarian*) perché possa influire. Un'operazione, che (non spaventi la citazione) sembra richiamare le tesi gramsciane sulla nascita dei ceti intellettuali.

Il Rotary ha chiamato tutto ciò servizio. Pertanto, il vero servizio rotariano è stato quello di una **mentorship facilitatrice** della trasformazione organizzativa e culturale della borghesia americana, del popolo dei babbitt (come qualcuno ironizzerà), nell'ambito dello sviluppo evolutivo del capitalismo americano: un protagonismo che, se ha trovato l'habitat giusto nelle nuove politiche economiche di

Theodore Roosevelt e di **Thomas Woodrow Wilson**, a queste politiche ha dato pure un importante contributo di consenso.

Nella fase iniziale la *middle class* rotariana, che si è sentita vittima, a nome della maggioranza dei "consumatori", degli effetti negativi dello scontro tra capitale e lavoro, si è posta anche come proposta di mediazione in termini di terzietà. È del marzo 1918 l'articolo *True Spirit of Service can redeem world*, con cui Paul Harris detta sulla rivista *The Rotarian* un vero manifesto del corporativismo, fondato sulla teorizzazione della riduzione dell'orario di lavoro, di un salario "minimo e dignitoso" imposto dal Governo e di una sede ufficiale e obbligatoria di trattativa fra organizzazioni imprenditoriali e sindacali. L'idea harrisiana cade in pieno periodo bellico con il Governo Wilson che ha assunto un ruolo decisamente interventista in economia. Tale circostanza, unitamente al continuo rafforzarsi della cultura fordista, porta sempre più anche il *big business* in direzione di una inedita alleanza corporatista, in nome del capitalismo etico, con i local entrepreneurs: una alleanza rafforzata dallo spirito patriottico del momento, ma anche dall'appello wilsoniano agli uomini d'affari americani di farsi "cittadini del mondo" e certamente destinata a durare.

Esempio di questa alleanza è il lungo intervento **Keeping Pace with Business**, svolto alla Convention di Minneapolis del Rotary International del giugno 1928 da **Floyd A. Allen**, assistente del Presidente della General Motors Corporation, il quale, dopo aver richiamato il primato del profitto come base ineliminabile del business "*se vuole continuare a essere business*", richiama la necessità del cambiamento nel campo commerciale perché a nulla serve aver risolto i problemi della produzione di massa se non si risolvono

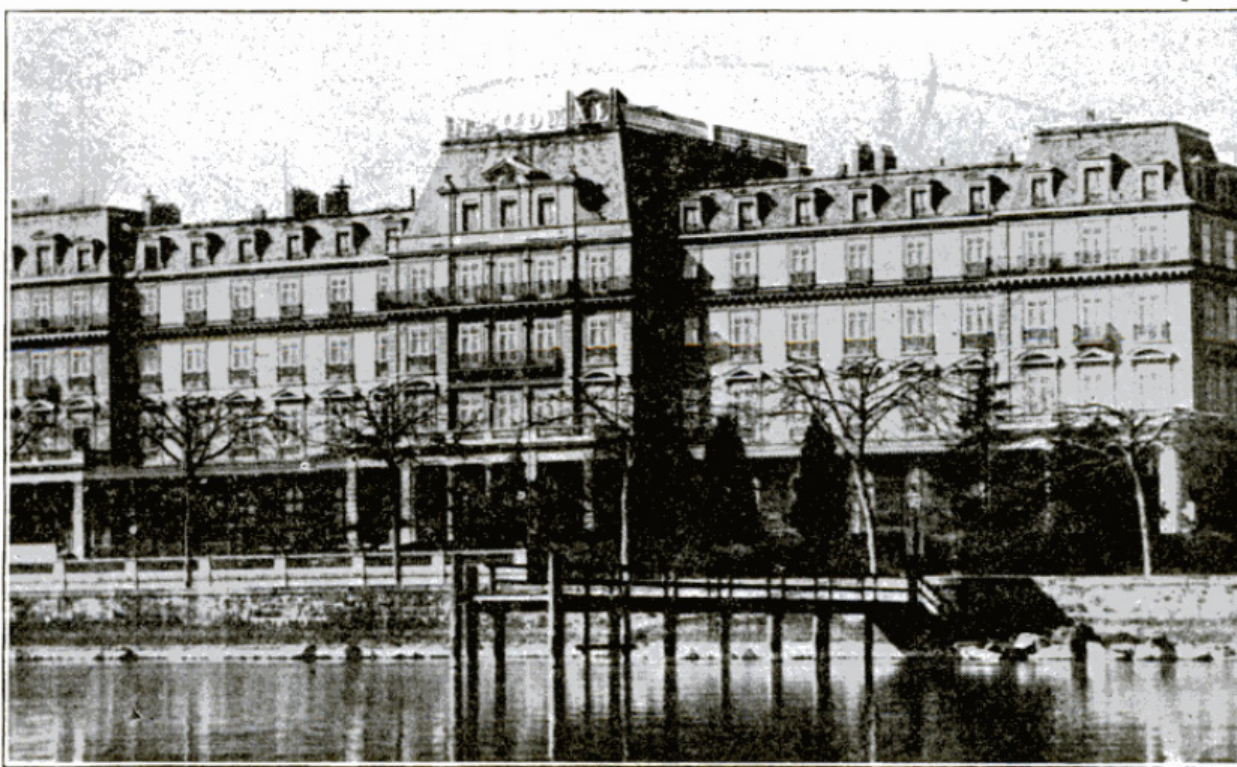


Photo: Underwood & Underwood.

The Seat of the League of Nations at Geneva.

quelli del consumo di massa. Il cambiamento passa dal nuovo modo di porsi delle *corporations*, un tempo *"considerate senz'anima, senza cuore, crudeli e disumane e decise a sterminare tutto ciò che era al di fuori della loro cerchia immediata"*. Oggi invece le imprese hanno compreso che *"conviene prendersi cura delle proprie risorse umane"*, per mantenere alto il livello di produzione, per cui per ridurre i costi è necessario aumentare i salari. Per avere lavoratori fidelizzati, tuttavia, non basta assicurare condizioni di lavoro e salari soddisfacenti; occorre fare di più: *"Interessarci alla famiglia del lavoratore, a sua moglie, ai suoi figli, alla loro vita domestica, persino nella città in cui operiamo, (...) in tutto ciò che in quella città contribuisce a migliorare le condizioni di vita e contribuisce alla felicità umana degli abitanti"*. E tutto ciò perché conviene, quindi *"per motivi molto egoistici"*. La busta paga è una sorta di contratto fra le due parti; non deve contenere solo i dollari ma anche una promessa di avanzamento lavorativo, una garanzia per la famiglia in caso di morte prematura del lavoratore, qualcosa che lo renda personalmente interessato al successo dell'azienda. Qui non c'è sentimentalismo, ma calcolo, perché il mondo degli affari è onestamente egoista. *"Crediamo che aumentando i salari aumentiamo il potere di consumo e, man mano che*

questo aumenta, aumentiamo la produzione. Produzione significa lavoro; lavoro significa salario; salario significa potere di consumo aggiuntivo. Ecco il ciclo completo della prosperità". Naturalmente al *fairplay* verso il dipendente deve corrispondere anche quello verso gli azionisti, ai quali va riconosciuto un ritorno sul capitale investito, verso gli *stakeholder* e i fornitori e, infine, verso il pubblico, che va trattato con assoluta onestà. *"È più facile essere onesti che disonesti negli affari e i dividendi sono migliori"*. Naturalmente alla base di tutto deve esserci la qualità tecnica del prodotto. Non possono essere i clienti il banco di prova del prodotto, come si usava un tempo, quando il commercio era sleale, ma tocca all'impresa sottoporre a test il proprio prodotto alla ricerca rigorosa dei punti deboli da migliorare. Per questo, per vincere la concorrenza e a garanzia dei clienti, la GM ha creato nel Michigan un laboratorio di verifica, chiamato *fact-finding institution*.

Ovviamente nessuna novità può eliminare il duro lavoro necessario a ottenere i buoni risultati. Gli uomini d'affari sanno che *"la posizione di preminenza e leadership nei vari settori aziendali non è garantita loro da alcun diritto divino"*. In compenso questa è la via perché l'industria americana possa affermarsi nel mondo. Parole chiare alle orecchie dei rotariani presenti.

Connettiti con **IL CADRE**

PER IL VOSTRO PROGETTO DI SOVVENZIONE

Il Cadre di Consulenti tecnici della Fondazione Rotary è una rete di centinaia di soci del Rotary esperti provenienti da tutto il mondo. Questi consulenti utilizzano le loro competenze tecniche e professionali per migliorare i progetti di sovvenzione dei soci del Rotary nelle nostre aree d'intervento.

IL CADRE PUÒ ASSISTERVI:

- Fornendo consulenza sulla pianificazione del progetto e guida sull'implementazione
- Pianificando valutazioni comunitarie
- Incorporando elementi di sostenibilità nei progetti
- Rispondendo alle domande sulle aree d'intervento del Rotary
- Fornendo migliori prassi di gestione finanziaria

Per contattare un membro del Cadre oggi stesso basta visitare la pagina del Cadre in Il mio Rotary o inviare un'email a cadre@rotary.org.



G. Viviana
Santa Cruz Mérida
Bolivia, Distretto 4690

Titolo nel Cadre:

Consulente del Cadre per Acqua, Servizi igienici e Igiene

Professione:

Ingegnere civile con specializzazione in Acqua e strutture igienico-sanitarie

Cosa dicono i soci del Rotary di Viviana?

"Il contributo di Viviana è stato fondamentale per informare i soci del Rotary del nostro distretto sui progetti idrici e igienico-sanitari pianificati, strutturati, sostenibili e basati sui bisogni della comunità".

– Livio Zozzoli, presidente di commissione distrettuale Fondazione Rotary e governatore eletto del Distretto 4690 (Bolivia)



Ci sono centinaia di esperti pronti ad aiutarvi a pianificare o migliorare il vostro progetto Rotary!

Perché esiste ESRAG

Un gruppo di azione ambientale pratica e radicata nei valori del Rotary

A cura di **Luigi Pignatelli**



“Uni per fare del bene”: il motto rotariano di quest’anno è perfettamente in linea con l’era dei cambiamenti climatici che ha portato alla nascita nel 2015 dell’**Environmental Sustainability Rotary Action Group (ESRAG)**: organizzato come gli altri Action Group rotariani, ESRAG è una rete di Rotariani convinti che il servizio oggi debba includere la cura del pianeta.

ESRAG è stato fondato per mobilitare la vasta rete del Rotary verso un’azione ambientale pratica, misurabile e radicata nei suoi valori. Il suo scopo è semplice ma pressante e si articola in due modi: aiutare i club e i distretti Rotary a **ridurre il loro impatto ambientale negativo ed ampliare l’impatto ambientale positivo** (“handprint”) che generano attraverso progetti, formazione e advocacy.

Collegando le iniziative locali a un quadro globale, ESRAG trasforma le buone intenzioni in risultati misurabili. Le risorse dell’Action Group, i moduli di formazione e le task force tematiche (Clean Cooking, Climate Solutions, Conserving Glacial Resources, Food Waste, Plant Rich Diet, Plastics Solutions, Pollinators, Renewable Energy) aiutano i club nell’affrontare le sfide legate al clima, alla

biodiversità, all’inquinamento e all’economia circolare, sempre con la stessa filosofia: agire attraverso la collaborazione.

Tra gli obiettivi più ambiziosi di ESRAG c’è il **“Rotary Net Zero”** entro il 2040, sostenuto dalla **Climate Solutions Taskforce** che fornisce ai Rotariani gli strumenti per misurare le emissioni, identificare opportunità positive per il clima e integrare la sostenibilità nelle attività di club. L’iniziativa si basa sul progetto **“Become Sustainable!”**, uno sforzo congiunto per tradurre l’ambizione climatica in pratica quotidiana.

Questo approccio strutturato trasforma gli ideali in risultati. I team regionali forniscono mentoring, gli analisti d’impatto supportano il monitoraggio delle emissioni di CO₂ e gli ambasciatori ispirano i club ad agire. In tutti i continenti, ESRAG trasmette lo stesso messaggio: la sostenibilità non è un’aggiunta alla missione del Rotary, ma una sua evoluzione.

Il libro di **Michael Koch “17 Passi per un Rotary Club Sostenibile e Rispettoso del Clima”** esprime questa filosofia. Basandosi su esempi concreti, offre ai club un percorso pragmatico verso emissioni ridotte e un impatto maggiore, dall’efficienza energetica e



dalla riduzione dei rifiuti ai progetti climatici su scala comunitaria. Il libro è diventato un punto di partenza accessibile per i Rotariani pronti a passare dalla consapevolezza all'azione.

Dunque, due linee d'azione: interna, sulla vita dei Club e dei Distretti, ed esterna, con progetti di service.

Il contributo di ESRAG consiste nell'ampliare ciò che già funziona: **aiutare i club di tutto il mondo a valutare la propria impronta di carbonio**, condividere le migliori pratiche e replicare iniziative di successo. Il passo successivo è l'integrazione, rendendo la sostenibilità una parte naturale di ogni progetto di service, partnership ed evento distrettuale.

Alcune delle azioni più efficaci per il clima sono semplici e totalmente rispettose dell'essere umano. Spesso si pensa ad azioni come la piantumazione e la pulizia di aree verdi, ma ci sono tanti altri progetti come la cucina pulita, l'energia solare e il ripristino delle torbiere che riducono le emissioni migliorando al contempo la vita. Le cucine pulite riducono l'inquinamento dell'aria interna e proteggono le foreste; l'energia solare porta luce e salute alle comunità isolate, e il ripristino delle torbiere cattura il carbonio

vicino a casa. Ognuno di questi progetti mostra come i **Rotary Club possano creare impatti tangibili, pratici, misurabili e fedeli allo spirito di service**.

I responsabili di ESRAG descrivono la loro missione in termini sintetici: unire cuori e menti per la salute del nostro pianeta. In pratica, ciò significa unire ingegneri ed educatori, agricoltori e urbanisti, Rotaractiani e pensionati: chiunque consideri il service come una responsabilità. ESRAG è aperto ad ogni Rotariano che desideri impegnarsi attivamente non solo a livello di Club ma nel network internazionale.

La trasformazione verde del Rotary è già in corso. La domanda ora è quanto lontano e quanto velocemente scegliamo di andare.

—> [SCOPRI DI PIÙ](#)

—> [APPROFONDISCI IL TEMA](#)



CONVENTION DEL ROTARY INTERNATIONAL

TAIPEI, TAIWAN | 13-17 GIUGNO 2026



Registrati ora su convention.rotary.org